

1° Amico della Famiglia

Anno XCVI - n. 6 - Giugno/Luglio/Agosto 2018

Mensile della Comunità Pastorale San Giovanni Paolo II di Seregno



NUOVO SINDACO CERQUA O ROSSI

Pagine 3-4-5-6-7

INSERTO SPECIALE
IL PROGETTO
PASTORALE
DELLA COMUNITÀ



**CAPACI DI PARLARE
LINGUE NUOVE**

*"Ed essi furono tutti pieni
di Spirito Santo
e cominciarono a parlare
in altre lingue
come lo Spirito dava loro
il potere di esprimersi"
(At 2,4)*

Da pagina 27 a pagina 34



**Alberto Sportoletti: i cattolici
in politica ci devono essere**
(Pag. 9)



**Don Samuele Marelli: oratori estivi
servizio prezioso per le famiglie**
(Pag. 21)



**Il ghanese don Mark
prete novelli in Abbazia**
(Pag. 49)



Sala Romeo

*selezioni
alimentari*

SALA ROMEO sas di Alessandro Sala & C.

20831 SEREGNO (MB) - Via Lisbona, 25 - Tel.: 0362.320.541 - Fax: 0362.325.397
www.salaromeo.com - info@salaromeo.com



Rivolgiti con fiducia alle nostre filiali di:

MILANO

via Fortezza, 2
tel. 02 26005250
milano@sabiagroup.it

CARUGATE

via De Gasperi, 9
tel. 02 92150555
carugate@sabiagroup.it

SEREGNO

via S. Valeria, 100
tel. 0362 26841
seregno@sabiagroup.it

DESIO

via XXV Aprile, 3/b
tel. 0362 309568
desio@sabiagroup.it

MEDA

via Lombardia, 78
tel. 0362 343040
meda@sabiagroup.it

www.sabiagroup.it

Da oltre 30 anni siamo specializzati nella gestione dei rischi del volontariato e degli enti non profit della zona pastorale di Monza e Brianza

Editoriale

Al ballottaggio per la scelta decisiva ma l'astensionismo è un problema

Il nome del nuovo sindaco di Seregno lo conosceremo solo tra una settimana, verosimilmente nella notte tra domenica 24 e lunedì 25, dopo il ballottaggio tra Ilaria Cerqua, candidata del centrodestra, e Alberto Rossi, candidato di 'Scelgo Seregno' coalizione che comprende anche il Pd e dunque classificabile come di centro-sinistra.

Come era prevedibile (ma nient'affatto scontato dopo i risultati delle elezioni politiche e regionali del 4 marzo scorso quando il centrodestra aveva ottenuto la maggioranza assoluta) il futuro della città si decide tra una continuità di fatto della linea politico-amministrativa degli ultimi dodici/tredici anni (il centrodestra di Giacinto Mariani, Edoardo Mazza e Ilaria Cerqua che è stata assessore di entrambi i due sindaci, l'uno della Lega forza sempre più dominante anche se con molte divisioni locali, l'altro di Forza Italia nella sua fase più discendente della parabola) e un radicale cambiamento rappresentato dal fatto che, con Rossi, non c'è solo il Partito democratico ma anche due liste civiche con un peso elettorale praticamente equivalente a quello del partito summenzionato.

Due liste civiche che è doveroso, corretto, onesto evidenziare, rappresentano, certo a titolo personale di quanti vi hanno aderito, l'una parecchi settore dell'associazionismo cittadino, l'altra una buona parte del mondo cattolico locale.

Il voto di domenica 10 giugno tutto questo lo ha già ben evidenziato stante anche i risultati ottenuti dagli altri quattro candidati sindaci, espressione di liste civiche e/o più o meno caratterizzate politicamente.

Se infatti il centrodestra si è confermato al primo posto è fuor di dubbio che ha visto continuare in modo marcato l'erosione di consensi iniziata già tre anni orsono con l'elezione al ballottaggio di Edoardo Mazza.

Per altro verso le istanze di cambiamento nel governo, non solo sul piano politico ma anche del metodo e dei contenuti, si sono via via andate affermando in modo sempre più forte.

Ora, a fronte di un ballottaggio decisivo che può segnare per davvero una svolta e aprire una nuova stagione che possa anche cancellare, senza peraltro rimuovere, pagine poco onorevoli per la storia, la dignità della città ma ancor prima e più dei suoi abitanti, sarà importante prima ancora che interessante capire quale atteggiamento, comportamento, decisione assumeranno quei candidati e quelle liste che pur non accettando di addivenire ad una candidatura unitaria ne condividevano la fondatezza prima ancora che l'utilità in una situazione 'eccezionale' quale quella in cui Seregno ha dovuto tornare alle urne anzitempo (i fatti del 26 settembre, l'arresto, ai domiciliari, del sindaco Mazza, inchieste su vari reati e ancora in corso con filoni che si aggiungono e sullo sfondo le infiltrazioni della criminalità organizzata, segnatamente la 'ndrangheta).

Una situazione-condizione 'eccezionale' che però metà della città non ha avvertito né condiviso visto che solo poco più del 50 per cento (record negativo storico) dei cittadini elettori si è recato alle urne. E presumibilmente al ballottaggio saranno ancora meno. Purtroppo, perché invece sarebbe, anzi è, dovere di tutti i cittadini scegliere chi li dovrà governare e chi dovrà risolvere i tanti, troppi problemi di cui Seregno soffre.

Ma è evidente che l'indifferenza, la rassegnazione, il senso di abbandono, la sfiducia verso tutto e tutti, in primis quel Comune che è e resta la casa di tutti, la sta facendo da padrone.

E questo è un serio, forse il primo, problema che come comunità civile, ma anche cristiana, dobbiamo affrontare, al più presto.

Luigi Losa

La scomparsa di Riccardo Ballabio

Se n'è andato in punta di piedi, senza disturbare nessuno, nemmeno i suoi familiari, come era nel suo stile di vita. Riccardo Ballabio una colonna di questo mensile, non solo come amministratore ma anche come erede del Giuanin della Buona Stampa (Giovanni Dell'Orto), è morto la mattina dello scorso 22 maggio nella sua abitazione di corso Matteotti. Per decenni è stato un fedele organizzatore della diffusione dei giornali cattolici in città ma soprattutto coordinatore delle decine di militi che distribuivano questo periodico. Con il ricordo e la nostalgia della sua presenza la gratitudine della comunità, della redazione e mia personale. L. L. (A pagina 51)



SOMMARIO

Elezioni: le reazioni dei quattro sconfitti

Pagina 4

Elezioni: il risultato rinvia al ballottaggio

Pagina 5

Elezioni: Ilaria Cerqua, coalizione più votata

Pagina 6

Elezioni: Alberto Rossi, ora sarà un referendum

Pagina 7

Politica: Alberto Sportoletti, i cattolici di nuovo in campo

Pagina 9

Don Luciano Angaroni nuovo vicario di zona

Pagina 11

I 120 anni del Ballerini, le parole di Delpini

Pagine 16-17

Oratori estivi, parla don Samuele Marelli

Pagina 21

Vacanze estive

Pagine 22-23

INSERTO SPECIALE Il testo integrale del progetto pastorale

Pagine 27-28-29-30
31-32-33-34

Parrocchie

Pagine 35-36-37-38
39-40-41-42-43

Abbazia, prima messa del ghanese dom Mark

Pagine 44-45

La festa del Don Orione

Pagine 46-47

I 100 anni del Ronzoni

Pagina 48

Teatro San Rocco, parte il restyling definitivo

Pagina 49

Notizie da gruppi e associazioni

Pagine 50-51-52-53
54-55-56-57

Orari messe

Pagina 58

Reazioni/i quattro sconfitti abbottonati sulla posizione al ballottaggio

Carlo Mariani è contento, Tiziano Mariani non parla, Simone Crinò è deluso, Francesco Formenti punzecchia



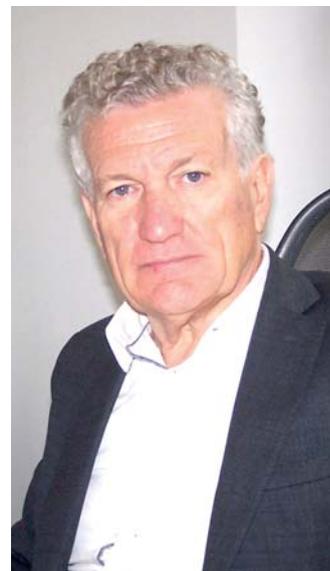
Simone Crinò



Francesco Formenti



Carlo Mariani



Tiziano Mariani

Molta misura ed un pizzico di inevitabile amarezza si legge nelle parole dei candidati sindaco rimasti esclusi dal ballottaggio di domenica 24 giugno.

«Sono davvero contento - ha spiegato **Carlo Mariani**, alfiere di 'Ripartiamo Insieme' -: al di là dei proclami ovvi della vigilia, sapevamo che il nostro obiettivo non avrebbe potuto essere altro che il terzo posto. Innanzitutto perché avevamo una sola lista con ventiquattro persone, contro le tre liste per una settantina di candidati messe in campo dai due sfidanti al ballottaggio, e ritengo che questo non sia un presupposto di partenza da sottovalutare. Poi perché gli altri contavano su simboli nazionali come traino e su un'organizzazione capillare alle spalle, che noi forzatamente non avevamo. Le nostre forze ci hanno permesso di curare un gazebo alla volta, mentre vedevamo rivali che erano in più punti della città contemporaneamente, e ciò credo accresca il valore del risultato».

Ora per la compagine si prefigura la prospettiva di essere l'ago della bilancia del secondo turno: «Ma non siamo gli unici, a dire la verità. 'Noi per Seregno' è più o meno

nella nostra stessa condizione ed occorrerà capire cosa vorrà fare il suo leader **Tiziano Mariani**».

Chiamato in causa, Tiziano Mariani ha preferito non rilasciare dichiarazioni. Mentre il giornale va in stampa, così, rimangono sul tavolo tutte le possibili opzioni: un appoggio al centrodestra, con cui però i rapporti si sono logorati nell'ultima legislatura, uno al centrosinistra, anche se non è un segreto che il fallimento delle trattative per definire un fronte unitario tra le realtà all'opposizione tra il 2015 ed il 2017 qualche strascico lo abbia lasciato, ed infine libertà di voto ai propri sostenitori.

Chi si sarebbe aspettato un risultato migliore è senza dubbio **Simone Crinò**, proposto da 'Per un'altra Seregno a sinistra': «La delusione c'è. Il gruppo nella campagna elettorale ha dimostrato molta passione e penso che questo aspetto possa essere la base per risalire la china. Abbiamo scontato la mancanza di una comunicazione efficace, in grado di consentirci di superare quei valichi che ci separano oggi dal territorio, e la mancanza di nostri spazi di riferimento. Nonostante l'impegno profuso, un mese e mezzo di tempo è stato troppo poco per poterne creare uno». Lo sguardo è stato poi

rivolto al breve e medio termine: «Prima decideremo la nostra posizione in vista del ballottaggio, poi riprenderemo con calma a dedicare iniziative ai temi che abbiamo trattato nella campagna elettorale».

Infine, **Francesco Formenti** di 'Lombardia Indipendente' ha utilizzato la schiettezza di sempre per far conoscere la sua opinione: «Il nostro è stato un ottimo riscontro, perché al di là di tutto il nostro consenso elettorale, pur rimanendo esiguo, è cresciuto rispetto al 2015. Cosa non capisco di queste amministrative? Ad esempio non capisco gli equilibri nella coalizione di centrodestra. Lì come al solito ha vinto e tirato la carretta la Lega, mentre Forza Italia ha preso davvero molto poco. C'è da chiedersi a questo punto cosa abbia spinto la Lega a lasciare la candidatura a sindaco a Forza Italia, che non merita davvero niente».

La chiosa è stata indirizzata al ballottaggio di domenica 24 giugno: «Potrei cavarmela dicendo che non ho ancora incontrato i miei e che, pertanto, non sono in grado di anticipare la nostra posizione. Tuttavia, credo che sia di dominio pubblico che siamo indipendentisti: ecco, qualcuno dei due sfidanti mi dimostri di essere indipendentista e lo appoggeremo...».

P. Col.

Risultati/Ha votato poco più del 50%. Buone affermazioni di Carlo e Tiziano Mariani

Tra Cerqua e Rossi è quasi un testa a testa: deciderà tutto il ballottaggio di domenica 24

Sarà il ballottaggio di domenica 24 giugno a decidere il nome del dodicesimo sindaco della storia repubblicana di Seregno. Il primo turno delle elezioni amministrative, andato in scena domenica 10 giugno, ha infatti confermato il centrodestra quale prima coalizione sul territorio locale, ma ha anche fotografato un exploit probabilmente inatteso della coalizione 'Scelgo Seregno', fermatasi ad un passo dal clamoroso sorpasso alla rivale più accreditata.

Scendendo nel dettaglio dei dati, **Ilaria Cerqua**, 43 anni, avvocato, alla testa di Forza Italia, Lega e Fratelli d'Italia, ha incamerato 6mila 845 consensi, pari al 38,02 per cento, ed ora dovrà vedersela con **Alberto Rossi**, 33 anni, analista e responsabile del marketing della Fondazione Italia Cina di Milano, alfiere della coalizione 'Scelgo Seregno', comprendente la civica omonima, l'altra civica 'Cambia Seregno' ed il Partito democratico, che ha intercettato 6mila 386 consensi, equivalenti al 35,47 per cento. Più staccati sono risultati **Carlo Mariani**, portacolori di 'Ripartiamo Insieme', con 2mila 175 voti (12,08 per cento), **Tiziano Mariani**, appoggiato da 'Noi per Seregno', con mille 764 preferenze (9,80 per cento), **Simone Crinò**, sostenuto da 'Per un'altra Seregno a sinistra', con 461 consensi (2,56 per cento), ed infine **Francesco Formenti**, leader di 'Lombardia Indipendente', con 373 consensi (2,07 per cento). L'affluenza complessiva è stata del 50,52 per cento, con 18mila 348 per-



L'attesa dei risultati in sala Gandini

Con tutti i candidati sindaco

Incontri a tu per tu nelle sei parrocchie per approfondire temi e problemi

I sei candidati alla carica di primo cittadino si sono confrontati tra di loro e con i cittadini in una serie di faccia a faccia (i più affollati quelli organizzati da 'Il Giornale di Seregno' e da 'Il Cittadino'). Ma anche il nostro mensile, in collaborazione con il circolo culturale San Giuseppe, il circolo cittadino delle Acli e l'associazione 'Dare un'anima alla città' ha proposto sei incontri con ciascuno dei candidati sindaco nelle altrettante parrocchie seregnesi. L'iniziativa infatti è stata accolta e sostenuta dalla comunità pastorale San Giovanni Paolo II per il tramite della diaconia e in prima istanza da mons. Bruno Molinari. Un format diverso in cui ciascun candidato è stato sottoposto ad un fuoco di fila di domande da parte del direttore de 'L'Amico della Famiglia', Luigi Losa, e dal presidente del circolo San Giuseppe nonché giornalista de 'il Cittadino', Paolo Colzani. Lo scopo dell'iniziativa era quello di approfondire programmi, idee, impegni per i principali problemi della città, ivi compresi quelli delle singole periferie. Le serate non hanno avuto in qualche caso grandi partecipazioni, in altri una discreta presenza. Un'esperienza comunque positiva e da tener presente per il futuro nell'ottica di una presenza delle realtà cattoliche nel dibattito politico e per valorizzare l'impegno di chi decide di scendere dal 'balcone' e metterci la faccia.

sone che si sono avvalse del loro diritto di recarsi alle urne, su un totale di 36mila 317. Il riscontro certamente non si può definire soddisfacente, soprattutto considerato perché Seregno è tornata al voto in anticipo rispetto a quella che avrebbe dovuto essere la naturale scadenza del 2020, ma appare comunque in linea con quello degli altri Comuni che sono stati chiamati a rinnovare i loro consigli comunali nella Provincia di Monza e Brianza.

Tra le liste, sul primo gradino del podio è salita la Lega, che è stata scelta da 4mila 83 cittadini, equivalenti al 24,44 per cento, anche se forse nell'ambiente del Carroccio c'era chi sperava in un successo addirittura superiore.

In seno al centrodestra, ha stentato Forza Italia, arrestata al 10,72 per cento con mille 790 voti, mentre non è decollata la corsa di Fratelli d'Italia, fermatasi a 658 consensi (3,94 per cento).

In Scelgo Seregno, la prima forza è risultata il Partito democratico con 3mila 57 preferenze (18,3 per cento), ma ottima è stata la performance della civica 'Scelgo Seregno', con mille 656 voti (9,91 per cento), trainata dal capolista **Agostino Silva**, leader delle preferenze personali con 411 persone che hanno scritto il suo nome sulla scheda. Completa il quadro il 5,72 per cento di 'Cambia Seregno', pari a 955 voti. Ora, per il ballottaggio di domenica 24 giugno, sarà decisivo intercettare il consenso di chi è rimasto escluso o di chi non è andato a votare.

P. Col.

Elezioni/La candidata del centrodestra parte in testa nella sfida di domenica 24

Ilaria Cerqua: "La nostra coalizione la più votata, una conferma dell'identità di visione con i cittadini"

La coalizione di centrodestra vive probabilmente in termini paradossali le modalità del suo approdo al ballottaggio di domenica 24 giugno.

Al di là dello strascico negativo prodotto inevitabilmente dalle inchieste giudiziarie che in autunno sono costate l'arresto al sindaco **Edoardo Mazza** e che hanno determinato lo scioglimento anticipato del consiglio comunale, sulla scorta delle dimissioni in massa dei consiglieri, in tanti in seno a Forza Italia, Lega e Fratelli d'Italia cullavano il sogno di imporsi già al primo turno, ripetendo l'exploit realizzato nelle elezioni politiche in marzo, o quantomeno in subordine di arrivare al secondo turno con un margine di preferenze molto più netto dei meno di tre punti percentuali che separano **Ilaria Cerqua** dal portacolori di Scelgo Seregno **Alberto Rossi**.

Il risultato è stato comunque incassato con stile dalla candidata, 43 anni, avvocato, nubile, una lunga esperienza come consigliera comunale d'opposizione tra le fila di Forza Italia, presidente del consiglio comunale ed assessore alle politiche sociali e scolastiche ed alle pari opportunità tra il 2011 ed il 2017.

«Come centrodestra - ha spiegato ad urne ancora aperte Cerqua -, ci siamo confermati la coalizione più votata nel primo turno e questo è un presupposto di partenza molto importante, che contiamo di vedere ribadito an-



Ilaria Cerqua, candidata del centrodestra

che in sede di ballottaggio. Apparentamenti? Vedremo il da farsi». Tra le liste, la parte del leone come già detto l'ha fatta la Lega, che nella coalizione di centrodestra ha quasi doppiato da sola Forza Italia e Fratelli d'Italia: il Carroccio è stato scelto da 4mila 83 elettori (24,44 per cento), pur se nell'ambiente in molti speravano addirittura di fare meglio, mentre Forza Italia si è fermata al 10,72 per cento (1.790 voti) e Fratelli d'Italia a 658 consensi (3,94 per cento).

Un riscontro atteso, che è figlio anche della congiuntura a livello nazionale, che negli ultimi mesi ha rafforzato di molto la posizione di **Matteo Salvini**, leader leghista ed oggi

vicepremier e ministro dell'interno, ponendo invece un po' in secondo piano le figure di riferimento degli altri alleati (ex se parliamo del già citato contesto nazionale). «Certamente - ha confermato Cerqua - credo anch'io che la spinta nazionale abbia potuto avere una sua influenza in una realtà di 45mila abitanti come è Seregno. Il dato mi sembra altresì in linea con quello delle ultime elezioni politiche di marzo. Che peso possono avere avuto le inchieste della magistratura sul voto? Non credo che ne abbiano avuto uno».

Cerqua ha infine replicato indirettamente ad **Alberto Rossi**, suo avversario in sede di ballottaggio, che ha indica-

to nel secondo turno una sorta di referendum tra il passato dei 12 anni più recenti ed una possibilità di cambiamento: «Il fatto che il centrodestra sia stato la coalizione più votata mi sembra che possa confermare come vi sia un'identità importante tra la nostra visione di città e quella dei seregnesi. Questo è un punto di partenza fondamentale per tutti noi. Adesso l'obiettivo di è imporci al ballottaggio».

A livello di preferenze, il centrodestra non ha senza dubbio avuto la capacità di rimpiazzare una figura come quella di **Giacinto Mariani**, sindaco e vicesindaco nelle tre legislature consumatesi tra il 2005 e lo scorso anno, che nel 2015 aveva ottenuto qualcosa come 500 consensi personali.

Tra i candidati, quello che è stato protagonista della miglior performance è stato **Edoardo Trezzi**, capolista della Lega, con 255 voti, davanti a **Chiara Novara** di Forza Italia, con 230. Non sono mancate le sorprese, comunque.

In Forza Italia, **Isabella Trezzi**, non eletta nel 2015 in Amare Seregno, con 89 preferenze ha sopravanzato un big come **Vittorio Armenio**, mentre in Fratelli d'Italia **Daniele Longoni** (137) ha oscurato le stelle nascenti di **Samantha Baldo** (57) ed **Andrea Zardoni** (41), ma anche quella di **Claudio Busnelli** (60), al rientro dopo l'esperienza in consiglio tra il 2005 ed il 2010 con Amare Seregno.

P. Col.

Elezioni/Il candidato di Scelgo seregno guarda alla sfida decisiva con fiducia

Alberto Rossi: "Sarà un referendum tra il passato degli ultimi 13 anni e la possibilità di un cambiamento"

Se si ritiene che la città possa cambiare e possa cambiare in meglio, questa è l'occasione da cogliere. Non è più una semplice sfida tra il centrodestra ed il centrosinistra, come in tanti potrebbero limitarsi a considerare osservando dall'esterno. Alla fine, credo che vincerà chi avrà più voglia di vincere. Alla popolazione chiedo di andare in vacanza un po' più tardi e di tornare a votare e di votare per noi».

Alberto Rossi, 33 anni, analista e responsabile del marketing della Fondazione Italia Cina di Milano e presidente dell'associazione culturale "Il Caffè Geopolitico", sposato con Cristina e padre di Anita, commenta così il risultato che ha ottenuto nel primo turno delle amministrative di domenica scorsa: con oltre il 35 per cento delle preferenze lo ha visto qualificarsi per il ballottaggio di domenica 24 giugno grazie al sostegno della coalizione Scelgo Seregno, composta dalla civica omonima, dall'altra civica Cambia Seregno e dal Partito democratico.

Un exploit inaspettato in termini quantitativi: se il piazzamento al secondo posto era infatti pronosticabile, in pochi avrebbero pensato che il distacco tra Rossi e la sua prossima avversaria **Ilaria Cerqua** potesse essere addirittura di meno di 3 punti percentuali.

«Siamo estremamente soddisfatti - continua Rossi - perché avremo l'opportunità di giocare il ballottaggio con un distacco davvero ridottissimo dalla candidata del centrode-



Alberto Rossi, candidato del centrosinistra

stra. Siamo estremamente soddisfatti anche perché le scelte effettuate a livello di coalizione hanno pagato in maniera evidente. Le due civiche messe in campo, che sono nate pochi mesi fa con la finalità di allargare il più possibile il nostro bacino d'utenza a tanti mondi della società civile, hanno raggiunto il loro obiettivo. È stato bello assistere alle loro affermazioni e vedere come, nel contempo, la loro presenza non abbia eroso voti al Partito democratico, che anzi ha tenuto ed è anche un po' cresciuto».

Guardandosi indietro, il candidato non mostra rimpianti per la mancata definizione di un fronte comune da contrapporre al centrode-

tra le forze che, nella passata legislatura, sedevano all'opposizione in consiglio comunale: «Tutto sommato possiamo sostenere di non avere sciupato un'occasione. Questo perché, se il fronte unitario si fosse concretizzato, probabilmente non ci sarebbero state le liste civiche Scelgo Seregno e Cambia Seregno, dei risultati delle quali come ho già spiegato siamo davvero contenti. In più, il clima all'interno della coalizione che si è creato in questi mesi ci rende davvero orgogliosi e soddisfatti del percorso che abbiamo affrontato e compiuto. Adesso comunque valuteremo con calma quel che è emerso dalle urne e decideremo le strategie in vista del

ballottaggio. Apparentamenti? Nell'immediato non lo possiamo escludere. Vedremo».

La priorità è ora appunto quella del secondo turno e Rossi non nasconde da questo punto di vista quali debbano essere le linee guida per arrivare preparati all'appuntamento: «La verità è che non sarà un ballottaggio, ma un referendum. Un referendum tra il passato degli ultimi 13 anni e la possibilità di un cambiamento tangibile. Noi siamo per la seconda opzione e ci spenderemo con tutte le nostre forze, con una carica ed un entusiasmo ancora maggiori di prima, affinché il risultato venga conseguito. Ripeto: c'è un'opportunità sul tavolo ed invito la popolazione a sfruttarla tutti insieme».

Nella coalizione, la prima forza è stata il Partito democratico con 3mila 57 preferenze (18,3 per cento), ma ottima è stata la performance della civica Scelgo Seregno, con 1.656 voti (9,91 per cento). Completa il quadro il 5,72 per cento di Cambia Seregno, pari a 955 consensi.

Tra i singoli candidati all'ingresso nel nuovo consiglio comunale, facilmente pronosticabile era l'affermazione conquistata da **Agostino Silva**, pediatra, capolista della civica Scelgo Seregno, il cui nome è stato scritto sulla scheda elettorale dalla bellezza di 411 cittadini.

P. Col.



Farmacia Re Cinzia

«Conoscere per scegliere»

FARMACO - OMEOPATIA - VETERINARIA
ALIMENTAZIONE DEL BAMBINO - CELIACHIA - COSMESI
AUTOANALISI - PRE SCREENING - MEDICINA FUNZIONALE

Farmacia RE Cinzia
Via Parini, 66 - Seregno (MB)
Tel. 0362 236154

ORARI:

Lunedì: 15:30 - 19:30
Da Martedì a Sabato: 8:30 - 12:30 / 15:30 - 19:30



DEPOSITO **FONTI FEJA** S.p.A.
acque minerali e bibite

SORGENTE
SOVRANA

Sorgente
Augusta

Sorgente
S. ROCCO

MARIO CONFALONIERI s.a.s.

IMPORTAZIONI E COMMERCIO
BIRRE DI TUTTO IL MONDO

20831 SEREGNO - Via Wagner, 80
Tel. 0362/238.501/2 - Fax 0362/325.759

dal 1958
Abbiati

**ORTOPEDIA
INTIMO - MODA MARE**

Convenzioni con ASL e INAIL
Tecnico ortopedico dott.ssa Alice Ceppi
Tecnico ortopedico Annamaria Volonterio

Seregno (MB) - via Garibaldi, 33 - tel. 0362.238.044
info@ortopediaintimoabbiati.com
www.ortopediaintimoabbiati.com

NOVITA' **LA SEREGNESE**
SERVIZI DI POMPE FUNEBRI

CASA FUNERARIA
PER INFORMAZIONI TELEFONARE AGLI UFFICI

"La Seregnese" di V.le Cimitero, 9 - Seregno **0362 231220**

Facebook Instagram www.laseregnese.it

96 anni di passione insieme
1922.....2018

MONTI
1922

Scarpe, accessori & dintorni

C.so del Popolo, 51 - Seregno (MB) - Tel. 0362.23.12.33 - www.monti1922.it

MACELLERIA
Giovenzana
GIOVENZANA GAETANO S.n.c.

**Carni
Salumi
Formaggi**

Via Vignoli, 27
SEREGNO (MB)
Tel. Fax 0362 23 95 27
info@macelleriagiovenzana.it
www.macelleriagiovenzana.it

confaloneri **CALZATURE**

Romagnoli 20821 **MEDA**
Via Cialdini 29

Diadora Valleverde Braking
keys

E ALTRE MARCHE
FACEBOOK INSTAGRAM

Coupon vale come sconto del 20%*

*Non cumulabile con altri sconti o promozioni

Intervista/

Alberto Sportoletti: "Cattolici chiamati a fare un passo in avanti per ridare valore alla politica"

Accogliere l'invito a "scendere dal balcone" che papa Francesco ha rivolto a tutti i cattolici nell'ormai celebre discorso di Cesena dello scorso autunno. E' il filo conduttore di esperienze ed iniziative che stanno sorgendo un po' a tutti i livelli e che, in città, assumono un valore simbolico particolare in un momento in cui si cerca di ripartire con una nuova amministrazione comunale. Con **Alberto Sportoletti** (responsabile di Comunione e Liberazione a livello locale e regionale) c'è l'occasione per fare il punto su due iniziative, una di livello diocesano ed una di livello più propriamente locale.

"Sono stato coinvolto in un gruppo di lavoro promosso direttamente dall'arcivescovo **Mario Delpini** e guidato da mons. Edoardo Bressan, che intende individuare modalità e strumenti per dare un contributo originale ai temi sociali e politici, tramite approfondimenti, interventi pubblici e percorsi, che possano coinvolgere anche i giovani. Del gruppo, i cui lavori partiranno formalmente in autunno, fanno parte, al momento, oltre a me, padre **Giacomo Costa**, **Nando Pagnoncelli**, **Paolo Danuvola**, **Guido Formigoni**, don **Walter Magnoni** e **Mauro Magatti**. Lavoreremo sui tanti temi che richiedono riflessione (lavoro, educazione, famiglia, povertà, etc.), temi su cui negli ultimi tempi non c'è stata una particolare elaborazione di pensiero da parte dei laici".

"Non c'è stata una elaborazione di pensiero" suona come una tirata d'orecchie molto



Alberto Sportoletti, responsabile di CI

severa...

"Su questi temi il laicato cattolico deve fare un passo avanti, soprattutto quel laicato che vedendo la confusione e i cambiamenti in atto nella politica e nella società arretra rispetto al contributo che può dare all'esperienza sociale. E' molto forte da parte dei nostri pastori, da papa Francesco al cardinal Bassetti (presidente della Cei, ndr.) il richiamo a non stare alla finestra e ad assumere responsabilità dando un contributo costruttivo. Come mondo cattolico, abbiamo tanti esempi di realtà che tentano di dare una risposta alle esigenze della società, ma troppo spesso questi buoni esempi stentano a diventare cultura. Come cattolici non siamo chiamati solo al fare, ma innanzitutto a testimoniare il perché, o meglio il 'per Chi' del nostro agire, che altrimenti diventa autoreferenziale".

Quindi, il richiamo è a trasformare in opportunità le sfide della società contemporanea...

"La provocazione che ci deri-

abbiamo fatto proposte sui temi del lavoro (perché riteniamo che anche a livello comunale si possa fare qualcosa per attirare imprese che creino posti di lavoro), dell'educazione (occorre fare di più per garantire sempre maggiore libertà di educazione alle famiglie e agire nel senso della riduzione della dispersione scolastica), della famiglia (che è chiamata a reggere in tempi di crisi) e della cultura (per rispondere a un diffuso disinteresse)".

Impegnarsi per la vita civica, ma senza schierarsi in amministrazione. Secondo lei, è una strada che permette di incidere sulla società?

"La politica ha bisogno di un popolo che si ponga come interlocutore consapevole. Occorre ricreare un tessuto attraverso un cammino in cui si possa riflettere insieme, conoscere le migliori pratiche di affronto dei problemi, entrare nel merito delle scelte e dare un contributo in prima persona. In modo che si possa interagire con i politici non con la critica sterile, ma con un contributo di proposte che possano innescare un processo condiviso come ci indica papa Francesco. Alla lunga, è l'unico lavoro che può incidere, ricostruire fiducia e far nascere anche 'vocazioni' all'impegno diretto candidandosi. L'alternativa è pensare la politica solo come il momento del voto e per il resto solo come lo spunto di lamento. Invece, questo lavoro di consapevolezza è un percorso che ha un gusto in sé stesso e tende a superare la frammentazione e la conflittualità tipica del nostro tempo".

Sergio Lambrugo



**Banca Popolare
di Sondrio** Fondata nel 1871



Punto vendita Grandi Firme:
Via Cadore, 141 - 20831 Seregno (MB) - Tel.0362/237058 - Mail: ufficio@menini.com

Punto vendita Outlet:
Via Indipendenza, 162 - 20821 Meda (MB) - Tel.0362/70652 - Mail: ufficio@menini.com

OTTICA
s. valeria



Via Garibaldi 90 · 20831 Seregno · MB
Tel. 0362 231318



**FARMACIA
GILARDELLI**
Dott.ssa Silvia Mazzi

OMEOPATIA, INTEGRATORI NATURALI, DERMOCOSMESI,
PRIMA INFANZIA, VETERINARIA, AUTOANALISI

Orari: dal lunedì al sabato 8:30 - 12.30 e 15.30 - 19.30
Piazza Concordia 6 Seregno (di fianco alla Basilica di S. Giuseppe)
Tel. 0362 231548 follow us

pasticceria

Torchiana
SEREGNO

Lunedì: Chiuso	P.zza Correggio, 6
Martedì-Sabato 7.30-12.30	(zona Ceredo)
15.00-19.30	0362.236982
Domenica 7.30-13.00	339.5980221
15.00-18.30	



**VisionOttica
Cesana**

Seregno (MB) · Corso Del Popolo, 35 · Tel. 0362-230034
Carate Brianza (MB) · Via San Giuseppe, 2 · Tel. 0362-903213
www.visionotticacesana.it · VisionOttica Cesana

Pile con cappuccio
~~49,90 €~~ **39,90 €**



Shorts Idra
~~45,90 €~~ **35,90 €**



df MOUNTAIN

La più ricca collezione per
l'outdoor la trovi solo da



Scopri il punto vendita
più vicino a te
o acquista online su
www.df-sportspecialist.it

Staffetta/Padre Patrizio torna a Rho come superiore dei padri Oblati

Nuovo vicario per la zona pastorale V di Monza: don Angaroni subentra a mons. Garascia



Don Luciano Angaroni e mons. Garascia

Cambio della guardia alla guida della zona pastorale V di Monza. Dal 29 giugno mons. **Patrizio Garascia**, responsabile dal 2012, lascerà la responsabilità a don **Luciano Angaroni**, 57 anni, fino ad oggi parroco a Milano, Gesù Divino Lavoratore, e decano di Niguarda. Mons. Garascia tornerà ad essere il superiore della comunità dei padri Oblati missionari di Rho, da dove era venuto per occuparsi della zona monzese.

“E’ stata un’esperienza affascinante”, dice a mo’ di bilancio mons. Garascia, “e specialmente nei due anni di visita pastorale col card.Scola ho avuto modo di girare per tutta la Zona e incontrare la ricchezza di un territorio con le comunità pastorali, parrocchie, associazioni, movimenti, realtà educative e caritative”.

“Sono contento di tornare nella mia comunità di Rho”, prosegue poi guardando all’immediato futuro. “Sono sempre stato oblato, legato da voto di particolare ubbidienza al vescovo, e nello spirito del nostro fondatore san Carlo Borromeo continueremo nell’opera di animazione spirituale della Diocesi, nell’annuncio della Parola, nel servizio della confessione e nei santuari mariani”.

Il nuovo vicario di zona, don Luciano, è originario della parrocchia di Gerenzano e si è laureato in fisica nel 1986. Vocazione “adulta” è diventato prete a 32 anni, nel 1993. In Brianza c’è stato un solo anno da diacono a Oreno di Vimercate, mentre da sacerdote ha sempre esercitato a Milano.

Atteso il cambio della guardia in zona V, inaspettato è giunto il suo nome. Egli stesso si è detto “stupito” della fiducia che l’arcivescovo che gli ha chiesto – dice- di “curare particolarmente la comunione dei sacerdoti”. “Dal canto mio”, aggiunge, “intendo valorizzare la figura dei decani”. Come il suo predecessore risiederà nella piccola comunità al Seminario di Seveso, in posizione baricentrica rispetto alle 153 parrocchie con circa 300 preti che costituiscono la zona quinta.

F. B.

Intervento/Mons. Luca Bressan

Il cammino della “Chiesa dalle genti” affronta le tappe decisive dei consigli

Il giorno di Pentecoste, festa diocesana delle genti, la commissione per il coordinamento del Sinodo “Chiesa dalle genti” ha pubblicato lo strumento di lavoro per i Consigli diocesani (Presbiterale e Pastorale). Il Sinodo diocesano entra così nella sua seconda fase: dopo aver raccolto le osservazioni dei fedeli – e proprio a partire da esse – l’assemblea sinodale comincia il suo lavoro di riflessione e discernimento, per giungere a consegnare all’Arcivescovo, nella prossima festa di san Carlo, i frutti di tutto il cammino ovvero le costituzioni sinodali che riscriveranno il capitolo 14 del Sinodo 47°.

Il mese di giugno sarà determinante per il cammino sinodale: il 4 e il 5 si è dato appuntamento il Consiglio Presbiterale, mentre il 23 e 24 si ritroverà il Consiglio Pastorale diocesano. Entrambi questi organismi non intendono lavorare in modo autonomo e distaccato.

Per questo motivo, lo strumento di lavoro predisposto appositamente viene pubblicato sul sito diocesano: perché ogni realtà ecclesiale ne possa fare oggetto di studio e riflessione, e possa poi fare avere il frutto di questo discernimento a qualcuno dei membri dei due consigli (ogni decanato vede la presenza di almeno un membro di questi consigli diocesani). In questo modo il percorso sinodale continuerà ad essere un cammino di tutta la Chiesa Ambrosiana, che sta imparando a riconoscersi “Chiesa dalle genti”.

Lasciando allo strumento di lavoro l’informazione dettagliata sugli esiti della consultazione diocesana, è utile dare rilievo a queste tre constatazioni che – come pilastri solidi e ben visibili – permettono al cammino sinodale di procedere sicuro dei frutti che stanno maturando.

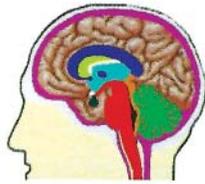
Primo: anche se in modo non uniforme, tutto il tessuto ecclesiale diocesano grazie al cammino sinodale sta scoprendo il volto colorato e pluriforme di una cattolicità vissuta nel quotidiano ma poco osservata e valorizzata.

Secondo: occorre imparare a vivere la conversione dal “fare per” al “fare con”, perché la Chiesa dalle genti possa diventare realtà concreta e quotidiana.

Terzo: il Sinodo diocesano non è che il punto di avvio di un percorso di maturazione che ci impegnerà in modo serio e denso di frutti nei prossimi anni.

Mons. Luca Bressan

Presidente della Commissione di coordinamento
Sinodo “Chiesa dalle genti”
Vicario episcopale Arcidiocesi di Milano



Polo Neurologico Brianteo s.r.l.

Direttore Neurologo dott. Antonio Colombo
già Primario Neurologo Ospedale di Desio

Diagnosi e cura di:
Cefalee, Alzheimer, Demenze,
Epilessia, Parkinson, Ictus, Ansia,
Depressione, Insonnia,
Neuropsichiatria infantile,
Psichiatria, Psicoterapia,
EMG e EEG

Via Col di Lana, 11 - Seregno
Tel: 0362 243387 - 339 2090035
www.poloneurologicobrianteo.com



SERVIZI ECOLOGICI

Azienda operante da anni nel settore dei servizi ambientali, dispone di un proprio impianto di stoccaggio e cernita di rifiuti speciali,

autorizzato con Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) e di un proprio parco automezzi autorizzato con iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

È in grado di gestire qualsiasi tipo di smaltimento (carta, legno, rottame, macerie, imballaggi vari, RSAU, ecc.) e di offrire servizi di rimozione

e smaltimento Eternit, bonifica cisterne, siti inquinati, sgombero aree dismesse e noleggio di containers.

SEREGNO Via S. Giuseppe, 31
Tel. 0362.238410

visitate il nostro sito
www.ecosanecologia.it

Ti sposi?



STUDIO IMMAGINE

Corso Matteotti, 126 Seregno Tel. 0362.232804

Odontoiatria Protesi Dentale Estetica
Implantologia Ortodonzia Pedodonzia
Chirurgia Maxillo Facciale
Sedazione per bambini e pazienti ansiosi



AMBULATORIO ODONTOIATRICO

via Enrico Toti, 5 - Giussano fraz. Paina

Telefono 0362.314165

E-mail: info@sdarca.it Web: www.sdarca.it


VILLA MORAGO
M D C C C X V I



Via Comina, 39 - 20831 - Seregno | MB | Italia
Lunedì - Venerdì 09.00 - 12.00 / 15.00 - 17.00

website: villamorago.it
e-mail: info@villamorago.it

Wine Shop



Stranieri/In via Lamarmora promosso dalla sede locale dell'associazione Libera Ucraina

Bambini/e di mamme ucraine sposate con italiani a scuola per conoscere la lingua del Paese materno

Nella sede dell'ex oratorio femminile di Via Lamarmora, dove già vengono svolte attività di integrazione della popolazione immigrata, come ad esempio la scuola di italiano per stranieri, la distribuzione di pasti caldi per i senzatetto, e anche la funzione religiosa per i cristiani ortodossi presenti nella nostra città, quest'anno si è svolto anche un corso di scrittura e lettura, storia e cultura ucraina, organizzato dall'associazione Libera Ucraina Monza e Brianza, sede di Seregno.

I partecipanti al corso sono stati bambini italiani figli di donne ucraine che hanno sposato uomini italiani, e che pertanto volevano che i loro figli conoscessero anche la lingua, la storia e anche la cultura del Paese di provenienza della loro mamma, e ha visto la partecipazione di 12 bambini/e tra i 5 e i 10 anni.

Sono state organizzate due classi. I più piccoli hanno fatto un pre-scuola, hanno imparato la lingua parlata e cantata, mentre i più grandi hanno imparato anche a leggerla e a scriverla, aiutati da tre insegnanti.

Le lezioni si sono svolte il sabato pomeriggio con inizio alle 16 e conclusione alle 19 con una merenda per tutti. Il costo del corso, materiale didattico, etc..., è stato sostenuto dagli stessi genitori degli alunni/e, felici di aver creato tra di loro un gruppo di famiglie affiatato e contento di fare questa esperienza.

Inoltre, l'ex oratorio femminile di via Lamarmora, disponeva di un pianoforte, che



I bambini/e partecipanti al corso



Mons. Molinari alla festa di fine anno

Concerto di violino al circolo Acli di Lidiya Mardarevych domenica 24

Domenica 24 giugno dalle 15 alle 17 presso la sala convegni del circolo Acli di via Carlini, l'associazione Libera Ucraina Monza e Brianza, sede di Seregno organizza, in collaborazione con il circolo Acli e la Comunità pastorale san Giovanni Paolo II, un concerto di violino della maestra Lidiya Mardarevych. Diplomata all'università di Ivano-Frankivsk in Ucraina, la Mardarevych si è specializzata maestra di violino insegnando quindi per trent'anni nelle scuole del suo Paese ma tenendo anche numerosi concerti pure in Italia.

La violinista eseguirà musiche di Franz Schubert, I. Ljvycyj, Evgenij Doga, Myroslav Skoryk, P. Ciajkovskij. L'ingresso è libero e sono particolarmente invitate le donne ucraine residenti in città. A conclusione del concerto sarà offerto un buffet.

però era scordato. Le mamme dei bambini ucraini si sono attivate per la ristrutturazione contattando la ditta Pirola pianoforti, e hanno inserito nel programma scolastico anche lezioni di pianoforte, contattando appositamente un'insegnante di musica.

Durante l'anno scolastico inoltre sono state promosse diverse iniziative. Il 20 gennaio in occasione della settimana internazionale per l'unità dei cristiani, i bambini si sono esibiti in un piccolo concerto alla fine della messa delle 18 nella Basilica S. Giuseppe.

Per la ricorrenza della Pasqua, che per loro cadeva l'8 aprile, le insegnanti hanno fatto preparare ai bambini uova dipinte, tipiche della tradizione ucraina e i bambini si sono poi esibiti in un piccolo concerto nell'aula della Madonna dei Poveri, che di solito, la domenica, è adibita a chiesa per i cristiani ortodossi presenti in città.

Inoltre si sono esibiti con canti e musica nella festa di fine anno, alla quale è intervenuto anche mons. Bruno Molinari, conclusa con un sontuoso rinfresco tipico.

Abbiamo voluto raccontare questa esperienza perché riteniamo che già rappresenti un cammino di quella "Chiesa dalle Genti", auspicata dal sinodo minore della nostra diocesi di Milano e risponda bene anche al motto di questo anno pastorale della nostra comunità di Seregno "Camminavano insieme".

L. C.

**SEDE DI MILANO**

Via Giulio Belinzaghi, 15 20159 Milano

Telefono: 02 688.9744
Email: milano@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-16:00

SEDE DI SEREGNO

Piazza Concordia, 18, 20831 Seregno (MB)

Telefono: 0362 223488
Email: seregno@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-12:30, 14:30-18:30

SEDE DI CESANO MADERNO

Via G. Matteotti, 6 20811 Cesano Maderno (MB)

Telefono: 0362 501.392
Email: cesanomaderno@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-12:30, 14:30-18:30

SEDE DI MEDA

Via Giuseppe Mazzini, 13 20821 Meda (MB)

Telefono: 0362 70547
Email: meda@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-12:30, 14:30-18:30

www.marianiassicuratori.it

bianchi alberto

dal 1960 al Vostro Servizio con...

**ASSISTENZA E VENDITA BRUCIATORI,
CALDAIE, GENERATORI D'ARIA PENSILI, CONDIZIONATORI**

ANALISI DI COMBUSTIONE

CONTRATTI DI MANUTENZIONI PROGRAMMATE

**CONDUZIONI CENTRALI TERMICHE CONDOMINIALI
CON QUALIFICA PER L'ASSUNZIONE DI TERZO RESPONSABILE**

**SEREGNO (MB) - Via S. Valeria, 79 - Tel. 0362.229.769 - Fax 0362.231.321
www.bianchiclima.it - alberto.bianchi26@tin.it**

Sinodo/Dal 5 al 10 agosto un cammino di riflessione preparato con tre serate

I giovani degli oratori della città pellegrini da Loreto ad Assisi prima dell'incontro con il Papa a Roma

Sempre più vicina la partenza per il pellegrinaggio "On the road" per i ragazzi di tutti gli oratori della nostra comunità pastorale. Non sarà certo una vacanza di quelle rilassanti perché i giovani tra i 17 e i 28 anni percorreranno ben 125 km a piedi, dal santuario della Madonna di Loreto ad Assisi. Si partirà la sera di domenica 5 agosto dopo la compieta per viaggiare di notte e mettersi quindi in marcia il giorno seguente, di buon mattino.

Il cammino terminerà venerdì 10 agosto quando ci sarà il trasferimento a Roma in treno per assistere alla Giornata italiana della gioventù assieme a papa Francesco e seguire una veglia da lui presieduta al Circo Massimo sabato 11 agosto. Domenica, dopo la santa messa conclusiva in San Pietro, i seregnesi avranno la possibilità di trascorrere un paio di giorni al mare dove si potranno confrontare sugli intensi giorni trascorsi vivendo qualche momento di condivisione.

Già durante il mese di maggio i ragazzi si sono preparati insieme a don **Samuele Marelli** e all'ausiliaria **Annarosa Garzoni** per vivere bene il cammino. Sono stati infatti organizzati per giovedì 10, 17 e 24 maggio tre occasioni per arrivare preparati al viaggio. Nel primo don Samuele ha introdotto il tema soffermandosi sull'arte del camminare parlando del desiderio profondo di vivere un'esperienza trasformante - quasi di conversione - che costituisce la ragion d'essere del pellegrinaggio. Ogni passo è una piccola parabola



Papa Francesco con un gruppo di giovani

di che cosa sono le nostre scelte. Il passo è ciò che permette di trasformare i nostri squilibri più profondi in progressi. Bisogna imparare a sbilanciarsi. Certamente un cammino del genere non può fare a meno della preghiera che appartiene strutturalmente al pellegrinaggio e trova il suo vertice nei riti che vengono celebrati nei luoghi santi, specialmente alla partenza e all'arrivo.

Oggi la cosa non è più così scontata, soprattutto per i tanti che dichiarano di accostarsi all'esperienza per curiosità, per seguire una moda o per la voglia di una vacanza low cost. Nel pellegrinaggio, però, la trascendenza si infila quasi senza che uno se ne accorga.

Nel secondo incontro alcuni giovani che hanno già vissuto l'esperienza del cammino di Santiago hanno raccontato nella forma della testimonianza il viaggio che li ha aiutati a scoprire l'alfabeto dei passi e della fatica dei piedi che camminano.

Nel terzo e ultimo incontro

è intervenuto invece il dottor **Maurizio Minchella**, priore per la Lombardia della confraternita di San Jacopo di Compostela, che ha illustrato con competenza l'itinerario che i giovani percorreranno lungo la via Lauretana, da Loreto ad Assisi. Minchella ha descritto i borghi, le perle artistiche e le meraviglie naturali presenti sul percorso arricchendo tutti di un bagaglio culturale che non servirà portare nello zaino.

E a proposito di zaino, nell'ultima settimana di giugno è previsto un ultimo incontro di preparazione pratico con le istruzioni necessarie su abbigliamento, rifornimento e accorgimenti tecnici per partecipare al meglio un'esperienza unica che non è semplicemente sportiva, ma è l'occasione per misurarsi con la propria fede vissuta nella concretezza dei passi di un sentiero.

Samuele Tagliabue

Don Passoni neo assistente diocesano di Ac

Domenica 13 maggio per il gruppo di Azione Cattolica dell'intero decanato si è svolto il Cammino di San Pietro Martire da Cantù a Seveso.

Domenica 27 maggio si è svolta invece la terza giornata di ritiro, sotto la guida di don **Tommaso Castiglioni** nella riflessione a partire dall'omelia che l'arcivescovo Delpini ha tenuto in Duomo in occasione della messa crismale del Giovedì Santo. Nel pomeriggio si è svolto un "esercizio di laicità" con la relazione "Giustizia, dialogo, ricerca del bene comune" tenuta da **Gianni Bottalico** già presidente nazionale delle Acli.

Domenica 3 giugno grande festa unitaria dell'AC a Mesero, presso il Santuario della Famiglia dedicato a Santa Gianna Beretta Molla, per celebrare il 150° anniversario di fondazione dell'AC. La celebrazione della messa presieduta dall'assistente diocesano mons. **Gianni Zappa** (che dal 1° settembre lascerà l'incarico a don **Cristiano Passoni**, originario di Vimercate) ha concluso il pomeriggio di riflessione. Per conoscere la vita e le proposte dell'Azione Cattolica Italiana visita il sito dell'A.C della diocesi di Milano: www.azionecattolicamilano.it.

Festeggiamenti/Dalla messa con l'arcivescovo alla giornata clou del 26 maggio

Il Ballerini ha tagliato il traguardo dei 120 anni con rinnovato entusiasmo e passione educativa



La messa per l'intera 'famiglia' del collegio



Gli studenti dell'alberghiero al lavoro



I protagonisti della commedia di Plauto

Centovent'anni con lo stesso entusiasmo": questo lo slogan scelto dal Collegio Ballerini, scuola cattolica fondata nel 1898, per festeggiare i suoi 120 anni di vita, intrisi di passione ed impegno per l'educazione e la formazione dei ragazzi.

I festeggiamenti sono iniziati in grande lunedì 21 maggio, con la messa presieduta dall'arcivescovo **Mario Delpini** e concelebrata dal prevosto mons. **Bruno Molinari**, il rettore don **GianLuigi Frova** e diversi sacerdoti legati alla vita del Collegio, tra cui mons. **Luigi Schiatti** e il giovane don **Simone Sormani**. E' intervenuto come ex allievo anche il presidente della Fondazione Cariplo **Giuseppe Guzzetti**.

L'arcivescovo è stato accolto calorosamente da tutti coloro che appartengono o sono appartenuti al Ballerini: dai bambini della scuola primaria fino ai "grandi" delle superiori, da docenti, ex-docenti, personale, ex-alunni ed affezionati.

Successivamente è stata inaugurata la mostra "Ballerini - CentoE20", una raccolta di fotografie che mostrano le diverse trasformazioni della scuola dal punto di vista architettonico, i vari volti passati per essa e le diverse personalità ospitate negli anni, dalla senatrice a vita **Liliana Segre** al cardinale **Carlo Maria Martini**.

Sabato 26 maggio si è poi entrati nel pieno della festa con pomeriggio e serata dedicati interamente al Ballerini e i suoi "Centoe20". Dalle 15 hanno avuto inizio le varie attività

di classe, per poi proseguire alle 17 con la messa in cortile, davanti alla grotta della Madonna, per alunni, docenti, famiglie, ex-alunni ed amici del Collegio, celebrata dal rettore.

In seguito si è tenuta la premiazione dei concorsi, Giochi della Gioventù e progetti nazionali cui hanno partecipato gli alunni del Ballerini e si è dato il via al "Tour dei 120 ricordi", ovvero una visita guidata per tutti gli ex-alunni, che ha consentito loro di ritrovare i diversi ambienti dell'amato Collegio. Contemporaneamente, per i genitori degli alunni delle classi prime alberghiero e prima liceo scientifico si è svolta la cosiddetta "Serata Assaggio".

La serata è poi continuata con un ricco buffet a cura delle classi prime e dei docenti dell'Istituto Alberghiero, cui è seguita, alle 21, la recita della commedia "Miles gloriosus" di Plauto da parte degli alunni della classe terza liceo scientifico. La festa è letteralmente proseguita fino all'alba del giorno dopo: alle 23 ha, infatti, avuto inizio la 7 ore di tornei di pallavolo e calcio per tutti gli alunni del Ballerini, terminata con la premiazione delle 6 della mattina di domenica 27 maggio.

L'entusiasmo non è rimasto, dunque, soltanto uno slogan scritto su un volantino, per il Ballerini, ma si è potuto vedere chiaramente in questi giorni di festa in tutte le persone che animano il Collegio e che, si spera, rimanga lo stesso per i prossimi 120 anni ed anche oltre.

Francesca Corbetta

Festeggiamenti/L'invito dell'arcivescovo durante la sua omelia

Delpini: "Siate cittadini del paese della speranza perchè questa scuola vi fa scoprire la vocazione"

Durante la messa di lunedì 21 maggio, l'arcivescovo **Mario Delpini** ha invitato tutti gli alunni del Collegio Ballerini ad essere cittadini del "paese della speranza".

Esiste, infatti, un "paese della tristezza dove tutti dicono di andare «Avanti, avanti!», ma nessuno dice verso dove si stia andando. Qui anche le feste sono tristi, perché quello a cui le persone sono interessate è la quantità di dolci o di bottiglie di birra presenti. Questo interesse per la quantità di ciò che si può consumare rende tristi anche le feste. E uno, poi, il giorno dopo, dice di essersi divertito semplicemente perché si è intontito. Nel paese triste, infatti, tutto è triste!"

L'arcivescovo ha quindi pro-



L'arcivescovo Mario Delpini con i sacerdoti concelebranti

seguito dicendo di essere venuto per annunciare che esiste, invece, un "paese della speranza costruito da un popolo che non è spinto alle spalle da qualcuno che gli dice soltanto 'Avanti, avanti!', ma attratto da Qual-

cuno che gli dice 'Venite a me, perché qui c'è la gioia!'. Qui la festa non dipende dalla quantità di bottiglie che si possono svuotare, ma dipende dalla fraternità e dall'amicizia che si costruiscono".

Delpini ha quindi aggiunto: «Ecco che cos'è una scuola come il Ballerini, che si ispira al Vangelo e all'umanesimo cristiano: è come il passaggio dal paese della tristezza al paese della speranza. Qui, infatti, non soltanto si cerca di creare una scuola qualificata, di avere serietà nella programmazione e nella realizzazione del progetto educativo, ma si parla della speranza, che ci motiva ad andare avanti e ci dà la ragione per vivere e mettere a frutto i propri talenti. E questa ragione si chiama vocazione. Perché noi non siamo vivi per caso o per coincidenze incomprensibili, ma perché il Signore Gesù ci chiama a vivere, ci chiama per nome, ci indica una strada, ci attira a sé. Quindi noi non abbiamo bisogno di un premio per metterci a studiare, perché siamo contenti che è proprio studiando, formando il proprio carattere, imparando ad amare e conoscendo la realtà che ci circonda, che andiamo a vivere la nostra speranza e raggiungiamo la nostra vocazione finale: la felicità».

F. C.

Le prime dell'alberghiero protagoniste della 'SeratAssaggio' E lo scientifico ha portato in scena Plauto

I festeggiamenti per il compleanno del Collegio Ballerini sono stati anche un'occasione, per gli alunni, per mostrare le conoscenze teoriche e pratiche acquisite nel corso dell'anno scolastico e anche le proprie doti artistiche.

Il primo è il caso delle classi prime dell'istituto alberghiero e del liceo scientifico, protagoniste della "SeratAssaggio": i ragazzi, preparati e coordinati dai professori, hanno proposto ai propri genitori – suddivisi in quattro gruppi e guidati da un docente nel "tour" – delle brevi lezioni, anche interdisciplinari, su differenti argomenti, mostrando così quali conoscenze siano state acquisite durante l'anno scolastico.

Gli alunni della terza liceo scientifico, invece, sono stati i protagonisti della recita della commedia "Miles gloriosus" di Plauto, commediografo latino del III-II sec a.C., quale risultato

finale di un percorso coreutico nato dalla collaborazione tra il Ballerini e l'accademia "Teatrandò", che ha sede presso il Collegio. La scuola ha infatti deciso di inserire un laboratorio teatrale nel curriculum scolastico delle classi terze del liceo: è così nato il progetto "Letteratura e Teatro", il cui obiettivo è quello di avvicinare gli studenti al mondo del teatro. I ragazzi hanno seguito con entusiasmo e partecipazione, durante tutto l'anno scolastico, le lezioni di **Silvano Ilardo** – docente di dizione e recitazione presso "Teatrandò" – per poi debuttare durante la serata dei festeggiamenti per i "Centoe20" del Ballerini.

Rappresentare una commedia di circa duemila anni fa non è stato semplice, ma con le giuste modifiche all'originale plautino e il grande impegno dei ragazzi si è potuto ottenere facilmente l'apprezzamento di tutti i presenti. **F. C.**

Passa al mercato libero Gelsia!

Per te una Polizza Assistenza Casa GRATUITA*



**Il momento
di cambiare
è ora!**

Ti aspettiamo presso
i Gelsia Point.



Fino al 30.09.2018 *Dettaglio delle coperture previste dalla polizza assicurativa assistenza casa
GRATUITA disponibile sul sito www.mygelsia.it

Gelsia
• Luce • Gas • Calore

www.mygelsia.it

Gelsia S.r.l.
Via Palestro, 33 · 20831 Seregno (MB)

Numero Verde
800-478538
CHIAMATA GRATUITA

Scuola/Alla Biblioteca civica Pozzoli su iniziativa della Ronzoni-Silva

Una mostra per aiutare i 'grandi' a scoprire e capire il 'grande-piccolo mondo' del bambino

Calendario/In aiuto alle famiglie

Porte aperte anche a luglio in tutte le scuole dell'infanzia paritarie

Per venire incontro alle esigenze delle famiglie con genitori che lavorano, a luglio le scuole dell'infanzia riaprono i battenti. Ecco il servizio offerto da ogni istituto parificato.

CABIATI

Sarà attivo il servizio di asilo estivo da lunedì 2 a venerdì 20 luglio, con gli orari di sempre; posti disponibili 30 per la scuola dell'infanzia e 8 per la sezione primavera. C'è la possibilità di usufruire di un servizio di pre e doposcuola.

DE NOVA – ARCHINTI

Le prime tre settimane di luglio la scuola organizza un centro estivo per i bambini iscritti con tema: "La fattoria di zio Tobia". I bambini si cimenteranno in attività ludico ricreative di giardinaggio e cucina e conosceranno i prodotti che la terra e gli animali offrono.

M. IMMACOLATA

Apertura del centro estivo dal 2 al 20 luglio con gli orari soliti, con possibilità di pre e postscuola. L'ultima settimana di luglio sarà ospite la scuola di lingue dell'International club che proporrà una settimana di 'summer camp' in lingua inglese.

OTTOLINA SILVA

E' prevista l'apertura anche nel mese di luglio, dal 2 al 20, con gli stessi orari e gli stessi costi di sempre.

RONZONI SILVA

La struttura di via Toti funzionerà per tutto il mese di luglio, dal 2 al 27: l'ultima settimana sarà riservata solo a coloro che hanno entrambi i genitori che lavorano. Verrà proposto il 'summer camp' rivolto ai bambini che hanno frequentato il primo e secondo anno della scuola primaria. In entrambi i casi, le iscrizioni sono a numero chiuso, con posti già esauriti: 93 bambini alla scuola materna, quelli del summer camp saranno 32.

S. AMBROGIO

A luglio la scuola proseguirà con l'asilo estivo "E...state insieme" fino a venerdì 20 luglio. Apertura 9-9,30 chiusura 15,30; possibilità di prescuola dalle 7,30 alle 9 e doposcuola dalle 15,30 alle 17,30.

S. CARLO

Per il mese di luglio sono previste tre settimane di apertura estiva, dal 2 al 20 luglio, con i medesimi orari.

S. GIUSEPPE

Nel mese di luglio colonia estiva della durata di tre settimane per un totale di 30 bambini iscritti; costi: 225 euro per i residenti, 245 per i non residenti.

M.R.P.

Sabato 26 maggio la festa di fine anno alla scuola dell'infanzia Ronzoni-Silva ha avuto un tocco particolare. Non solo la "promozione" dei grandi che passeranno alla scuola primaria o la tradizionale camminata per le vie del quartiere S. Valeria con tanto di musica e palloncini. La novità è stata l'inaugurazione, presso la Biblioteca civica Pozzoli, di una mostra dal tema: "Cos'è un bambino? Viaggio alla scoperta del suo grande-piccolo mondo".

Curata dalle responsabili della scuola **Elisabetta Malberti** e **Serena Artesani**, oltre che dall'animatrice dei laboratori espressivi **Loretta Molteni**, la mostra proponeva una riflessione su chi siano realmente i bambini e quali siano le loro vere esigenze. Una riflessione, come si leggeva in uno dei manifesti, che nasce dall'osservazione quotidiana, dal lavoro assiduo al loro fianco, ma anche dal vedere come il ritmo delle giornate sia frenetico e incalzante. A sostenere la riflessione alcuni libri, in particolare quello di **Beatrice Alemagna** "Cos'è un bambino" che ha offerto spunti e dato significato al percorso didattico ed espositivo.

"È nata la voglia di riflettere - affermano le curatrici della mostra - di darci tempo per pensare ai piccoli 'tesori' che custodiamo durante la giornata e che, con i genitori, teniamo per mano per una parte del loro cammino. Dalle nostre riflessioni è scaturita l'idea di un bambino visto come una "Per-

sona piccola" che ha diritto di avere uno spazio, non solo fisico, tutto per lui; che ha dalle potenzialità infinite. Ecco il perché della mostra: per 'mostrare' chi è, di cosa è capace un bambino e di cosa può avere bisogno nel suo cammino di crescita. Forse per mettere 'una pulce' nell'orecchio del genitore, della maestra, dell'educatore che, catturati dalla quotidianità, possono perdere di vista il soggetto del loro agire". Nei manifesti - a flash - i principi di una pedagogia "su misura" per il bambino e rispettosa del suo essere, corredati da disegni prodotti dai piccoli sul tema.

A completare la proposta, erano in programma due incontri presso la scuola per i genitori, ma aperti a tutti gli interessati: il primo con la dott.ssa **Maria Teresa Nardi**, musicologa e formatrice, dal titolo: "leggiMi mamma, leggiMi papà!": una riflessione sulle letture da fare col bambino e sulla sua figura all'interno dei libri per l'infanzia, proprio a partire dalla "lettura" del proprio bambino e delle sue esigenze specifiche.

Il secondo incontro aveva come conduttrice la psicopedagogista **Lucia Todaro**, collaboratrice della scuola, dal titolo: "Viaggio al centro.. del bambino! Alla scoperta di meraviglie e segreti di questi misteriosi pianeti". Entrambe le proposte hanno visto la partecipazione di un buon gruppo di genitori, che hanno apprezzato gli interventi e sono stati coinvolti in laboratori a tema al pari dei loro bambini.

M.R.P.

Oratori/In duecento da Seregno a Milano per l'incontro con l'arcivescovo

Entusiasmo alle stelle per i cresimandi a San Siro Le parole di Delpini scolpite nella mente e nel cuore

Lo scorso sabato 26 maggio i ragazzi che il prossimo mese di ottobre riceveranno il sacramento della Cresima hanno vissuto un momento particolare: l'incontro con l'arcivescovo mons. **Mario Delpini** allo stadio S. Siro di Milano.

Dalle parole dei diretti protagonisti, solo alcuni tra i duecento ragazzi che vi hanno partecipato, traspare grande entusiasmo. "È stato bello vedere lo stadio tutto colorato, sugli spalti e sul prato! Tanti i ragazzi con la pettorina blu! Belli i gesti che ci ha proposto il vescovo e l'animazione sul campo: la Chiesa, la bambina, la colomba, Gesù! Che bello cantare tutti insieme!" (Cresimandi - Lazzaretto). "E' stata una sorpresa! Mi hanno colpito le coreografie soprattutto quella del Duomo" (Beatrice - San Rocco).

E quando le immagini lasciano lo spazio alle parole, i ragazzi hanno colto il messaggio dell'arcivescovo: "Il vescovo ci ha detto di chiudere gli occhi, fare silenzio e imparare

ad ascoltare" (Anna e Luigina - S. Ambrogio e S. Carlo). "L'arcivescovo ci ha raccomandato di stare attenti, tenere le orecchie aperte e ascoltare Dio" (Emma - San Rocco).

"Il vescovo ci ha dato la sua benedizione e alcuni consigli per pregare. Questa esperienza è stata magnifica e divertente." (Aurora, Samuele, Sofia, Susanna - Ceredo). "Ci è rimasto impressa la richiesta di aiutare chi non vede e non sente. E' stata bella la predica" (Ludovica e Arianna - San Rocco).

Al termine del lungo pomeriggio c'è stato ancora modo di meravigliarsi: "Che bella è stata la scenografia finale con tutti i palloncini e la lettura del Vangelo. Mi ha colpito il libro d'oro" (Marco - Lazzaretto).

Un'esperienza forte, che ha permesso di scoprirsi Chiesa e credenti: "Mi ha colpito molto vedere tanti ragazzi, che come me riceveranno la Cresima quest'anno" (Mattia - Ceredo).

"Sono entusiasta: mi ha fatto sentire viva e felice di essere cristiana." (Annalisa - Lazzaretto).

M.R.P.



I cresimandi seregnesi a San Siro



In tribuna con catechisti e accompagnatori



Una coreografia in attesa dell'arcivescovo

SERVIZIO EXTRASCOLASTICO PAIDEIA



PREPARAZIONE
ESAMI
LEZIONI
RIPETIZIONI
AIUTO COMPITI



335-7182476



info@paideia-scs.it

Oratori/Parla don Samuele Marelli responsabile della pastorale giovanile cittadina

Oratori estivi, un servizio prezioso per le famiglie un'occasione di crescita per i giovani animatori

Chiuse le scuole, gli oratori hanno aperto i loro battenti per accogliere un gran numero di bambini e i loro animatori, decisi a vivere un'estate intensa. Nella nostra comunità pastorale è la prima esperienza di don **Samuele Marelli**, che ha costruito un'equipe per dare un'impronta unitaria alla proposta estiva degli oratori.

Negli ultimi anni ha vissuto l'esperienza dell'oratorio estivo come responsabile della Fom. Com'è l'organizzazione dal vivo, sul campo?

Direi che è un ritorno nella pastorale diretta, perché nei primi anni di sacerdozio diverse volte ho vissuto l'oratorio estivo nelle comunità in cui ho operato. E' molto bello, perché c'è una bellezza nel pensare temi e iniziative, ma la bellezza sta anche nell'occuparsi delle persone.

I numeri in campo sono consistenti, sia come iscritti che come animatori. Come far ruotare una macchina così complessa?

Negli oratori della città sono coinvolti circa duemila iscritti delle scuole primaria e secondaria di primo grado, seguiti quotidianamente da trecento animatori coordinati da me e da un'equipe di tredici responsabili distribuiti nei vari oratori, di cui sei educatori inviati dalle cooperative di appoggio alla Fom: al S. Rocco operano **Giorgia Castelmare** e due educatori, al Lazzaretto **Raoul**, il seminarista in forza durante l'anno al S. Rocco e l'educatrice Camilla; a S. Valeria il responsabile è **Samuele Ricci** affiancato da un educatore, mentre al Ceredo punto di riferimento l'ausiliaria diocesana **Annarosa Galimberti** con l'aiuto



Don Samuele Marelli

Il mandato dell'arcivescovo Animatori, ragazzi 'improbabili' che pensano e si curano degli altri

Venerdì 18 maggio piazza duomo a Milano era gremita: una folla giovane, allegra, entusiasta, improbabile. Erano seimila ragazzi, dai quindici anni in su, una "rappresentanza" di quella folta squadra di animatori che daranno vita all'oratorio estivo 2018. Erano giunti nel cuore di Milano per un pomeriggio dedicato a una caccia al tesoro per le vie della città, ma lì davanti al duomo si teneva l'appuntamento più significativo, quello con l'arcivescovo mons. Mario Delpini per ricevere il mandato di animatori. Quando l'arcivescovo ha preso la parola, ha subito spiazzato i giovani con la sua affermazione di essere alla ricerca di "ragazzi improbabili": ragazzi che non rientrano nelle statistiche, perché non sono problematici o non fanno abuso di sostanze o non sono privi di ideali, né egoisti, né tantomeno viziati o inconcludenti o non avvezzi al sacrificio. "Io cerco questi ragazzi perché sono un motivo di speranza per il mondo, sono carichi di entusiasmo e di generosità, hanno difetti e limiti, ma sono simpatici e volenterosi, capaci di pensare e di parlare, vivono amicizie limpide e costruttive. Pensano agli altri, si curano degli altri, hanno intenzione di dedicare le prossime settimane per far radunare i più giovani, invitarli alla preghiera, organizzare per loro i giochi e i laboratori. Amano le cose fatte bene, sono servizievoli e fieri di essere utili, cercano di usare bene il tempo, sono gente di cui ti puoi fidare."

M.R.P.

di una educatrice; a S. Ambrogio sono attivi il seminarista della comunità **Giovanni Calastri** e l'educatrice **Annamaria Mariani**; infine a S. Carlo coordinano le attività due educatori. Io sarò presente a rotazione nei vari oratori.

È un vero e proprio servizio alla città ...

So che tra le famiglie c'è molto apprezzamento ed è fondamentale visto che sono coinvolti così tanti bambini. E' un presidio sociale molto importante, è un servizio che possiamo offrire grazie alle decine e decine di volontari adulti che operano per l'oratorio estivo, magari in modo nascosto, ma pur sempre rilevante: dalla segreteria alla pulizia, dai laboratori alla cucina.

Cosa chiede soprattutto ai suoi animatori?

Agli animatori che si mettono in gioco chiedo la capacità di assumersi responsabilità, di prendersi cura degli altri. E' una grande esperienza di vita, una tappa del loro diventare grandi. Vorrei far capire che l'oratorio estivo è solo un momento del percorso dell'intero anno, è la conclusione di un anno e la preparazione di un altro cammino più ampio. Durante l'anno si parla di Vangelo, in estate cerchiamo di vivere lo spirito del Vangelo in atto.

E il messaggio da trasmettere a chi sta vivendo l'esperienza dell'oratorio estivo?

Il tema "All'Opera" parte dal riconoscimento del valore dell'opera dell'uomo, una continuazione della mano di Dio che crea. Come affermava S. Ambrogio c'è una "sana operosità", una positività nel lavoro dell'uomo.

Mariarosa Pontiggia

Oratori/Per la prima volta una proposta unitaria per le realtà educative parrocchiali

Vacanze estive su quattro turni per ragazze/i dalle montagne bergamasche al mare di Puglia

Le Dolomiti di Campestrin e Falcade per le famiglie di S. Rocco e Ceredo



Dal 26 agosto al 2 settembre il Gruppo famiglie che fa capo all'oratorio S. Rocco propone un'esperienza di vacanza estiva comunitaria, forte delle precedenti proposte che col tempo hanno cementato un affiatato gruppo di famiglie. E' un momento di vita comune a misura di famiglie e soprattutto di bambini, in cui c'è la possibilità di adeguarsi alle esigenze dei piccoli e l'opportunità di soddisfare i desideri di scoperta e divertimento in una cornice paesaggistica davvero suggestiva: la mete prescelta, infatti, è Campestrin in Val di Fassa, nel cuore delle Dolomiti. La struttura che ospiterà le famiglie è il Soggiorno Dolomiti (nella foto sopra). Una novantina gli iscritti per i quali il trattamento previsto è la pensione completa con servizio a buffet.

Anche la parrocchia del Ceredo ripropone la vacanza per le famiglie dal 4 all'11 agosto presso l'hotel San Giusto di Falcade (nella foto sotto), sempre sulle Dolomiti, nella fattispecie bellunesi con trattamento di pensione completa

Più di quaranta gli iscritti che saranno guidati da don Sergio Dell'Orto in escursioni e momenti di vita insieme.



Domenica 17 giugno si tiene la presentazione delle vacanze estive edizione 2018, che da quest'anno sono state pensate in un'ottica unitaria, cioè con una proposta uguale per tutti gli oratori della città. Alle 15 sono attesi a S. Valeria i genitori degli iscritti al secondo turno; al S. Rocco presentazione della vacanza per i genitori del primo turno alle 16, a seguire alle 17 quelli del terzo turno.

Quattro i periodi individuali, con mete e proposte diversificate in base agli iscritti e alle esigenze tipiche di ogni fascia d'età.

Il primo turno, da domenica 8 a sabato 14 luglio, coinvolge 96 tra bambini e ragazzi dalla quarta elementare alla seconda media delle parrocchie S. Giuseppe e Beata Vergine Addolorata al Lazzaretto, con meta il Rifugio Madonna delle Nevi a Mezzoldo (Val Brembana). Li accompagneranno don Samuele Marelli e suor **Maria Carla**, oltre ad una mamma e un papà.

Dal 15 al 21 luglio, sempre nella stessa struttura di Mezzoldo e sempre per le stesse fasce d'età, saranno ospitati i bambini/ragazzi del secondo turno: vi accederanno gli 85 iscritti delle parrocchie S. Ambrogio, S. Carlo, S. Giovanni Bosco al Ceredo e S. Valeria, guidati da don Samuele, l'ausiliaria **Annarosa Galimberti**, il seminarista **Giovanni Calastri** e gli educatori referenti degli oratori **Samuele Ricci** per S. Valeria e **Annamaria Mariani** per S. Ambrogio.

A prendersi cura dei parte-

cipanti ai primi due turni di vacanza ci saranno anche una ventina di educatori in tutto. Oltre alle immancabili gite, i ragazzi avranno modo di vivere un'esperienza di crescita e autonomia, arricchiti dai percorsi predisposti dai responsabili, che partiranno da spunti offerti da "Le cronache di Narnia".

Da venerdì 27 luglio a sabato 4 agosto è in programma il terzo turno di vacanze, riservato ad oltre 80 ragazzi di terza media, prima e seconda superiore. La meta individuata è un po' diversa rispetto alle più vicine località montane: Ostuni in Puglia, dove gli iscritti saranno alloggiati presso Villa della Speranza, vicino a uno dei mari più belli d'Italia. A guidarli don Samuele Marelli, l'ausiliaria diocesana **Annarosa Galimberti**, Samuele Ricci e **Giorgia Castelmare** aiutati da un gruppo di cinque educatori.

Ben diversa la proposta per i più grandi, da 5 al 14 agosto. Per gli iscritti, una cinquantina di ragazzi dalla terza superiore ai giovani, è previsto "On the road", un cammino a piedi di cinque giorni che li porterà da Loreto ad Assisi. Poi direzione Roma, questa volta col treno, per essere presenti all'incontro dei giovani con Papa Francesco nelle giornate di sabato 11 e domenica 12 agosto dal titolo significativo "Siamo qui!". Infine due giorni al mare per rilassarsi un po' in compagnia. In questa esperienza i ragazzi saranno accompagnati da don Samuele, Annarosa Galimberti e dagli educatori Samuele Ricci e Giorgia Castelmare.

Mariarosa Pontiggia



Il Rifugio Madonna delle Nevi a Mezzoldo



Villa della Speranza a Ostuni

■ Celebrazione/A S. Valeria messa di don Molinari per atleti, dirigenti, allenatori E' nata la consulta delle società sportive oratoriane



Domenica 3 giugno il sagrato di Santa Valeria era tutto un tripudio di colori. Per la Santa messa delle società sportive oratoriane di Seregno, organizzata da don **Samuele Marelli**, è convenuta una folta rappresentanza di atleti, dirigenti e allenatori delle cinque realtà presenti in città: gli azzurri della asd 2008 Lazzaretto, i bianchi della asd oratorio San Rocco, i giallo-verdi della asd oratorio Santa Valeria (che festeggiava il 65° di fondazione), i rosso-bianchi della asd polisportiva Sant'Ambrogio e i nero-arancio della asd gruppo

sportivo oratoriano San Carlo.

Ha celebrato il prevosto mons. **Bruno Molinari** che ha salutato i moltissimi bimbi e ragazzi, presenti in chiesa con i loro genitori, mettendo in evidenza quelle che sono le prerogative dello sport, in particolare quello di squadra e soprattutto quello oratoriano: la gioia, il divertimento, l'amicizia, la solidarietà, l'accoglienza, la perseveranza, la responsabilità, la lealtà, l'impegno, il rispetto degli altri, l'integrazione, il confronto positivo con gli avversari. E' intervenuto anche don Samuele,

che molto sa di sport per la pluriennale collaborazione con il Csi, per ringraziare i numerosi intervenuti e per riaffermare il suo progetto di integrazione e collaborazione tra le società sportive oratoriane di Seregno attraverso la neonata consulta che riunisce presidenti e dirigenti delle stesse. Hanno ringraziato e salutato i presenti anche i "padroni di casa" don **Giuseppe Colombo** e il presidente del Santa Valeria. E' stata una bella giornata per tutti che sicuramente si ripeterà ogni anno.

Franco Bollati

Sacramenti/Nelle sei parrocchie della città con otto celebrazioni

Le prime comunioni per 400 ragazze e ragazzi:
una festa il primo incontro con Gesù eucaristico



S. Ambrogio domenica 20 maggio



S. Ambrogio domenica 27 maggio

www.sormanihome.it

SORMANI



living
kitchens
bathrooms

SCAVOLINI™

La più amata dagli italiani

SEREGNO VIA CAGNOLA, 5 - VIA CARROCCIO, 1
TEL. 0362.320768



San Carlo domenica 13 maggio



S. G. Bosco al Ceredo domenica 20 maggio



B. V. Addolorata al Lazzaretto domenica 13



Santa Valeria domenica 20 maggio



Basilica San Giuseppe ore 11,30



Basilica S. Giuseppe domenica 20 maggio ore 10

■ **Evento/Da venerdì 15 a domenica 17 con processione finale dal Duomo**

I confratelli seregnesi al grande raduno di Milano del Cammino delle confraternite di tutta l'Italia

Ci sono anche i confratelli di Seregno al grande raduno che da venerdì 15 a domenica 17 vede presenti a Milano praticamente tutte le confraternite d'Italia. Sono una trentina gli aderenti alle tre confraternite cittadine (Basilica S. Giuseppe, San Carlo e S. Ambrogio), che lo scorso anno organizzarono il raduno diocesano in città, che prendono parte a quello che ufficialmente è il XXV Cammino delle confraternite delle diocesi d'Italia, unitamente al I Cammino delle confraternite della regione ecclesiastica lombarda, al LXII Cammino della regione ecclesiastica ligure e all'XI Cammino delle confraternite piemontesi. L'evento, organizzato dal comitato "Cammino nazionale Confraternite Milano 2018" (di cui sono stati parte attiva i seregnesi **Marco Parravicini**, priore, **Patrio Perini** suo predecessore, e **Amarillo Ammelato**), rappresenta il momento più intenso e pregnante delle attività della confederazione delle confraternite delle diocesi d'Italia.

Il Cammino nazionale si svolge per la seconda volta in Lombardia (la prima volta fu nel 2003 a Bergamo) e vede la partecipazione di alcune migliaia di confratelli provenienti da diverse regioni italiane. I confratelli, con i loro abiti tradizionali e gli stendardi delle confraternite di appartenenza, si riuniscono per il loro incontro annuale.

Si tratta di un momento di riflessione sul ruolo sociale e spirituale di questi antichi so-

dalizi, all'interno della più ampia attività pastorale e culturale delle diocesi di appartenenza; asse portante del Cammino di Milano è la devozione al SS. Sacramento, utilizzando come volano i giovani confratelli chiamati a organizzare i diversi momenti di preghiera sul tema "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale delle Confraternite d'Italia", una tappa di avvicinamento al Sinodo sui giovani del prossimo ottobre.

Il programma si è aperto venerdì 15 giugno con un conve-

gno di studi sul tema "Le Confraternite del SS. Sacramento: storia, arte, devozione nel segno di San Carlo Borromeo". Sabato 16 giugno, dopo la messa nella chiesa di Sant'Alessandro, presieduta da monsignor **Mauro Parmeggiani** (vescovo di Tivoli e assistente nazionale), si tiene in mattinata l'assemblea della confederazione delle Confraternite delle diocesi d'Italia.

Domenica 17 giugno si tiene il XXV Cammino nazionale di fraternità, con la messa in Duomo presieduta alle 10 da mon-

signor **Mario Delpini**, arcivescovo di Milano, e concelebrata da monsignor Parmeggiani e dai rettori delle confraternite italiane.

Al termine della celebrazione inizia una grande processione con i membri delle confraternite partecipanti, nei loro abiti tradizionali e con i loro apparati artistici. Le confraternite liguri partecipano con i loro grandi crocefissi processionali che già portarono a Milano in occasione del Cammino regionale in piazza Duomo del 1979. Le confraternite del Lazio arrivano con i crocefissi fioriti (che nella giornata di sabato 16 giugno è possibile ammirare nella chiesa di Precotto) e le confraternite pugliesi con i grandi stendardi; conclude la processione la cassa processionale di Sant'Ambrogio di Voltri, la più antica della Liguria (1585), portata a braccia da confratelli in abito da marinai. Partenza dal Duomo e conclusione davanti alla chiesa di San Raffaele. Completano e arricchiscono il Cammino due momenti di adorazione organizzati dai giovani confratelli presso la chiesa di Santa Maria della Passione: una veglia eucaristica il sabato sera, presieduta da monsignor Parmeggiani, e il saluto al SS. Sacramento la domenica pomeriggio presieduto da don **Claudio Carboni**, assistente delle confraternite dell'arcidiocesi di Milano, nonché parroco di Meda e decano di Seregno-Seveso. Le riflessioni della veglia vertono sulla figura del Servo di Dio **Carlo Acutis**.

■ **Corpus Domini/Messa e processione** Don Francesco Scanziani ha portato l'eucaristia dal Ceredo a S. Valeria



La processione del Corpus Domini

Presieduta da don **Francesco Scanziani** nel suo 25° di sacerdozio la solennità del Corpus Domini, lo scorso giovedì 31 maggio, ha visto la partecipazione di una numerosa folla di fedeli sia alla messa celebrata nella chiesa del Ceredo che alla successiva processione sino a S. Valeria dove è stata impartita la benedizione eucaristica a conclusione anche del mese mariano. Don Francesco è stato coadiuvato dal neodiacono **Stefano Biancotto** dei guanelliani e dall'ormai prossimo prete novello ghanese e benedettino dom **Mark Ntraklwah**.

LETTERA DI PRESENTAZIONE

La stesura del Progetto Pastorale della nostra Comunità cittadina "S. Giovanni Paolo II" è un adempimento importante e significativo perché, seppur in modo essenziale e sintetico, descrive:

- il fondamento della nostra vita comunitaria (Parola di Dio e Magistero della Chiesa)
- le sue origini e il cammino compiuto (contestualizzazione storica)
- la situazione attuale (contesto sociale, culturale ed ecclesiale)
- le scelte e le prospettive verso cui tendere (passi da compiere).

Dunque è una sorta di fotografia "in movimento" della nostra Chiesa che rintraccia un percorso raccontando con riconoscenza il suo passato, riflettendo realisticamente sul presente e immaginando con speranza il futuro.

A questo Progetto – già previsto e ipotizzato fin dalle prime riunioni del Consiglio Pastorale attuale nato nel 2015 – si è arrivati con un percorso "sinodale", cioè di confronto e cammino comune, che ha avuto inizio a ottobre 2017 e che ha coinvolto a più riprese oltre al Consiglio Pastorale anche altre Commissioni cittadine e parrocchiali.

Si auspica che queste poche pagine siano lette e meditate, servano come aiuto al discernimento per la vita della nostra Comunità e si traducano quanto più possibile in passi concreti di azione pastorale da verificare costantemente.

Il Signore ci doni fiducia e coraggio nel "camminare insieme", nella serena consapevolezza che Lui ci precede e ci accompagna: è al nostro fianco come sulla strada di Emmaus ad insegnarci il linguaggio sempre nuovo della comunione.

Chiediamo l'aiuto del nostro patrono S. Giovanni Paolo II che ha guidato la Chiesa con amore alla Verità e alla Tradizione e insieme con audace spirito profetico.

**Il Parroco
e il Consiglio Pastorale**

Seregno, 20 maggio 2018
Solennità di Pentecoste



CAPACI DI PARLARE LINGUE NUOVE

*“Ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo
e cominciarono a parlare in altre lingue
come lo Spirito dava loro il potere di esprimersi”
(At 2,4)*

SCHEMA GENERALE

PARTE INTRODUTTIVA

Contestualizzazione storica

- le sei parrocchie cittadine
- le altre realtà ecclesiali
- le due Comunità pastorali
- la Comunità pastorale cittadina

PARTE DESCRITTIVA

Il contesto sociale, culturale ed ecclesiale

- popolazione
- economia
- istruzione e assistenza
- luoghi di culto e pratica religiosa

PARTE FONDATIVA

La Parola di Dio e il magistero della Chiesa

- l'icona biblica: la Pentecoste (At 2,2-4)
- il magistero del Papa: la Chiesa in uscita (*Evangelii Gaudium*)
- il magistero dei Vescovi italiani: la sfida educativa (*Educare alla vita buona del Vangelo*)
- il magistero del Vescovo diocesano: la sinodalità (*Vieni, ti mostrerò la sposa dell'Agnello*)

PARTE PROPOSITIVA

I passi da compiere

Le azioni trasversali

- Evangelizzare: ascolto della Parola, primo annuncio, profezia.
- Celebrare: Eucarestia, anno liturgico, ministerialità laicale.
- Educare: contesto culturale, Comunità educante, stile testimoniale
- Camminare insieme: comunione, corresponsabilità, comunicazione
- Uscire: ascolto, periferie esistenziali, conversione pastorale

I soggetti privilegiati

- I giovani
- Le famiglie
- I poveri



La visita dell'arcivescovo Scola nel 2014 per l'inizio della Comunità

PARTE INTRODUTTIVA *Contestualizzazione storica*

In una cittadina ricca di tradizioni e di attività lavorative (dapprima agricole e artigiane, in seguito anche industriali ed ora prevalentemente commerciali) che ha cambiato volto nel corso dei decenni, la comunità cristiana è sempre stata un punto di riferimento che ha scandito la vita di un borgo diventato città importante nel contesto del territorio limitrofo.

Nel secolo scorso, per far fronte alle esigenze spirituali della popolazione che progressivamente stava aumentando insediandosi nelle periferie, sono state istituite nuove parrocchie. La prima, già a inizio secolo (1905), nell'attuale quartiere San Carlo, che ha compreso anche parte del territorio di Desio ugualmente periferico rispetto al centro della città. Negli anni '50 e '60, nuove esigenze, in rapporto alla crescita della popolazione legata ad una forte spinta migratoria da diverse regioni italiane, hanno portato alla costituzione delle altre parrocchie cittadine: Santa Valeria (1954), Beata Vergine Addolorata al Lazzaretto (1962), Sant'Ambrogio (1963), San Giovanni Bosco al Ceredo (1964) comprendente parte del territorio del comune di Meda.

Le diverse esperienze comunitarie hanno contribuito a dare un'anima alle periferie: tutte le parrocchie, nell'unica finalità di essere vicine alle esigenze della vita concreta delle persone, sono state significativi punti di riferimento e di aggregazione, consolidando un senso di identità e di appartenenza che ha contribuito a costruire un tessuto sociale coeso e solido.

Ai giorni nostri, istanze culturali inedite e rinnovate prospettive ecclesiali chiedono un

necessario aggiornamento dell'impegno della comunità cristiana seregnesse, sollecitata dal cambiamento d'epoca: dalla globalizzazione all'invecchiamento della popolazione e al vistoso calo delle nascite, dalle questioni educative alla povertà sempre più diffusa, fino ai fenomeni migratori.

La Diocesi di Milano, fortemente interpellata dalla complessità di questi fenomeni, si sta riconfigurando attraverso una pastorale d'insieme, anche in considerazione dell'aumentata mobilità delle persone e della constatazione che alcune attenzioni pastorali non possono trovare risposte adeguate nella singola parrocchia. In questa direzione nel 2009 sono state istituite la Comunità "S. Luca" (tra le parrocchie di Sant'Ambrogio, San Carlo e Beata Vergine Maria Addolorata al Lazzaretto) e la Comunità "Maria Madre della Chiesa" (comprendente le parrocchie di San Giuseppe, Santa Valeria e San Giovanni Bosco al Ceredo). Nel 2012, anche a seguito della nomina del nuovo Prevosto, si fa strada l'ipotesi di unificare le due Comunità in un'unica Comunità Pastorale cittadina.

Il 14 settembre 2014 l'Arcivescovo Card. Angelo Scola, in visita a Seregno per il bicentenario della nascita del Patriarca Ballerini, benedice l'inizio ufficiale della nuova Comunità Pastorale cittadina dedicata a San Giovanni Paolo II. Il 19 aprile 2015 viene eletto il primo Consiglio Pastorale rappresentativo di tutte e sei le parrocchie seregnesi. Quest'ultimo è affiancato dalla Diaconia, organismo operativo di comunione presieduto dal Parroco, con la presenza di sacerdoti, diaconi permanenti e consacrate.

PARTE DESCRITTIVA

Il contesto sociale, culturale ed ecclesiale

La città di Seregno rappresenta nella provincia di Monza e Brianza il secondo contesto urbano più esteso dopo il capoluogo e il terzo per numero di abitanti (dopo il comune limitrofo di Lissone). La popolazione cittadina è in lento ma costante aumento, dopo una breve flessione registrata all'inizio del nuovo millennio. Si è passati dai 39.498 abitanti nel 2005 ai 45.131 a fine 2017, con un numero di famiglie pari a circa 19.654 e un numero medio di 2.28 componenti per famiglia. L'età media della popolazione è pari a 44.2 anni ed è in lieve aumento nell'ultimo decennio (era di 42.8 anni nel 2007).

La presenza degli stranieri è in deciso aumento, più che raddoppiando i numeri nell'arco di un decennio (1.463 stranieri nel 2005, 3.355 nel 2017, pari al 7.43% della popolazione residente). La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania (con 555 presenze), seguita dal Pakistan (425), dall'Ucraina (388), dal Marocco (304), dalla Cina (325) dal Perù (169) e dall'Albania (160).

Il contesto economico della città risulta solido e diversificato (seppure abbia risentito in questo ultimo decennio della crisi generalizzata), con attività nei settori industriale, artigianale, immobiliare e del commercio.

Variegata e di qualità è la proposta formativa, con la presenza di numerose scuole statali (3 scuole dell'infanzia, 4 primarie, 3 secondarie di I° grado, 4 secondarie di II° grado) e paritarie di ispirazione cristiana (9 scuole dell'infanzia di cui 5 parrocchiali, 3 primarie di cui 1 parrocchiale, 3 secondarie di I° grado di cui 1 parrocchiale, 2 secondarie di II° grado).

Nell'ambito assistenziale sono presenti sul territorio un presidio ospedaliero di riabilitazione neurologica e cardiologica e due Residenze Sanitarie e Assistenziali (Don Gnocchi e Don Orione).

Dal punto di vista del contesto ecclesiale, secondo un sondaggio effettuato nel novembre del 2013, le 43 celebrazioni eucaristiche festive nelle 13 chiese aperte al pubblico, contavano un numero medio di presenze di oltre 10.000 persone (di cui circa 60% donne e 40% uomini). Queste presenze non erano tuttavia da ascrivere ai soli abitanti della Comunità Pastorale di Seregno (che sono circa 47.000), poiché circa il 20% risultava proveniente da comuni limitrofi.

Costituiscono testimonianza fattiva dell'esperienza di fede le diverse opere che, rispondendo a bisogni specifici, dall'educazione allo sport, dalla cultura alla carità, hanno contribuito non poco alla crescita di buoni cristiani e onesti cittadini.

Inoltre è significativa la presenza della vita consacrata attraverso diversi carismi: Monaci Olivetani, Adoratrici Perpetue del SS. Sacramento, Comunità di S. Luigi Orione, Figlie della Carità di S. Vincenzo De' Paoli, Figlie della Carità di S. Maddalena di Canossa, Suore di S. Anna).



Una celebrazione in Abbazia S. Benedetto



Le suore adoratrici del SS. Sacramento



Una celebrazione al Don Orione

PARTE FONDATIVA

La parola di Dio e il magistero della Chiesa

Il progetto della nostra Comunità San Giovanni Paolo II, si fonda sulla Parola di Dio, attraverso un'icona biblica di riferimento, e sul Magistero della Chiesa, mediante la ricezione dell'insegnamento del Papa, degli orientamenti della Conferenza Episcopale Italiana e delle linee pastorali del nostro Arcivescovo.

L'icona biblica: la Pentecoste

"Si trovavano tutti insieme quando all'improvviso venne dal cielo un rombo come di vento che si abbatte gagliardo e riempì tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere di esprimersi". (At 2, 2-4)

Nel giorno di Pentecoste nasce il dinamismo missionario della comunità cristiana capace di evangelizzare tutte le genti. Lo Spirito è la forza che unisce e nello stesso tempo valorizza le differenze.

Riconosciamo in questa pagina della Scrittura ciò che ci viene chiesto in questo momento: una più intensa comunione per la missione. Dobbiamo riaffermare che la comunione è sempre una forma ordinata di unità nella diversità; per questo non è confusione ma neppure appiattimento uniforme.

In secondo luogo questa comunione non è fine a sé stessa ma è per la missione; è una co-

munione che si vuole accrescere e approfondire sempre più. L'annuncio del Vangelo richiede oggi la capacità di dire la stessa verità attraverso lingue nuove e diverse, con uno stile che ci veda "usare la medicina della misericordia invece di abbracciare le armi del rigore" (cfr. Giovanni XXIII, *Gaudet Mater Ecclesia*). Il progetto pastorale vuole essere una spinta ad andare in questa direzione, cercando di assecondare l'azione generatrice dello Spirito.

Il magistero del Papa: la Chiesa in uscita (*Evangelii Gaudium*)

*"La Chiesa 'in uscita' è la comunità dei discepoli missionari che prendono l'iniziativa, che si coinvolgono, che accompagnano, che fruttificano e che festeggiano. 'Primear - prendere l'iniziativa': vogliate scusarmi per questo neologismo. La comunità evangelizzatrice sperimenta che il Signore ha preso l'iniziativa, l'ha preceduta nell'amore e per questo essa sa fare il primo passo, sa prendere l'iniziativa senza paura, andare incontro, cercare i lontani, arrivare agli incroci delle strade per cercare gli esclusi". (Papa Francesco, *Evangelii Gaudium*, n. 24)*

La Chiesa è per sua natura estroversa, in quanto sacramento di salvezza per tutti gli uomini. I forti e repentini cambiamenti culturali obbligano le comunità cristiane a ripensare radicalmente il loro modello di annuncio, a favore di una dinamica più propositiva e capace di andare incontro agli uomini e alle donne là dove vivono, a partire dalla



Papa Francesco

concretezza della loro vita. Ciò richiede un ripensamento globale dell'azione pastorale, che riguarda i soggetti, i metodi e le strutture. Anzitutto sarà necessario un cambiamento di mentalità, una vera e propria conversione pastorale, fondata sulla consapevolezza che la missione non è semplicemente l'esito contingente di un momento storico, ma è ciò che permette alla Chiesa di realizzare continuamente se stessa e di crescere, ma soprattutto di purificarsi e di rigenerarsi. La Chiesa o è missionaria e in uscita o non è veramente Chiesa. In particolare è urgente il passaggio da una Chiesa ospitale ad una Chiesa capace di farsi ospitare cordialmente e di abitare in luoghi che siano "altri" rispetto ai propri.

Il magistero dei Vescovi italiani: la sfida educativa (*Educare alla vita buona del Vangelo*)

"Considerando le trasformazioni avvenute nella società, alcuni aspetti, rilevanti da un punto di vista antropologico,

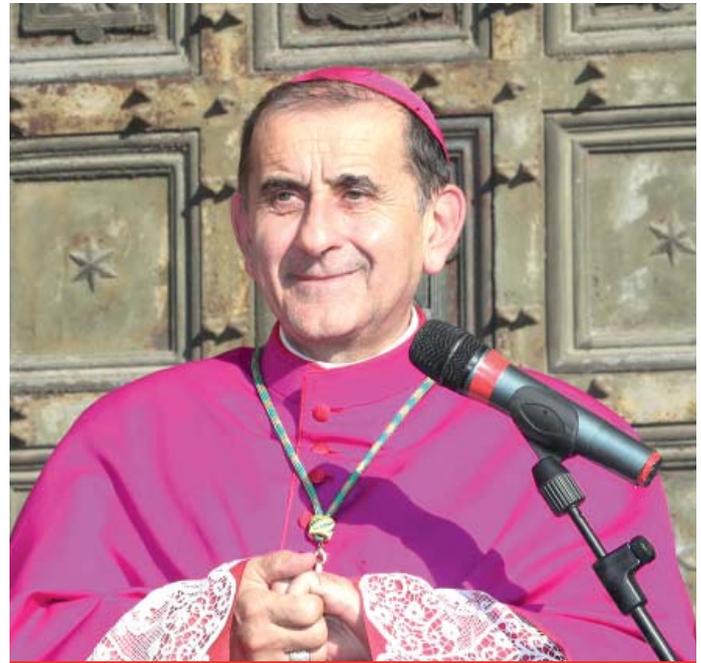
influiscono in modo particolare sul processo educativo: l'eclissi del senso di Dio e l'offuscarsi della dimensione dell'interiorità, l'incerta formazione dell'identità personale in un contesto plurale e frammentato, la difficoltà di dialogo tra le generazioni, la separazione tra intelligenza e affettività. Si tratta di nodi critici che vanno compresi e affrontati senza paura, accettando la sfida di trasformarli in altrettante opportunità educative".

(Conferenza Episcopale Italiana, *Educare alla vita buona del Vangelo*, Orientamenti pastorali per il decennio 2010-2020, n. 9)

Il nostro tempo ci invita ad accogliere con entusiasmo e passione la sfida educativa, riconoscendo e interpretando le dinamiche culturali in atto, senza cedere ad un rassegnato pessimismo. Il cuore dell'uomo non è cambiato ed è sempre alla ricerca di una pienezza di senso capace di riempire la vita; sono mutati semmai i contesti educativi, i linguaggi e le esperienze in grado di portare ad un incontro vero con



L'assemblea dei vescovi italiani



L'arcivescovo Mario Delpini

Dio. L'accompagnamento educativo richiede oggi un continuo ripensamento della prassi, insieme ad una profonda consapevolezza del fatto che l'educazione è sempre un gesto corale che implica una pluralità di soggetti, di attenzioni, di luoghi e di linguaggi. Educare è generare continuamente l'umano e nel contempo, per l'educatore, lasciarsi continuamente rigenerare mettendosi in gioco a partire dalle provocationi che la relazione educativa offre.

**Il magistero del Vescovo diocesano:
la sinodalità
(Vieni, ti mostrerò la sposa dell'Agnello)**

“Il tema teologico, pastorale, antropologico, poetico e procedurale della sinodalità, è la sfida che vogliamo raccogliere. La sinodalità infatti è opera dello Spirito che dei molti fa una cosa sola. La sinodalità è una disciplina dell'agire pastorale. Ci si deve domandare: quale metodo, quali procedure, quali forme istituzionali rendono praticabile l'esercizio di

un discernimento e di un agire sinodale a comunità tentate di delegare, di sottrarsi a responsabilità, di preferire il lamento all'impegno, di essere impazienti e insofferenti, di dividersi in

fazioni e di isolarsi in aggregazioni autoreferenziali?”.

(Mario Delpini, *Vieni, ti mostrerò la sposa dell'Agnello*, Lettera alla Diocesi per l'anno pastorale 2017/2018, n. 2)

■ Lunedì 18 al teatro S. Ambrogio La presentazione ufficiale a tutta la comunità pastorale della città

Il progetto pastorale “Capaci di parlare lingue nuove” approvato dal consiglio della comunità San Giovanni Paolo II lo scorso 7 maggio, dopo i definitivi aggiustamenti da parte della commissione incaricata della sua stesura, sarà presentato lunedì 18 giugno nel salone-teatro dell'oratorio di Sant'Ambrogio in viale Edison a partire dalle 21.

A presentare il progetto sarà il prevosto della città e parroco della comunità pastorale mons. Bruno Molinari, coadiuvato da operatori dei settori della pastorale giovanile, della famiglia e della carità

Invitati sono di fatto tutti i fedeli della comunità e quindi delle sei parrocchie che la compongono ma in primo luogo quanti sono impegnati nelle diverse realtà pastorali sia a livello comunitario che parrocchiale. Così come quanti fanno parte di associazioni, movimenti, gruppi ecclesiali e non.

Tutti i collaboratori e operatori della e nella comunità pastorale sono infatti interpellati in prima persona dal nuovo ‘strumento’ di lavoro pastorale per la città.

Viviamo una stagione di Chiesa che presenta sfide inedite ma anche affascinanti opportunità di conversione. L'istituzione della Comunità Pastorale cittadina ci chiede uno sforzo più intenso e una persuasione più profonda circa la necessità di camminare insieme.

La sinodalità rappresenta la condizione affinché la Comunità Pastorale possa realizzare un discernimento autenticamente evangelico. Bisognerà vigilare affinché tale esercizio sia realmente praticabile ma anche concretamente sostenibile; una reale assunzione di questo stile chiederà di crescere nella stima reciproca e nella capacità di ascolto, nella condivisione e nella fiducia.

Soprattutto richiederà tempo, energie e pazienza, nella convinzione che, prima ancora di agire insieme, è necessario pensare insieme, ovvero trovare una sintesi dei diversi sguardi che non rappresenti un compromesso, né una semplice maggioranza, ma un reale convergenza verso il bene di tutti.

PARTE PROPOSITIVA

I passi da compiere

A partire dalle preziose indicazioni che abbiamo raccolto dalla Parola di Dio e dal Magistero della Chiesa universale e locale, scegliamo di indirizzare il cammino della nostra comunità cristiana muovendo da *cinque azioni trasversali prioritarie* da condividere il più possibile a tutti i livelli: *evangelizzare, celebrare, educare, camminare insieme, uscire*. Inoltre, ci orientiamo a privilegiare *tre categorie di soggetti* sulle quali, senza voler escludere altri, ci sentiamo di dover porre maggiore attenzione nel prossimo triennio: *i giovani, le famiglie, i poveri*.

LE AZIONI TRASVERSALI

1. Evangelizzare

Ogni azione evangelizzatrice nasce dall'*ascolto della Parola di Dio*, che edifica la comunità e la rende capace di generare alla fede.

L'attuale contesto culturale richiede una particolare attenzione al *primo annuncio* del Vangelo, ovvero alla cura pastorale verso coloro che, pur essendo battezzati, sono lontani dalla fede e/o dalla sua pratica.

L'annuncio del Vangelo chiede di tenere viva **la profezia**, ovvero l'ascolto continuo dello Spirito che parla alla Chiesa, mediante un esercizio costante di discernimento dei segni dei tempi.

Esperienze in atto e proposte:
- incentivare e qualificare i momenti di ascolto della Parola di Dio;

- ripensare alcuni gesti pastorali secondo la logica del

primo annuncio;

- immaginare qualche forma concreta e praticabile di profezia evangelica.

2. Celebrare

L'ambito privilegiato per vivere la comunione è quello della *celebrazione dell'Eucarestia* che crea unità ed è fonte di gioia, di novità e freschezza nella vita comunitaria.

I tempi *dell'anno liturgico* e più in generale i ritmi della liturgia costituiscono il riferimento essenziale per ogni cammino di fede. Pertanto si avrà cura di situare ogni azione pastorale in questa prospettiva.

Affinché la ricchezza della liturgia possa esprimere pienamente tutto il suo valore, è necessario che si pratici una *ministerialità laicale* in diverse forme, per rendere realmente la celebrazione un gesto di tutto il popolo di Dio.

Esperienze in atto e proposte:

- valorizzare alcune celebrazioni che coinvolgano le sei parrocchie della comunità pastorale;

- curare e incentivare la partecipazione attiva dei laici nella celebrazione eucaristica;

- fare in modo che il ritmo dell'anno liturgico sia realmente il riferimento condiviso di ogni azione pastorale.

3. Educare

Nel nostro *contesto culturale* si percepisce una certa fatica che talvolta tende alla rinuncia, anche a partire dal fatto che la figura dell'adulto non sempre riesce a essere un riferimento autorevole. Inoltre, un'ulteriore sfida educativa è costituita da un diffuso accrescimen-



I giovani durante una 'vita in comune'

to della libertà personale che chiede di essere accompagnata ed educata, affinché possa sempre essere consapevole e responsabile.

Tutta la comunità deve sentire proprio il compito educativo, anche se questo si preciserà più concretamente attraverso l'azione della *Comunità educante*, ovvero di tutti coloro che, a partire dai genitori, sono chiamati a educare gli stessi soggetti in uno stile comunionale.

Perché l'azione educativa risulti generativa, è necessario che gli educatori si mettano in gioco con la loro vita, attraverso uno *stile testimoniale* che sappia tenere insieme misericordia e verità, amorevolezza e rigore, gradualità e integralità.

Esperienze in atto e proposte:

- sostenere il più possibile la logica d'insieme nelle dinamiche educative;

- formare gli educatori alla relazione e alla cura personale;

- offrire ai genitori momenti di approfondimento e confronto su tematiche educative.

4. Camminare insieme

La *comunione* non rappresenta una forma di appiattimento e di uniformità, ma si realizza nel valorizzare e promuovere i diversi carismi, nella logica di un arricchimento reciproco. In particolare occorre avere attenzione alle specificità delle diverse realtà ecclesiali.

Ogni vera comunione si fonda su una matura e diffusa *corresponsabilità*, soprattutto laicale. Ciò esige che siano custoditi e valorizzati i luoghi della sinodalità e del discernimento comunitario.

Maggiore impegno deve essere riservato ad un'efficace *comunicazione* tra singoli, gruppi e comunità, verificando e potenziando gli strumenti che già sono a disposizione.

Esperienze in atto e proposte:

- curare in modo particolare i diversi luoghi di comunione e di sinodalità;

- creare un portale della comunità pastorale;

- incrementare il confronto con i cristiani provenienti da altre culture.



Una vacanza dei gruppi famiglia

Cinque azioni trasversali prioritarie da condividere il più possibile a tutti i livelli: evangelizzare, celebrare, educare, camminare insieme, uscire.

Le esperienze e le proposte.

Tre categorie di soggetti sulle quali porre maggiore attenzione nel prossimo triennio: i giovani, le famiglie, i poveri.

5. Uscire

La prima forma di uscita consiste nell'*ascolto attento* delle esperienze degli uomini e delle donne del nostro territorio; ciò richiederà tempo, pazienza e coraggio di compiere anche scelte diverse da quelle compiute sinora.

Occorre concentrarsi maggiormente sulle dinamiche che riguardano le *periferie esistenziali* e costruire una azione pastorale che sappia raggiungerle e abitarle, secondo il modello di una Chiesa estroversa, capace di frequentare con umiltà e cordialità anche i luoghi non propri.

La nostra strategia pastorale prevalente è ancora quella della convocazione; è dunque necessaria una preventiva *conversione pastorale* a partire dalla formazione degli operatori, per essere realmente "Chiesa in uscita".

Esperienze in atto e proposte:
- vivere il momento della visita alle famiglie in occasione del Natale in una prospettiva missionaria;

- integrare la logica del-

la convocazione con quella dell'andare incontro;

- valorizzare le forme di annuncio negli ambienti di vita quotidiana.

I SOGGETTI PRIVILEGIATI

I giovani

La Pastorale Giovanile incarna la preoccupazione dell'intera comunità cristiana per l'educazione e l'evangelizzazione delle nuove generazioni; in tal senso i sei oratori della nostra città costituiscono indubbiamente luoghi privilegiati di incontro e proposta pastorale.

I percorsi di fede sono frequentati da circa 1500 ragazzi dell'iniziazione cristiana, 300 preadolescenti, 150 adolescenti, 50 diciottenni e 50 giovani. L'esperienza degli oratori estivi coinvolge più di 2000 ragazzi e 300 animatori, mentre le 5 società sportive dei nostri oratori contano circa 900 tesserati.

La regia progettuale e la corresponsabilità educativa si realizzano in alcuni luoghi sinodali. Anzitutto l'équipe cit-

tadina di Pastorale Giovanile che si riunisce settimanalmente ed è formata dal sacerdote, dalla consacrata e dagli educatori professionali referenti dei singoli oratori; altri luoghi sinodali sono la Commissione di Pastorale Giovanile e quella dell'Iniziazione cristiana del Consiglio Pastorale, oltre alla neonata Consulta delle società sportive. Dall'anno pastorale 2017/2018 si sono inoltre costituite le equipe cittadine degli educatori dei preadolescenti, degli adolescenti e dei diciottenni, che coinvolgono più di 60 educatori. Per l'anno pastorale 2018/2019 è in programma la costituzione di una piccola equipe degli educatori dei giovani. È inoltre iniziato un coordinamento forte degli oratori estivi e una proposta comune, pur articolata in diversi turni, di vacanze comunitarie.

La prospettiva che si vorrebbe seguire è anzitutto quella di privilegiare fortemente la formazione degli educatori; insieme a questo si vorrebbe portare avanti il cammino verso una progettazione comune della Pastorale Giovanile, anche at-

traverso laboratori di pensiero che, a partire dall'ascolto di esperienze promettenti già in atto, possano pervenire ad un discernimento sulla capacità generativa delle pratiche pastorali. La Pastorale Giovanile si prefigge inoltre un'introduzione integrale all'esperienza cristiana attraverso una pedagogia della fede che parta dalla celebrazione dei sacramenti, dall'ascolto della Parola, dalla dimensione comunitaria e dal servizio. Infine, ci si propone di tenere vivo l'ascolto dello Spirito attraverso un esercizio coraggioso di qualche forma di profezia evangelica, anche in ordine a chi è più lontano.

Le famiglie

La Pastorale Familiare nasce dal riconoscimento che la famiglia è soggetto dell'evangelizzazione, oltre ad esserne destinatario, come "piccola Chiesa domestica", cellula della comunità cristiana ma anche cellula fondamentale della società.

(segue a pagina 34)

(segue da pagina 33)

La Pastorale Familiare ha l'obiettivo di sostenere la realizzazione della comunione nelle famiglie, ossia alimentare il dono di sé che gli sposi vivono nella vita quotidiana: quell'offerta della propria vita in cui consiste il culto spirituale al modo di Gesù e che è il senso del sacerdozio comune o battesimale. In altri termini, la Pastorale Familiare serve ad alimentare la vita della famiglia, secondo la spiritualità del quotidiano indicata da Papa Francesco. Ne deriva che si svolge principalmente attraverso le normali attività della comunità cristiana, evitando l'equivoco di duplicare le iniziative.

All'interno delle molteplici iniziative della Comunità Pastorale e delle singole Parrocchie, la Pastorale Familiare ha attenzione alla famiglia nelle varie fasi della vita: la preparazione alla scelta del matrimonio cristiano, la celebrazione consapevole del sacramento, l'accompagnamento nell'educazione dei figli alla fede, il sostegno nei momenti di fragilità.

La Commissione Famiglia promuove attualmente alcune attenzioni specifiche a livello di educazione e accompagnamento: incontri di formazione su temi familiari ed educativi (in collaborazione con la Pastorale Giovanile), giornate di ritiro, gruppi di spiritualità familiare secondo il direttorio diocesano, incontri di fraternità.

Esistono alcune proposte atte ad accompagnare situazioni di fatica nella vita delle famiglie: il Consultorio Familiare; il Gruppo "Akor", per le coppie in situazioni difficili, organizzato dalla Diocesi e con sede, per la nostra Zona Pastorale, presso il Collegio Ballerini.



La mensa della solidarietà in attività da anni

Si è evidenziata l'esigenza di riorganizzare la Commissione di Pastorale Familiare al fine di renderla più rappresentativa delle varie realtà presenti nella Comunità, anche in funzione di una maggiore sinergia con gli altri operatori pastorali.

Per diventare "Chiesa in uscita" appare utile la realizzazione di un'analisi sociologica della realtà delle famiglie presenti sul territorio al fine di verificare come la nostra comunità declina la pastorale di prossimità nei confronti delle famiglie meno praticanti, che vengono accostate in varie occasioni (Battesimi, Catechesi, Oratorio estivo, attività sportive, ecc.), nonché delle famiglie di stranieri.

Due sono i gruppi di spiritualità familiare presenti attualmente nella Comunità. L'auspicio è che nei prossimi anni si possano attivare in ciascuna Parrocchia.

Emerge la necessità di valorizzare i percorsi di educazione alla genitorialità da realizzare in sinergia con la Commissione di Pastorale Giovanile per accompagnare i genitori nell'opera della trasmissione dei valori.

I poveri

Le esperienze caritative hanno una lunga tradizione e risultano ben radicate nel tessuto sociale di Seregno: lo testimoniano le molte realtà associative che vi operano. Tra queste sono riconducibili alla Caritas cittadina il Centro di Ascolto, la Scuola d'Italiano per Stranieri, le Caritas parrocchiali di Ceredo, Lazzaretto, S. Ambrogio e S. Valeria.

La Caritas cittadina svolge una azione di coordinamento, riunendosi sulla base delle necessità formative e operative e partecipando agli incontri della Commissione decanale Caritas.

In città, nell'ambito dell'aiuto alle persone bisognose, oltre alla Caritas operano la San Vincenzo e diversi altri gruppi e associazioni. Il lavoro di ciascuna di queste realtà è specifico per carisma e risponde ad alcune delle molte povertà della nostra comunità. Al tempo stesso tutte le associazioni caritative si lasciano ispirare da un principio di collaborazione per la realizzazione di spazi di lavoro comuni che possano promuovere una sempre più efficace emancipazione delle persone in difficoltà.

Coerentemente con questo principio ispiratore la Caritas cittadina si propone di proseguire questo percorso e di porlo alla base della progettualità pastorale. Rappresentano elementi di buon auspicio la recente partecipazione di Caritas Cittadina al tavolo dei migranti (realtà informale interassociativa che riflette sulle implicazioni legate ai flussi migratori), l'esperienza del piano "emergenza freddo", che ha visto, nell'anno pastorale 2017/18, la partecipazione di numerosi volontari provenienti da differenti ambiti e da diverse realtà associative.

Forte del proprio patrimonio culturale e al tempo stesso attenta ai cambiamenti spesso forieri di nuove povertà, la Caritas cittadina di Seregno cerca di coinvolgere tutta la comunità in uno stile di vita ispirato alla carità evangelica e guarda al futuro ponendosi a medio lungo-termine un obiettivo ambizioso: la Casa della Carità. È il sogno di un nuovo modo operativo e formativo nell'organizzare l'attenzione ai poveri in uno spazio nel quale riunire le diverse realtà ora disperse sul territorio della città, mettendo in atto sinergie e moltiplicando le opportunità.

■ Parrocchie/Basilica San Giuseppe

Estate ricca di appuntamenti di spiritualità, ripresa con la festa della Madonna dei Vignoli

Entrando nel tempo estivo anche gli impegni e appuntamenti del cammino pastorale della comunità si diradano. Per la parrocchia della Basilica però non mancano appuntamenti significativi.

Ricordiamo che continua nel mese di giugno la devozione al Sacro Cuore di Gesù. Prosegue anche la tradizionale festa di San Luigi all'oratorio San Rocco che avrà il suo momento clou domenica 17 con la messa solenne alle 10,30 celebrata da don Gaudenzio Santambrogio, già coadiutore dell'oratorio per parecchi anni, che ricorderà il ventesimo di ordinazione sacerdotale. Nel pomeriggio momenti di animazione e in serata, alle 20,30 compiata e processione con la statua di San Luigi per le vie del quartiere.

Venerdì 6 luglio, sarà il primo venerdì del mese e si terrà l'adorazione eucaristica alle 8 e alle 17.

L'1 e il 2 agosto festa del Perdono d'Assisi con l'acquisto dell'indulgenza plenaria. Lunedì 6 agosto inizierà la novena in preparazione alla festa dell'Assunta che ricorre il 15 di agosto, mentre giovedì 16 agosto, festa liturgica di San Rocco, le messe saranno celebrate nella chiesa a lui dedicata.

Sarà invece la festa del santuario della Madonna dei Vignoli ad aprire la kemesse delle sagre settembrine. In preparazione alla festa venerdì 31 agosto inizierà la novena alle 20,30 nel santuario.

Domenica 9 settembre festa del santuario con la messa



La processione chiuderà la festa dei Vignoli

■ Domenica 14 ottobre

Gli anniversari di matrimonio, occasione di gratitudine a Dio

Domenica 14 ottobre saranno celebrati in Basilica gli anniversari di matrimonio, ricordando dai cinque ai sessantacinque anni di nozze.

Alle 11,30 sarà celebrata la santa messa con il rinnovo delle promesse matrimoniali e la benedizione dei coniugi che festeggiano gli anniversari. Al termine foto ricordo e aperitivo nel cortile della casa prepositurale. Durante la giornata di sabato 13 ottobre e domenica mattina ci sarà la possibilità della confessione così da poter partecipare alla messa con la comunione.

Nell'occasione della festa degli anniversari chi lo desidera può contribuire con la propria offerta ai lavori di restauro del santuario della Madonna dei Vignoli. Per l'adesione occorre rivolgersi in sacrestia della Basilica.

“Fermarsi durante il cammino della vita da sposi può essere necessario per guardare avanti con fiducia. Il traguardo raggiunto – sottolinea mons. Molinari - è una bella occasione per questa sosta di gratitudine dinanzi al Signore.”

solenne alle 10,30. Nel pomeriggio animazione e in serata si terrà la processione con l'effigie della Madonna per le vie del rione. Lunedì 10 settembre alle 16 e alle 17 benedizione dei bambini.

Venerdì 14 settembre, nel giorno dell'Esaltazione della Croce, si terrà un rosario alle 20,30 al Crocifisso di piazza Prealpi.

L'estate sarà anche occasione per interventi ad alcune strutture parrocchiali.

Alla scuola dell'infanzia “Ottolina Silva” di San Salvatore verrà messo in atto un articolato intervento per approntare la sezione “Primavera” che aprirà il prossimo settembre con 10 iscritti. Buona parte dell'intervento sarà finanziato dalla generosità della famiglia Silva (nipoti dei benefattori che hanno costruito la scuola).

Alla scuola dell'infanzia Maria Immacolata di via Lammora verrà invece installato un ascensore per abbattere le barriere architettoniche che attualmente ci sono tra il cortile e l'ingresso. In conseguenza di questo verrà effettuato qualche altro intervento alle strutture.

Inoltre in ottobre riprenderanno i lavori di restauro al santuario della Madonna dei Vignoli.

Patrizia Dell'Orto

Parrocchie/Basilica San Giuseppe

San Salvatore fa festa con la scuola materna, tra devozione, cultura, divertimento per i bambini



La chiesetta di San Salvatore come sempre cuore della festa

Lutto/E' stata la prima lettrice donna in Basilica

La scomparsa a 104 anni di Ione Bernasconi

All'età di 104 anni **Jone Amelia Bernasconi**, nella sua casa di piazza della Concordia, assistita dall'inseparabile collaboratrice **Jsabel Maguina**, giovedì 7 giugno alle 8,30, ha chiuso per sempre gli occhi. Era nata a Seregno il 1 febbraio 1914, nubile, ultima dei nove figli (6 sorelle e 3 fratelli) di mamma Luigia e papà Eugenio. Tre sono state le sue grandi passioni nella vita: il teatro, la montagna (camminate e sci) e l'insegnamento. E' stata docente per numerose generazioni di studenti di stenografia e dattilografia. Inizialmente nelle scuole private di avviamento commerciale a Lissone, quindi alla statale Mercalli di Seregno, all'istituto civico di ragioneria di Cesano Maderno, al corso serale del Mosè Bianchi di Monza e contemporaneamente ai corsi professionali del Maria Immacolata e per molti lustri al Martino Bassi, dove ha chiuso la sua brillante carriera. Una donna di spirito, solare, aperta, di carattere allegro, ma al tempo stesso riservata. E' stata lucida e vigile sino a pochi giorni prima e sempre col sorriso sulle labbra, lieta e gioiosa di quanto la vita le aveva fin lì offerto. Poi nel volgere di poco il suo stato di salute è precipitato. Le piaceva essere ricordata, tra le tante cose, come la prima lettrice donna in assoluto della Basilica san Giuseppe, compito che ha svolto scrupolosamente fino alla soglia dei 100 anni. La liturgia di suffragio è stata celebrata sabato 9, alle 15, in basilica san Giuseppe da monsignor **Bruno Molinari**. P. V.



Festeggiamenti riuniti, quest'anno, per il rione di San Salvatore e la scuola materna "Ottolina Silva". Giovedì 21 giugno, durante la messa delle 20,30, nella chiesetta di S. Salvatore, verranno ricordati tutti i defunti del rione, mentre venerdì 22 giugno, sempre alle 20,30, nel cortile della scuola "Ottolina Silva", verrà recitato il rosario. I festeggiamenti proseguiranno sabato 23 giugno, alle 20,30, con un appuntamento culturale: Paolo Cazzaniga, presidente dell'associazione "Seregn de la Memoria", terrà una conferenza sulla storia della nostra città e sui suoi personaggi più rappresentativi.

Domenica 24 giugno si entrerà poi nel pieno della festa, con la messa solenne delle 10, celebrata nella piccola chiesa di San Salvatore. L'importante ricorrenza liturgica verrà animata dal gruppo "Le voci di San Salvatore". Chi avrà prenotato per tempo proseguirà i festeggiamenti con il pranzo all'interno dell'asilo, dove si terrà, alle 16, anche lo spettacolo del Mago SuperZero per tutti i bambini. Per tutta la durata delle due giornate di sabato 23 e domenica 24 giugno verrà organizzata, nel salone dell'asilo, la tradizionale e ben fornita pesca di beneficenza. Alle 20,30 il prevosto mons. **Bruno Molinari** presiederà la preghiera di compieta e darà la benedizione a tutti i presenti nella scuola materna "Ottolina Silva", cui seguirà un momento di festa.

Francesca Corbetta

Parrocchie/Santa Valeria

Gruppo chierichetti, una realtà in continua crescita grazie ad una formazione sempre più comunitaria

Il gruppo chierichetti di S. Valeria è formato da ventisei ragazzi e ragazze delle scuole elementari e medie e da undici ministranti che frequentano le superiori o l'università.

Quest'anno sono stati sette i nuovi chierichetti che con la cerimonia della vestizione si sono aggiunti al gruppo, un fantastico risultato raggiunto dopo un lungo periodo di formazione.

L'impegno dei chierichetti, infatti, non si limita al servizio delle messe della domenica. Dietro a tutto ci sta un percorso formativo, che i ministranti portano avanti per i bambini e i ragazzi. Per questo motivo è bello pensare che oltre ad essere ministranti siano anche educatori.

Cercano di organizzare incontri in cui si troviamo tutti assieme circa ogni mese e propongono ai ragazzi delle attività ludiche per passar loro dei messaggi. Per tutti infatti è importante capire bene il senso del servizio che stiamo svolgendo!

Negli ultimi anni si sta inoltre costruendo, insieme ai responsabili dei gruppi chierichetti delle altre parrocchie della nostra comunità, un percorso comune, proponendo attività, eventi e gite da vivere assieme!

Marco Colzani



Il gruppo chierichetti

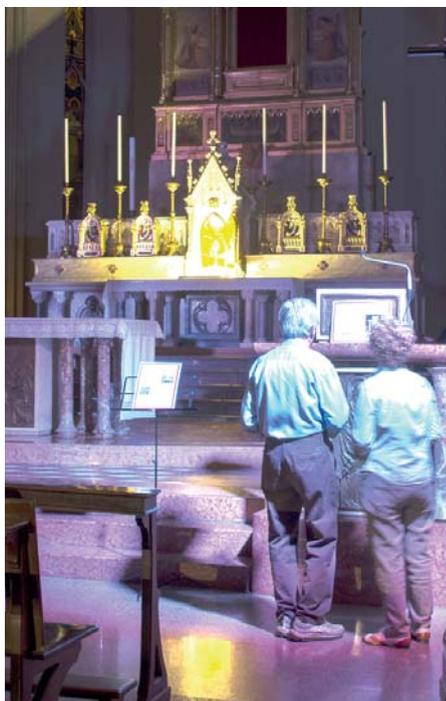
Dal 22 giugno al 24 agosto ogni venerdì sera dalle 21,30 alle 22,30

Tornano le 'notti di luce' in santuario, oasi di spiritualità

Durante il periodo estivo, a partire dal 22 giugno fino al 24 agosto, ogni venerdì sera dalle 21,30 alle 23,30, il santuario di S. Valeria resterà aperto, come invito a chi passa in piazza (magari per prendere un po' di fresco o per un gelato o per stare in compagnia...) a entrare in chiesa e lasciarsi ispirare dai punti di luce che saranno evidenziati. Sarà esposto il Santissimo, per dare la possibilità di restare in preghiera. Alle porte del santuario verrà distribuito un pieghevole che illustrerà il senso dell'iniziativa. Quest'anno ci sarà anche una novità: mediante un video verranno valorizzati i santi presenti in Santuario.

La proposta è rivolta a tutti, ma in particolare ai membri dei vari gruppi della comunità pastorale, ai quali si raccomanda di aderire con spirito missionario, facendosi carico di pregare perché molti siano raggiunti e illuminati dalla luce del Signore Gesù, per donare a tutti vita nuova nello Spirito Santo.

P. L.



ORATORIO DI VIA WAGNER SERATE DI SPORT E SOLIDARIETA'

L'oratorio San Domenico Savio di via Wagner ha messo a punto una proposta estiva serale aperta a tutti, che è iniziata con il memorial Paolo Viganò (quadrangolare di calcio per allievi), la serata per il 65° del G.S. S. Valeria con partita delle vecchie glorie ed il torneo delle stelle di calcio il lunedì, mercoledì e venerdì. Martedì 3 luglio è in programma una serata di buracco con ricavato a favore dei lavori per l'oratorio, sabato 7 una serata per il Madagascar a favore della missione di don Luciano Mariani e mercoledì 11 alle 20,30 la festa dell'oratorio estivo.

Bar e grigliera aperti dalle 19.

Parrocchie/San Giovanni Bosco al Ceredo

Stefano Biancotto racconta la sua professione e ordinazione diaconale: emozione e dono di sé

Se dovessi prendere a prestito una immagine per descrivere l'emozione provata in occasione della mia professione perpetua e dell'ordinazione diaconale, mi viene in mente lo scatto di un maratoneta che taglia il traguardo: i duri giorni di allenamento, le mille ore passate sull'asfalto cocente, e poi la mente vuota e l'adrenalina prima della gara, solo da ultimo il flash di tutti i sacrifici passati concentrati nell'istante prima di tagliare il traguardo. Ricordi ed emozioni che si accavallano in quell'istante in cui, lo sai, ti giochi tutto e, dopo, la tua vita non sarà più la stessa. E tuttavia, sei consapevole che questo traguardo non è la fine, ma l'apertura a nuovi obiettivi, a una vita ancora più esigente ed emozionante.

Mi pare che sia un'immagine intensa per condividere qualcosa dei giorni 26 e 27 maggio: eventi attesi per tutta una vita e che, finalmente, per grazia di Dio, hanno raggiunto il loro compimento.

Della mia professione perpetua ricordo in particolare il senso di serenità e pienezza: già da sei anni vivevo la consacrazione religiosa secondo la Regola dei Servi della Carità e la mia vita era già per certi versi donata; ma aggiungere la caratteristica della "perpetuità" ha significato la presa di coscienza di un'appartenenza definitiva: finisce il tempo delle ipotesi, del "guardare indietro", e tutto diventa proiettato in avanti; da adesso in poi non c'è più da farsi domande ma arriva il tempo in cui bisogna vivere fino in fondo l'impegno della vita religiosa all'interno di questa comunità alla quale il Signore mi ha destinato.

Di grande emozione, durante la



Stefano e Paolo con parenti e amici

liturgia della professione, è stato il momento della prostrazione, un gesto che si fa solo in occasione delle tappe definitive, quando con i miei dieci confratelli ci siamo stesi davanti all'altare in segno di totale offerta e abbandono della nostra vita a Dio: la gravidanza del gesto liturgico, ma anche il fatto molto concreto di "sentire" tutta l'assemblea invocare su di noi la protezione dei santi affinché ci aiutassero a restare fedeli alla 'chiamata', mi hanno profondamente scosso. Ho preso consapevolezza in quell'istante, se ancora ve ne fosse stato bisogno, che da quel momento non avrei più potuto tirarmi indietro, che la mia vita era "con-segnata" e "com-promessa" per sempre.

Dopo la formula di professione, è stato molto intenso scambiare l'abbraccio di pace con il padre generale e gli altri confratelli; negli occhi lucidi di ciascuno si riflettevano tanti anni di cammino insieme, di difficoltà superate, di impegno nel rinsaldare ogni giorno quel "vincolo della carità" che ci lega in famiglia e che don Guanella ci ha lasciato come tratto

distintivo della nostra congregazione. Il giorno seguente, ho potuto vivere con uguale profondità il dono dell'ordinazione diaconale.

Forse non tutti sanno che prima della celebrazione viene anche chiesto al candidato, promosso a un sacramento di servizio, di esprimere la propria fede e di promettere solennemente sui Vangeli di conservare la comunione con la Chiesa e i suoi pastori. Alla mattina quindi, durante la messa comunitaria, sono stato chiamato a manifestare davanti a tutti questo impegno. Finalmente nel pomeriggio è arrivata l'ora decisiva, quando il vescovo Luciano, una salesiano di grande simpatia e spirito missionario, dopo averci esortato nell'omelia a vivere un ministero legato a Dio ma incarnato in mezzo al suo popolo, ci ha interrogati sulla nostra volontà di assumere gli obblighi di preghiera e servizio propri del diacono. Di nuovo ci siamo prostrati e subito dopo, in ginocchio, abbiamo atteso che passando davanti a noi, uno dopo l'altro, ci imponesse le mani sul capo.

Assicuro a tutti che la semplice

descrizione dei gesti liturgici non rende davvero l'idea di cosa passi nel cuore in quegli istanti, brevi ma che avrei voluto durassero per sempre, in cui sentivo le mani del vescovo sopra di me: la consapevolezza e l'emozione di essere stato eletto per un ministero così importante, facevano sorgere un misto di gioia, affidamento, un po' di preoccupazione per il non sentirsi all'altezza, alla fine la pace di avere affidato tutto nelle mani del Signore.

Ora che in questi giorni vivo ancora un po' del sogno e della pace di questi due eventi, inizio timidamente i primi passi nel ministero e in una sempre più profonda appartenenza al carisma di carità di san Luigi Guanella.

La cosa più importante è la serenità di comprendere che questa nuova tappa, come per un atleta, non è la fine ma un'apertura verso un orizzonte più ampio. Nei prossimi mesi dovrò esercitare il servizio diaconale preparandomi al presbiterato e sarà ancora una volta un consegnare sempre più in profondità la mia vita alla Chiesa nella congregazione e al Signore, cercando di vivere l'esigenza del Vangelo di Gesù ma insieme la sua bellezza e il suo potere di rinnovamento della mia vita.

Certamente la preghiera di tutti voi, cari amici del Ceredo, in questi mesi ci ha sostenuto nella fatica della preparazione e nel vivere bene questo momento importante. Vi chiedo di continuare a ricordarci in questa prima fase di scelta definitiva perché lo Spirito del Signore ci illumini nel nostro apostolato e ci aiuti a testimoniare anche con la nostra gioia la bellezza dell'annuncio cristiano.

Stefano Biancotto

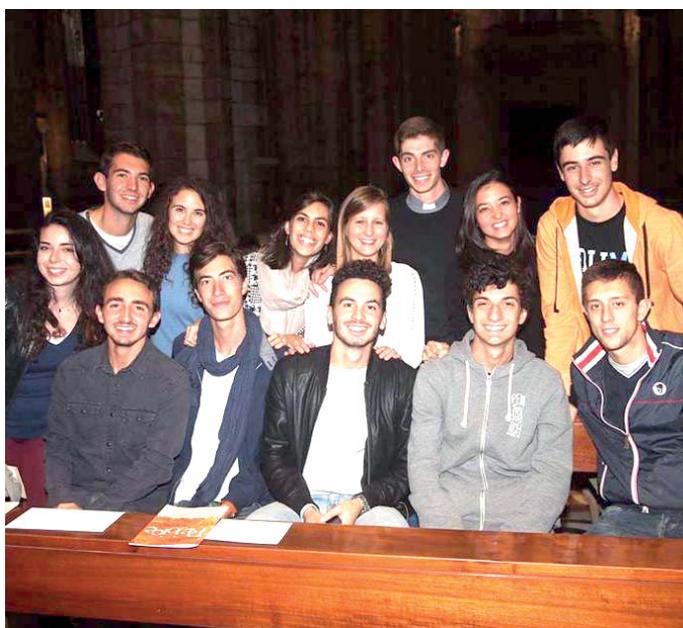
Parrocchie/Sant'Ambrogio

Giovanni Calastri: "A Cernusco ho vissuto un anno decisivo di formazione e verità della mia vocazione"

Siate lieti nella speranza» (Rm 12,12). Con queste parole di San Paolo apro la mia riflessione sull'esperienza vissuta a Cernusco sul Naviglio nel quinto anno di teologia. Rendo grazie al Signore Gesù per avermi dato la possibilità di condividere un importante periodo di formazione nella comunità pastorale Famiglia di Nazareth.

È stato un anno intenso, iniziato nel turbine della coinvolgente esperienza dell'oratorio estivo, seguita poi dal campeggio. A ottobre ho vissuto la Missione cittadina "Per essere uno" che ha celebrato i dieci anni della comunità pastorale e ha dato il titolo al programma radiofonico settimanale che mi è stato chiesto di condurre su Radio Cernusco Stereo. A novembre l'ingresso del nuovo parroco, il prevosto mons. **Luciano Capra**. Poi ho avuto la possibilità di vivere con passione e intensità le proposte della pastorale giovanile - promosse dal coadiutore don **David Maria Riboldi** - insieme ad adolescenti e giovani. Ricordo con gioia le energie spese durante i ritiri spirituali e i viaggi, la professione di fede a Roma e tutte le domeniche comunitarie vissute tra i ragazzi e le famiglie. Ho condiviso con molti l'esperienza di fede della mia scelta di seguire Cristo nel cammino di sequela e ho percepito una comunità viva, attenta, accogliente, intraprendente, desiderosa di portare frutto.

Queste poche righe sono ahimè insufficienti per sintetizzare un tempo davvero ricco e fondamentale, nel quale il Signore mi ha mostrato tanti



Giovanni Calastri tra i giovani di Cernusco

Le prossime tappe

In attesa dell'ordinazione diaconale presto servizio all'oratorio estivo

Ho concluso il quinto anno di teologia e con esso anche il discernimento con i superiori del seminario i quali hanno dato parere positivo per essere ammesso alla commissione de promuovendis. Questa, presieduta da un commissario scelto dal rettore, ha valutato - ascoltando il popolo di Dio in città e nelle parrocchie in cui sono stato - se confermare questa istanza e il 21 giugno presenterà il mio nome e quello dei miei quattordici compagni, alla persona del vescovo. Questi, nel pieno della sua autorità, deciderà per l'ordinazione diaconale che - a Dio piacendo - vivremo il 29 settembre in Duomo. In queste settimane estive mi trovo in città e presto servizio nella comunità pastorale e in particolare nella mia parrocchia di origine, Sant'Ambrogio, collaborando con don **Samuele Marelli** e **Annamaria Maggioni**. Dopo le vacanze comunitarie, durante il mese di agosto, tornerò coi miei compagni in seminario a Venegono per concludere gli esami di baccellierato. Confido nella vostra preghiera, io vi assicuro la mia per intercessione di Maria.

G. C.

segni della Sua presenza nella mia vita! Segni che hanno indicato la verità della vocazione. In quest'anno ho vissuto e fatto miei i versetti evangelici di Marco 10,28-30: «Pietro allora prese a dirgli: 'Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito'. Gesù gli rispose: 'In verità io vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi per causa mia e per causa del Vangelo, che non riceva già ora, in questo tempo, cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e la vita eterna nel tempo che verrà».

Queste parole di Gesù che mi hanno accompagnato nel cammino di discernimento nel percorso formativo in seminario, le ho percepite vere anche a Cernusco. Ho sperimentato il centuplo promesso dal Signore Gesù! È stata una grazia aver potuto parlare di come il Signore ha tessuto la trama della mia vocazione a partire dalla mia famiglia e di come mi abbia custodito e fatto crescere. In questi anni mi sono reso conto di quanto i giovani oggi abbiano bisogno di una guida e di un riferimento attento e deciso, capace di aiutarli a guardare in alto, a «tenere fisso lo sguardo su Gesù» (Cf. Eb 12,2) e quindi a fidarsi della Sua Parola che ancora oggi è potente e parla al loro cuore. Gesù anche oggi chiama a seguirlo. Rendo lode a Dio per questa esperienza e con tanta speranza nel cuore guardo con gioia al tempo estivo che si apre!

Giovanni Calastri
seminarista

Parrocchie/Sant'Ambrogio

Padre Norbert Rangu dal Congo a Seregno per ricordare padre Colombo, il suo modello di fede

Padre **Ferdinando Colombo** è stato per noi sacerdoti congolese, che abbiamo avuto la fortuna di ammirarlo all'opera, un vero e proprio esempio. Da lui personalmente ritengo di aver imparato molto».

È questo il passaggio forse saliente della testimonianza sul comboniano seregnese, scomparso nello scorso autunno all'età di 87 anni, in larga parte dedicati alla missione di Watsa, nella Repubblica democratica del Congo, di padre **Norbert Rangu**, classe 1964, originario proprio della zona di Watsa ed oggi missionario a Bangui, capitale della Repubblica Centrafricana, dopo le precedenti esperienze in Togo e Benin.

Padre Rangu è arrivato in città sabato 2 giugno per fare visita alla sorella di padre Colombo, Rosetta, nel quartiere di S. Ambrogio, celebrando una messa in Basilica San Giuseppe. «Sono reduce da un corso di rinnovamento a Roma - ha spiegato - che si è protratto per sette mesi. Avrei voluto presenziare ai funerali di padre Ferdinando, ma purtroppo ho appreso la notizia del decesso all'ultimo e mi è stato impossibile organizzare il viaggio. Tuttavia, nell'immediato mi ero ripromesso di visitare la sua comunità, la sua famiglia e la sua tomba ed oggi sono qui per questo».

Il racconto quindi è proseguito: «Padre Ferdinando è stato a lungo responsabile della parrocchia vicina alla mia ed è stato una delle persone che più



Padre Norbert Rangu

mi ha seguito nel mio percorso spirituale. Il suo ritratto è al primo posto tra quelli dei superiori della provincia comboniana di cui la nostra nazione è parte. Per noi è stato un modello e lo rimarrà per sempre».

Il flashback è poi continuato: «Ci siamo conosciuti nel 1976. Lui era già in Congo da qualche anno. Fin da subito, mi apparve un sacerdote eccezionale, aperto, accogliente, di grande umanità e di grande fede, sempre disponibile a qualsiasi ora ci fosse bisogno di lui, anche nel cuore della notte. Era capace di ascoltare il suo attaccamento ai poveri: di tutti sapeva il nome e le storie delle famiglie. Io sono stato un suo chierichetto e da lui ho avuto l'indicazione sulla strada su cui incamminarmi nella mia vita. Quando sono stato ordinato sacerdote nel 1998, la festa per questo tra-

guardo la preparò lui, che poi fu costretto a scappare precipitosamente nella foresta con la sorella Rosetta, per evitare di cadere vittima di quelle truppe di militari sbandati che monopolizzavano la zona, rubando gli automezzi e la benzina. Rosetta e padre Ferdinando coprirono circa 200 chilometri in sella ad una moto, per mettere in salvo le loro vite in Uganda. Padre Ferdinando aveva già quasi 70 anni e per lui la sofferenza fu enorme. In seguito, riuscì a rientrare in Congo: anche nel periodo in cui fu lontano, tuttavia, non mancammo di sentirlo vicino a noi...».

Al ritorno, il comboniano seregnese cominciò a denotare qualche acciacco: «La sua salute non era più quella di un tempo. Ne era consapevole lui per primo e per questo affrettò il passaggio di consegne della cura della sua parrocchia al clero locale. Ebbe anche un

incidente che penalizzò il suo udito e non sopportava l'apparecchio acustico, ma questo non gli impedì di adempiere al suo compito».

Il focus si è spostato infine sui tempi recenti: «Sono qui per testimoniare a Seregno che padre Ferdinando è stato per noi congolese un dono prezioso. Per me in particolare, è stato un padre e non un semplice prete di riferimento. Tutti gli abbiamo voluto bene: anche le autorità di Watsa lo hanno sempre rispettato, riconoscendo in lui un'autorità più grande. Del resto, la nostra comunità si è sviluppata attorno alla sua parrocchia e grazie alla sua azione: penso alle scuole, da quella per l'infanzia fino a quella professionale, e perfino all'ospedale. Siamo sicuri che il Signore lo ha accolto in cielo e lo ha premiato per la vita che ci ha offerto».

La chiosa è dedicata all'attualità: «Sto per tornare a Watsa per una breve vacanza, poi sarò di nuovo nella mia missione di Bangui. A Watsa oggi la situazione è tranquilla. La località si trova in un'area ricca di miniere d'oro, dove le multinazionali lavorano in collegamento con la presidenza della Repubblica. La popolazione invece coltiva la terra. Troppo spesso mancano l'acqua e la corrente elettrica nelle case e la frequenza scolastica non è sempre garantita a tutti: i problemi da affrontare sono questi».

Paolo Colzani

Parrocchie/Sant'Ambrogio

Il viaggio a Blinisht per i 25 anni della missione: con don Enzo Zago momenti di grande emozione



Il gruppo con don Enzo e il nunzio apostolico



L'inaugurazione della campana della pace



Il gruppo di S. Ambrogio sul Monte Vela

A fine maggio, in occasione della ricorrenza del 25° di fondazione della missione di Blinisht, un piccolo gruppo di amici e sostenitori della parrocchia di Sant'Ambrogio, si è recato in Albania per partecipare ad un calendario ricco di appuntamenti e momenti di festa e riflessione, organizzati dal comparrocchiano don **Enzo Zago** per celebrare solennemente l'anniversario e ricordare l'indimenticato don **Antonio Sciarra**, fondatore della stessa missione.

Le tre giornate di permanenza in Albania sono state caratterizzate dall'inaugurazione della Campana della pace, alla presenza di vescovi e autorità locali. A questa è seguita la visita della mostra allestita dagli Ambasciatori della pace, che ha ripercorso i momenti più importanti della missione, dalla fondazione ad oggi. Il gruppo ha quindi visitato i laboratori di Krajen ed assistito ad un bellissimo ed intenso spettacolo animato dagli Ambasciatori della Pace, che ha permesso di ripercorrere la tribolata storia dell'Albania, la caduta del regime comunista, la vicenda dei martiri di ieri e di oggi. C'è stata poi l'opportunità di riascoltare con commozione la voce di don Antonio in un video dedicato al Monte Vela, in cima al quale, per sua volontà, 10 anni fa, è stata posizionata una struttura a piramide che custodisce la Madonna della Luce che domina la città di Lezhe, e che nella giornata di sabato è stata meta di un pellegrinaggio ricco di devozione e partecipazione popolare. Infine, domenica, i par-

rocchiani di S. Ambrogio hanno assistito alla messa celebrata dal Nunzio apostolico mons. **Charles Brown**, a ricordo dei martiri albanesi e del 25° di fondazione della missione.

Particolarmente significativo è stato infine l'incontro con le Suore Venerine che a Gjader gestiscono una comunità (presso la quale il gruppo ha pernottato) che accoglie ragazze in difficoltà, o che hanno subito violenze o sono affette da disturbi psichici.

“L'immagine ed il ricordo più intenso che mi sono rimasti nella mente e nel cuore - racconta Elisabetta - è stato assistere alla partita di calcio tra ragazzi dell'oratorio. L'allenatrice è suor Emilia, ex centravanti della nazionale di calcio rumena, un vero e proprio vulcano di energia e allegria. In un campetto improvvisato e cosparso di cumuli di fieno, ha indossato la maglia della nazionale rumena e le scarpe da ginnastica: chiamati a raccolta i suoi ragazzi, che in lei vedono una guida ed un esempio da seguire, ha dato inizio alla partitella, fungendo da arbitro ed allenatore allo stesso tempo. Ha sedato con fermezza una rissa, suggerito schemi di gioco, allontanato letteralmente di petto un invasore di campo, e, palla al piede, ha attraversato il campo cercando di segnare un goal. Al termine della partita ha radunato in cerchio i propri ragazzi, li ha ammoniti, invitandoli a giocare con sportività e lealtà: i ragazzi l'ascoltavano con rispettoso silenzio e soggezione, specie quando Suor Emilia li ha minacciati di lasciarli fuori squadra se non si fossero presentati alla S. Messa!”

Parrocchie/Beata Vergine Addolorata al Lazzaretto

I bambini della scuola materna hanno trascinato i loro genitori all'arte del riciclo dei troppi rifiuti

Un altro anno scolastico sta volgendo al termine anche per i piccoli della materna che, come già anticipato, hanno lavorato all'importante progetto di riciclo: "Mi prendo cura... dell'ambiente". Oltre al recupero di vecchi pneumatici e sabbionie inutilizzate, poi trasformati in fioriere, l'insegnante **Lisa Radaelli** ci illustra quale altra parte di programma è stata realizzata.

"In realtà tutto è iniziato nel mese di gennaio, quando una mattina i bambini arrivando a scuola hanno trovato un grande mondo completamente inquinato da cartaccia, bottiglie di plastica, tappi, rifiuti vari e accanto ad esso la timida lumachina Tintilena che chiedeva loro aiuto per poter salvare il mondo dal rifiuto".

Quindi i bambini hanno iniziato il percorso dalla conoscenza dei rifiuti?

"Non solo! Prima hanno imparato a riconoscere i vari rifiuti prodotti ogni giorno, poi a differenziarli nel modo corretto, ma, soprattutto, a riciclarli per dar loro una nuova vita. Con l'arte del riciclo i bambini più grandi hanno così realizzato magliette e vestiti e creato bellissimi quadri. Tutti insieme hanno poi allestito in sezione il 'supermercato della spazzatura', un angolo preziosissimo con tappi, perline, capsule del caffè, ritagli di carta, bottoni, sughero e molto altro, dal quale attingere materiali per creare con la loro fantasia".

Ho visto dei bellissimi lavori: un oceano, delle piante simpaticissime... riciclati anche

loro?

"Sì, il lavoro sul mare dei bambini piccoli viene dal riciclo della carta e quello sugli alberi, dei mezzani, da quello del legno".

I bambini sicuramente avranno capito l'importanza e l'utilità del riciclo, ma forse bisogna spiegare che anche noi grandi dobbiamo fare la nostra parte e lavorare insieme a loro per un ambiente più pulito.

"Esatto, per dimostrarglielo abbiamo invitato in asilo alcuni rappresentanti di Gelsia che, con spazzatrice, soffiatore e altri strumenti utilizzati dagli operatori ecologici, hanno mostrato ai bambini che anche fuori della nostra scuola ci si impegna per tenere pulito il mondo".

Un ultimo pensiero sulla festa della scuola che si è svolta domenica 20 maggio?

"E' iniziata con la messa delle 10 dedicata in particolare modo ai bambini ed è proseguita col pranzo tutti insieme. Nel pomeriggio, giusto per rimanere in tema, abbiamo fatto un laboratorio sul riciclo: i bambini con i genitori dovevano dare sfogo alla loro fantasia utilizzando i materiali messi a loro disposizione (pigne, cartone, perline, tappi, conchiglie, ritagli di carta e stoffa, gomma piuma e polistirolo). Per concludere aggiungo solo che martedì 22 maggio abbiamo fatto un'altra festa per la chiusura del laboratorio di teatro e per salutare con tanta emozione i grandi, i 'remigini' che a settembre andranno alla scuola primaria".

Nicoletta Maggioni



L'incontro con i tecnici di Gelsia



I bambini in chiesa per la festa di chiusura



Il laboratorio di riciclo con i genitori

Parrocchie/San Carlo

Gli anniversari di nozze di nove coppie, esempio di fedeltà, perseveranza e fecondità per i giovani

Campane mezze mute, serve manutenzione

Lo scorso 26 maggio anche i cresimandi di San Carlo si sono ritrovati a San Siro per il tradizionale appuntamento con l'arcivescovo, quest'anno per la prima volta mons. **Mario Delpini**. Anche a San Carlo, come negli altri oratori, lunedì scorso è partito l'oratorio feriale: 144 tra bimbi e ragazzi, 30 animatori, 20 volontari adulti, questi sono i numeri di questo sempre utilissimo e gradito servizio alla comunità che terminerà venerdì 13 luglio.

Ancora problemi, purtroppo, per il campanile. Le campane hanno bisogno di manutenzione straordinaria: fino a che non verrà realizzata non sarà possibile il suono a distesa ma solo quello delle ore. Non ci voleva questo ulteriore probabilmente elevato costo per la parrocchia che già sta sostenendo il mutuo per il campo sportivo. Infine, cominciano i preparativi per la "San Carlo in Festa" del prossimo settembre. Servirebbero altri volontari. Più saranno e meglio riuscirà la manifestazione. Oggi, domenica 17, sulle sedie in Chiesa le buste per l'offerta mensile. La crisi non è ancora passata, come qualcuno vorrebbe farci credere, ma si confida nella generosità dei fedeli. **F.B.**



Le coppie che hanno festeggiato i loro anniversari di nozze

In tempi, quelli che viviamo oggi, in cui quando si vede una coppia giovane (ammesso che si veda perché le coppie sono sempre meno giovani) anche con figli, si sa che al 50% è formata da conviventi non sposati oppure sposati con rito civile e che il loro rapporto, forse, non durerà più di 15 anni (che tristezza il divorzio breve e le statistiche), è confortante avere vissuto a San Carlo il rinnovo delle promesse nuziali che domenica 20 maggio ha visto la presenza di ben nove coppie.

Eccoli nella foto di gruppo in alto. Da sinistra, **Giusy e Carlo**, 25 anni insieme. Poi **Ornella e Walter** che hanno tagliato il traguardo dei 30 anni. Quindi **Caterina e Augusto**, 25 anni di matrimonio. A seguire **Monica e Vinicio**, per loro 25 anni insieme. Poi **Tiziana e Davide**, gli anni sono solo (si fa per dire) 15.

Quindi, se ci fosse una classifica, i vincitori, **Valeria e Sergio** che condividono la vita da ben 50 anni. Poi **Donatella e Antonio** che possono vantare 40 anni in comune. Infine, **Rodolfina e Pierluigi**, anche per loro 40 anni sotto lo stesso tetto. Per la verità ci sarebbero stati anche **Mari e Roberto**, 25 anni l'una vicina all'altro, che per un imprevisto hanno dovuto rinunciare alla cerimonia.

Che dire di questi bellissimi esempi di amore e dedizione? Per Papa Francesco il segreto è nella fedeltà, nella perseveranza e nella fecondità. La fedeltà, come quella di Gesù verso la Chiesa, come luce sul matrimonio, che faccia superare

i litigi con il coraggio del perdono. La perseveranza che dia la forza di non fermarsi nei momenti brutti, quando si hanno problemi con i figli o economici, quanti in questi ultimi anni!

Con la perseveranza ci si alza tutte le mattine con la volontà ferrea di portare avanti la propria famiglia. La fecondità piace a Gesù che vede così crescere la sua Chiesa e anche quando i figli non arrivano, ed è una grande prova per gli sposi, o sono ammalati è ancora la perseveranza che viene in aiuto.

Queste bellissime nove coppie di sposi di San Carlo devono essere esempio per tutti noi, soprattutto i più giovani. Quelli che pensano che la persona giusta non esiste, quelli che si fidano dei siti internet che dicono che il matrimonio non conviene (sic), quelli che sì, mettiamoci insieme finché dura ma niente legami, quelli che i figli sono un ostacolo, quelli che prima il lavoro e poi la famiglia, quelli che al primo intoppo mollano tutto, quelli che prima vengo io e via dicendo.

Queste nove coppie di sposi ci testimoniano l'amore, quello vero e infinito, l'altruismo, la comprensione, la voglia di scegliersi ogni giorno, di donarsi l'uno all'altro nella stessa comunione, giorno dopo giorno, anno dopo anno. L'amore autentico come quello di Gesù per noi.

Franco Bollati

Comunità/Abbazia San Benedetto

Comunità monastica in festa per l'ordinazione sacerdotale di dom Mark Ntrakwah del Ghana

E' stata un'altra giornata di particolare grazia quella vissuta dai monaci benedettini olivetani, domenica 10 giugno, con la prima messa di dom Mark Ntrakwah, 38 anni, nato a Bobikuman (Ghana), il 7 maggio 1980. Una vocazione adulta.

Dom Mark è stato ordinato sacerdote per le mani dell'arcivescovo **Mario Delpini**, sabato 9, a Milano in un Duomo gremitissimo, assieme a 29 nuovi sacerdoti, tra cui 23 presbiteri ambrosiani, cinque del Pime (Pontificio istituto delle missioni estere) di cui quattro originari dell'India e uno dal Cameroun, e un altro della congregazione benedettina olivetana dell'abbazia san Benedetto.



Dom Mark con i concelebranti in Abbazia

Gli appuntamenti per l'estate e il tradizionale 'pellegrinaggio monastico'

Liturgie solenni per San Benedetto e san Bernardo Tolomei

Gli appuntamenti dei prossimi mesi più cari ai monaci benedettini olivetani sono fissati per il mese di luglio quando domenica 8, nella messa solenne delle 11, sarà ricordato san Benedetto, patrono d'Europa, e liturgicamente anche mercoledì 11, quando tutti i monaci concelebreranno l'eucaristia, alle 18, nella chiesa abbaziale.

La seconda data importante è quella di domenica 19 agosto, in cui cade la solennità di san Bernardo Tolomei, maestro di comunione e santo dell'amicizia. Infatti nel 1313, Bernardo e i suoi amici Patrizio Patrizi e Ambrogio Piccolomini, avendo vissuto assieme avevano deciso di fare volontariato all'ospedale di santa Maria della Scala di Siena. E insieme avevano deciso di lasciare Siena per

dedicarsi a Dio nel deserto di Accona, oggi chiamato Archicenobio di Monte Oliveto Maggiore. E sempre insieme avevano deciso di caratterizzare la congregazione olivetana come la "Comunio", per cui tutti i monasteri sono uniti alla casa madre di Monte Oliveto. Anche l'abbazia san Benedetto è una espansione dell'archicenobio di Monte Oliveto e una continuazione del carisma e spiritualità di san Bernardo, maestro di comunione e santo dell'amicizia e devoto alla Beata Vergine Maria, per questo aveva voluto che la prima chiesa abbaziale fosse dedicata a Maria Nascente, patrona principale della congregazione. Una solennità che viene celebrata l'8 settembre.

Il centro culturale san Benedetto, chiusi i cicli dei corsi biblici, ha lanciato

il tradizionale 'pellegrinaggio monastico'. Dal 20 al 24 agosto visita all'abbazia di san Miniato al Monte a Firenze, quindi all'Eremo di Galgano dove c'è la spada nella roccia, all'abbazia di Montecassino; si proseguirà con la visita alla reggia di Caserta, all'abbazia della Santissima Trinità a Cava dei Tirreni, la visita ai Sassi di Matera e all'abbazia di santa Maria di Picciano. Sul viaggio di ritorno, a Corato, visita alla casa dell'apostola della Divina Volontà, Luisa Piccareta, quindi alla casa del pellegrino a Manoppello, santuario del Divin Volto a Loreto. La quota di partecipazione è di 490 euro, da versare all'iscrizione 190, saldo entro il 10 luglio. Le iscrizioni si ricevono nella portineria del monastero di via Stefano, 100, telefono 0362-268.911. **P.V.**



Il novello sacerdote con i familiari



Dom Mark con l'abate Tiribilli e mons. Molinari

L'arcivescovo Delpini, che ha presieduto per la prima volta il rito dell'ordinazione presbiteriale, ha preso lo spunto dal motto dei presbiteri ambrosiani "E cominciarono a far festa" per chiedere loro di essere annunciatori di gioia in un mondo che ne ha immenso bisogno. Una gioia che si cerca dappertutto e che, spesso, non si trova.

L'ordinazione presbiteriale in Duomo è stata concelebrata da 11 vescovi - il cardinale **Angelo Scola** e il patriarca copto del Cairo, **Sidrak Ibrahim Isaac**, hanno assistito - da 50 vicari episcopali, canonici del Duomo, superiori ed educatori del seminario con il rettore, monsignor **Michele Di Tolve** e da oltre 300 sacerdoti. Tra loro anche l'abate **Michelangelo Tiribilli** e il superiore generale del Pime, padre **Ferruccio Brambillasca**.

In abbazia San Benedetto, domenica 10, l'eucarestia solenne è stata presieduta da don Mark, con lui all'altare l'abate Michelangelo Tiribilli, i confratelli **Abraham Zarate Zanutelli**, **Ilario Colucci**, **Emmanuel Boateng**.

Alla messa, accompagnata dalla corale dell'abbazia, erano presenti: la sorella del neo sacerdote, **Hagar Amisshah Ntrakwah**, la zia suor **Marguerite Mary Ntrakwah** della congre-



Il neo sacerdote con i parenti e l'abate emerito dom Valerio Cattana

gazione delle Handmaids of the Holy Child Jesus (HhcJ), i cugini **Patrick Obeng**, **John Kofi Morgan Charity Oppong**, e altri amici ghanesi oltre a un buon numero di fedeli.

All'omelia l'abate Tiribilli ha detto tra l'altro: "Dom Mark è diventato sacerdote monaco e la sua identità è quella monastica. San Benedetto nella regola prevede che alcuni monaci siano ordinati sacerdoti, ma vuole anche che il monaco sacerdote resti sotto la disciplina dell'abate e si ricordi di dover essere più degli altri sottomesso alla disciplina monastica. E sempre

san Benedetto aggiunge 'ne col pretesto del suo sacerdozio dimentichi l'obbedienza alla regola ma, anzi, progredisca sempre più nella via di Dio'. E' ciò che la comunità dell'abbazia augurano al novello sacerdote che contribuirà a rendere ancora più ricco il servizio che i monaci prestano alla città e all'intera Brianza e alla chiesa locale di Milano, in particolare attraverso il ministero e servizio della riconciliazione".

In un altro passaggio ha sottolineato più volte la parola servizio. "Gesù durante l'ultima cena ha detto: 'sono in mezzo

a voi come Colui che serve', e ha costituito sacerdoti gli apostoli. Il presbitero è chiamato a formarsi perché il suo cuore e la sua vita siano conformi al Signore Gesù, così da divenire segno dell'amore di Dio per ogni uomo. Intimamente unito a Cristo egli potrà annunciare il Vangelo e diventare strumento della misericordia di Dio, guidare e correggere, intercedere e aver cura della vita spirituale dei fedeli a lui affidati, ascoltare e accogliere, corrispondendo anche alle esigenze e alle domande profonde del nostro tempo".

Paolo Volonterio

Comunità/Piccolo Cottolengo Don Orione - Santuario Maria Ausiliatrice

La festa di Maria Ausiliatrice ha regalato un mix di devozione e divertimento per piccoli e grandi



La partenza della 'Due ruote per due campanili'



La mostra vendita dei lavori degli ospiti



Lo spettacolo di bolle per i bambini

Come ormai consuetudine negli ultimi anni, la festa di Maria Ausiliatrice è iniziata con la processione dedicata proprio a lei la sera di giovedì 24 maggio.

Con partenza dalla zona Bivio di Seregno, dove, grazie all'interessamento di alcuni devoti è stata messa a nuovo l'edicola dedicata all'Ausiliatrice, la statua della Madonna portata a spalle dai bersaglieri ha percorso alcune strade del quartiere per poi tornare in santuario.

Nel raccoglimento e nella preghiera molti fedeli hanno partecipato alla processione, presieduta dal prevosto mons. **Bruno Molinari** insieme ai sacerdoti orionini don **Graziano De Col** e don Gianni Paoletti, e accompagnata dal corpo bandistico Santa Cecilia di Paina.

Al termine della funzione, in chiesa, il coro "Discanto Vocal Ensemble" ha intrattenuto i presenti con bellissimi canti polifonici.

La grande affluenza di partecipanti, anche quest'anno ha dimostrato quanto siano importanti la realtà del piccolo cottolengo e la figura di Don Orione a Seregno e quanto sia sentita la devozione alla Madonna Ausiliatrice, non solo per i concittadini, ma anche per le persone provenienti dai centri limitrofi.

Dopo questo bellissimo inizio, la festa è proseguita con tantissimi altri appuntamenti, religiosi e di amicizia.

Solo per citarne alcuni, ricordiamo la 39° edizione della

"Due ruote per due campanili". Sabato 26 maggio, 130 ciclisti si sono ritrovati nel centro "Mater Dei" di Tortona e, dopo aver ricevuto la benedizione del rettore don **Renzo Vanoi**, sono partiti dal santuario della Madonna della Guardia. Dopo una sosta a Pontecurone per rendere omaggio al monumento di Don Orione e un'altra a Parona Lomellina per un meritato ristoro, sono arrivati al piccolo cottolengo di Seregno dove sono stati premiati.

Domenica 27 maggio, invece, sono stati numerosi i ragazzi della categoria "Giovanissimi" che hanno partecipato nel pomeriggio alla corsa ciclistica "Gran Premio Don Orione" in memoria di **Giuseppe Meroni** e di **Dino Vassena**, organizzata dalla società Salus di Seregno.

Numerosi stand hanno accolto i visitatori per tutta la durata della festa. Lo "Spazio Bimbi", animato da volontari e assistenti della casa; il "Punto Salute", dove infermieri, medici e fisioterapisti hanno messo a disposizione di tutti la loro professionalità; gli stand Aido, Respiri di Sale, Mr. Paip, gli spazi espositivi e di vendita di oggetti artigianali realizzati dagli ospiti e tanto altro. Si è svolta anche la vendita di parmigiano reggiano a cura dei dipendenti, il cui ricavato verrà devoluto all'acquisto di attrezzature da utilizzare per l'animazione e l'intrattenimento degli ospiti. A questo proposito segnaliamo che sono disponibili ancora alcuni pezzi da mezzo chilo di questo ottimo formaggio, che possono



La partenza della processione dal Bivio



L'Ausiliatrice portata spalla dai bersaglieri

essere acquistati in segreteria.

Per tutta la durata della manifestazione fantastici cuochi hanno sfornato a raffica le varie pietanze del ricco menù.

Anche le serate sono state all'altezza del programma: venerdì 25 i "Liga Channel tribute Ligabue", hanno aperto le danze con i brani più celebri

del noto cantautore italiano. Sabato 26 è stata la volta del gruppo "Il Colore dei Pensieri", band tribute dei Pooh già protagonista al piccolo cottolengo. A conclusione domenica 27, il gruppo "Altra Generazione" che, sulle note dei grandi classici della musica italiana degli anni 60-70, ha fatto cantare e

ballare tutti i presenti.

Lunedì 28 è stata la giornata dedicata in particolare ai bambini, prima con la benedizione insieme alle loro mamme, poi con lo spettacolo di bolle di sapone con "Vitamina e C".

Durante l'esibizione gli ospiti del piccolo cottolengo hanno fatto conoscere e gustare ai

presenti un nuovo buonissimo prodotto: "Orionino il gelato golosino".

In tarda serata estrazione della lotteria a premi e splendido spettacolo pirotecnico a chiusura della festa a questa Madonna che ancora e sempre attrae a sé tante persone.

Nicoletta Maggioni

Numerose le attività di animazione durante il mese per gli ospiti della casa

A Desio per la festa del basket e risate con 'I girasoli'

Nonostante fervessero in ogni angolo i preparativi per la festa di Maria Ausiliatrice, gli ospiti sono comunque stati coinvolti in varie attività di animazione, sport e spettacolo. Ne ricordiamo solo qualcuna. Per lo sport, martedì 22 maggio presso l'oratorio Beata Vergine Immacolata di Desio, i ragazzi hanno partecipato alla festa finale del campionato di basket, al motto de "Il basket è l'unico sport che tende al cielo e questa è una rivoluzione per chi guarda sempre a terra!" Tra le altre cose in oratorio è stato ricordato che l'importante è partecipare; questo i ragazzi del piccolo cottolengo di Seregno lo sanno bene e cercano di essere sempre presenti.

Per l'animazione invece, i fantastici e simpatici attori della compagnia "I girasoli", che ormai da anni si esibiscono per gli ospiti dell'Opera, hanno presentato uno spettacolo dal titolo "Il divano sull'aiuola" che regalato momenti emozionanti e tanto divertimento agli spettatori. La rappresentazione ha toccato un argomento molto sentito di questi tempi: il rispetto dell'ambiente in cui viviamo, sollecitando i presenti a riflettere sul fatto che siamo tutti responsabili della salvaguardia della bellezza del nostro pianeta. Ogni anno l'amicizia tra gli ospiti e i componenti della compagnia si rinsalda sempre di più, tanto che nei giorni precedenti la rappresentazione, alcuni residenti hanno partecipato attivamente alle prove generali per poi essere coinvolti anche durante lo spettacolo.

E ora, dopo tante attività e a festa terminata, è tempo di vacanze. Il primo gruppo di ospiti e animatori è già partito per il mare. N. M.



I partecipanti alla festa del basket a Desio



La compagnia 'I girasoli' con gli ospiti

■ **Anniversario/L'istituto ha festeggiato i cento anni di attività**

Da Mariateresa a Giovanni Archinti il Ronzoni è diventato una storia esemplare di solidarietà

Grande festa all'istituto Ronzoni di via San Benedetto lo scorso 19 maggio per ricordare i cento anni della sua fondazione. La giornata si è aperta con la messa nella cappella dell'istituto presieduta da mons. **Bruno Molinari** e concelebrata da due monaci olivetani.

“Cento anni sono uno splendido traguardo – ha detto mons. Molinari introducendo la sua omelia – una lunga storia di vita, di passione educativa rivolta alle giovani generazioni, di generosità di tante singole persone e di una città intera”.

Il prevosto ha quindi richiamato tre parole per sottolineare questo evento: “ricordare, cioè fare memoria di quanto è avvenuto in un secolo, e non lasciare che il tempo faccia sbiadire una storia esemplare di solidarietà. Ricordare significa rintracciare nelle pieghe del tempo intuizioni, progetti, percorsi e realizzazioni di bene. Ricordare significa anche ‘tornare al cuore’ di una realtà e indubbiamente qui di ‘cuore’ ce n'è stato tanto dall'origine.

La seconda parola è stata “ringraziare e possiamo immaginare quante siano le persone da ringraziare lungo cent'anni di vita di una istituzione. Si parte certamente da chi ha avuto l'intuizione iniziale, **Luigi Ronzoni**, e tanti altri che vennero dopo di lui, **Luigi Colli**, la famiglia **Nobili** e diversi amministratori pubblici, fino ad arrivare a **Mariateresa Archinti**, presidente dal 1964 e alla sorella **Giovanna** presidente dal 2010 e ai componenti del consi-



Mons. Molinari celebra la messa



L'intervento della presidente

glio di amministrazione di oggi che hanno raccolto il testimone di chi li ha preceduti”.

Monsignore ha quindi ricordato la presenza delle religiose con la loro testimonianza di dedizione e generosità, per breve tempo le suore di San Vincenzo e per quasi tutta la via dell'istituto le suore Sacramentine di Bergamo.

Infine la terza parola è stata “mantenere l'ispirazione originaria sapendo cambiare nel tempo. Mantenere l'ispirazione significa stare ancorati alle radici buone di un albero. Qui si è partiti da un orfanotrofio, poi si è passati ad un pensionato ed ora a una scuola primaria. Ma l'ispirazione dev'essere quella delle origini, cioè l'ospitalità educativa, la cura e l'attenzione per le giovani generazioni e, naturalmente, la capacità di immaginare un futuro promettente.”

E' seguito un momento di saluti da parte della presidente **Giovanna Archinti** e delle au-

torità presenti. **Giovanna** ha ripercorso le tappe della vita dell'istituto e con commozione ha ricordato la sorella **Mariateresa** che per ben 46 anni è stata presidente di questa centenaria istituzione, suor **Bertilla** e suor **Angela** che fino al 2016 hanno guidato con tanta dedizione l'istituto. Con tanta gioia e commozione hanno salutato le tante persone amiche che qui hanno ritrovato.

Parole di affetto e riconoscenza sono state espresse anche da **Maria Cammarata**, ospite del pensionato dal oltre vent'anni.

“Quando sono entrata in questo pensionato - ha ricordato - era tutto diverso, c'erano delle regole da rispettare.: alle 22 si chiudeva il cancello e si riapriva alle 6. Non c'era il piano cottura ed ognuno di noi aveva il fornellino personale. Poi le cose sono cambiate, la presidente **Mariateresa Archinti**, d'accordo con le suore, ci ha consegnato le chiavi per poter uscire ed entrare ed è stato messo un piano

cottura al primo e al secondo piano annesso alle sale da pranzo. Ho trascorso vari anni facendo volontariato insieme ai bambini ed occupandomi della portineria. L'ho fatto con gioia e sono stata ricompensata con tanto amore dai bambini e dai genitori. L'istituto Ronzoni è stato fondato per accogliere bambini e sono loro i veri e assoluti protagonisti!”

Presente anche il sub commissario **Mariangela Danzi** la quale ha ringraziato la fondazione per la solidarietà che ha espresso e che continuerà ad esprimere. “Le donne forti che avete ospitato – ha detto – hanno messo a disposizione l'amore che hanno ricevuto. C'è tanto bisogno di accoglienza, facciamo diventare una nostra ricchezza.”

Molto suggestiva la mostra fotografica allestita in salone, un viaggio nel passato che ha ripercorso la storia dell'istituto.

Patrizia Dell'Orto

Lavori/Si inizia lunedì la terza fase. Contributo di 130 mila euro di Fondazione Cariplo

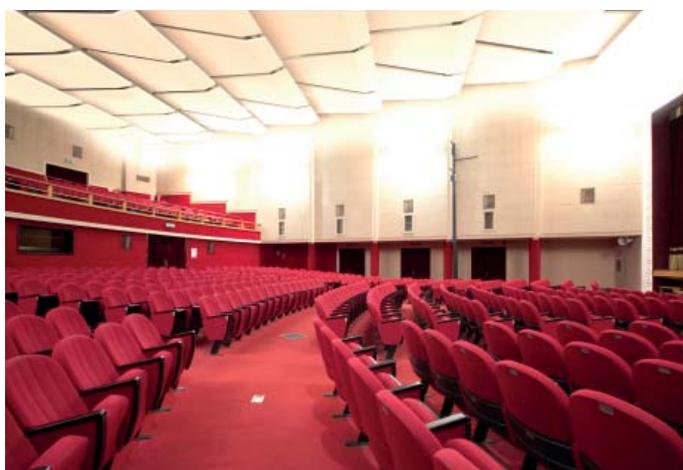
Teatro San Rocco, parte il restyling finale: sarà sostituita la controsoffittatura a pannelli

Torna sotto i ferri il teatro San Rocco, la “sala della comunità”. Per la terza volta negli ultimi quattro anni. L'intervento che inizierà lunedì 18 giugno per terminare entro fine ottobre, sarà l'ultimo e quello decisivo per ottenere il rinnovo del cpi (certificato di prevenzione incendi) unitamente al rinnovo dell'agibilità, di cui attualmente è in possesso a titolo provvisorio e sostitutivo. Nel corso degli ultimi anni è stato ultimato l'adeguamento normativo richiesto con la presentazione della scia (segnalazione certificata di inizio attività) al comando dei Vigili del fuoco quale cpi per i locali di pubblico spettacolo. Nel vigente pgt del comune di Seregno, il San Rocco, risulta inserito in idonea area tematica e non soggetto a norme di tutela dei beni culturali e monumentali.

Gli ultimi interventi sono serviti a garantire il rispetto di norme in materia di sicurezza, di tutela della salute e di risparmio energetico con il rinnovamento dell'impianto di condizionamento in base alle norme vigenti.

Non sono stati previsti ampliamenti volumetrici né modifiche all'attuale aspetto estetico ed architettonico. Per quanto riguarda l'accessibilità e adattabilità del teatro a persone diversamente abili, l'edificio risulta già conforme alle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche.

Il teatro San Rocco è stato progettato nel 1953, su incarico dell'allora prevosto monsignor **Enrico Ratti**, dall'illustre



Ecco come sarà la nuova controsoffittatura

concittadino architetto **Ottavio Cabiati**, già autore a Milano del cinema Reale nel 1924 e del cine-teatro Smeraldo nel 1939-40. L'architetto decedeva prematuramente nel 1956, a seguito di un incidente stradale, quando la realizzazione era giunta alla fase di ultimazione. Nel 1957, il suo collaboratore, l'architetto **Luigi Brambilla**, completava la costruzione con la facciata esistente. Nel 1966, il prevosto monsignor **Luigi Gandini**, incaricava l'architetto **Franco Stefanoni** di Lecco per la progettazione e costruzione del palco completato nel 1968. Ancora con monsignor Gandini il teatro veniva revisionato nel 1987, 1990 e 1991, per adattarlo alle normative richieste.

Le opere che iniziano lunedì 18 riguardano:

1) la sostituzione della attuale controsoffittatura della sala per il pubblico realizzata nel 1953-57 con pannelli forati in gesso di spessore e peso considerevoli, sostenuti da fili di ferro zincato attorcigliato ad una

serie di barre a T rovesciata e appoggiate sulla catena in cemento armato che reggono le solette di copertura del teatro. Considerati i 60 anni di esercizio e lo stato di conservazione, oltre che l'esile consistenza delle penditure, non è stato possibile certificare la stabilità e la sicurezza degli elementi come richiesto dalle attuali norme. La sostituzione con una nuova controsoffittatura risolve contemporaneamente anche il problema della protezione dal fuoco delle struttura di copertura.

2) La realizzazione di un controsoffitto a membrana con pannelli costituiti da silicati e solfati di calcio omologati con caratteristiche di resistenza al fuoco per 120 minuti e in classe di reazione al fuoco A2-s1-d0 (sigla tecnica). Questa realizzazione garantisce la resistenza al fuoco e la separazione della sala dal sottotetto tanto da ottenere anche un risparmio energetico. Infatti, l'attuale foratura dei pannelli permette un rapporto diretto

tra sala e sottotetto per più di due terzi della loro superficie. Il nuovo controsoffitto viene installato con parti sfondate alternate a parti sporgenti delle catene delle capriate per la necessità di conformare casse di risonanza atte ad ottenere idonea rispondenza acustica della sala. Al di sotto della controsoffittatura, si procede alla collocazione di pannelli acustici performanti sospesi

3) L'integrazione dell'impianto di condizionamento con una variante (già prevista in fase di progettazione nell'intervento del 2016) che si può ora realizzare in quanto si tratta di una canalizzazione da mascherare nella nuova controsoffittatura e destinata ad equilibrare il clima nella zona della galleria riservata al pubblico.

4) Interventi di tinteggiatura e ritocco delle superfici delle pareti nel rispetto dei colori esistenti a completamento delle opere avanti descritte.

5) La sostituzione degli apparecchi illuminanti della sala ormai obsoleti e dai consumi troppo elevati.

Il progetto di riqualificazione del teatro San Rocco, nelle sue tre fasi svolte in quattro anni, ha ricevuto lo scorso mese di aprile un contributo di 130 mila euro da parte della Fondazione Cariplo, tramite la Fondazione della Comunità di Monza e Brianza, a seguito del bando “emblematici provinciali” relativo all'anno 2017. L'impegno di spesa per adeguare il San Rocco è stato quantificato in 800 mila euro.

Paolo Volonterio

Notizie/Scuola di italiano per stranieri "Culture senza frontiere"

Corsi di italiano e taglio/cucito seguiti da 340 studenti con molti eventi e iniziative di integrazione

Giovedì 31 maggio si sono conclusi i corsi di italiano e di taglio/cucito che, anche quest'anno, sono stati seguiti da un nutrito numero di studenti. Grande la soddisfazione del gruppo degli insegnanti che con passione e professionalità hanno dedicato molte più ore di quelle richieste dal programma didattico per organizzare iniziative di approfondimento della lingua italiana o a corollario del corso specifico.

Numerosi gli eventi importanti dell'annata a partire dall'adesione alla Rete sergenese delle associazioni per la condivisione di un percorso sulla legalità con altre associazioni della città. Di rilievo la tradizionale "Un'ora con... the" con l'insegnante **Orietta Strazzanti** fondatrice della scuola d'italiano "Il Centro" di Desio e autrice del libro "Una singolare avventura". Importanti anche i due incontri sul mondo del lavoro in sede su "L'abc del lavoro - cosa sapere per non sentirsi "stranieri" nel mondo del lavoro: Frequentatissima è stata anche quest'anno la "Cena dell'amicizia" con il gesto di solidarietà destinato quest'anno al sostegno del piano emergenza freddo. Significativa infine la collaborazione con l'associazione Avo e la Fondazione Ronzoni Villa per l'evento "L'incontro possibile", un confronto a tutto campo sulla conoscenza di culture diverse per aiutare le persone straniere e i volontari durante le cure in ospedale. E



La festa di fine anno



Le insegnanti della scuola

Notizie/San Vincenzo

Corso di formazione vincenziana guidato da suor Maria Grazia Tirelli

L'ultima riunione di maggio della Conferenza San Vincenzo cittadina ha visto la presenza del presidente del consiglio centrale di Monza, **Giovanni Bellomo**, il quale ha seguito con interesse i vari interventi, con particolare attenzione per quelli riguardanti le visite alle famiglie, da sempre priorità della San Vincenzo, contribuendo con pareri e interessanti suggerimenti. Inoltre il presidente ha parlato del nuovo progetto chiamato il "Giardino di Ozanam", riguardante gli "innesti", ovvero l'inserimento di nuovi volontari per i quali si deve avere una cura particolare. Ancora nel mese di maggio e parte di giugno, ai vincenziani è stata offerta da parte di suor **Maria Grazia Tirelli**, superiora delle Figlie della Carità dell'Istituto Pozzi, la possibilità di seguire un breve corso di formazione vincenziana. Gli incontri - quattro - sono imperniati sia sulle parole dei Salmi, sia su quelle di San Vincenzo e del fondatore, il beato **Federico Ozanam**.

Una notizia che fa molto piacere e ripaga delle tante difficoltà è di un assistito che cerca in qualche modo di rendersi indipendente: con buona vena artistica, crea delle piccole sculture con il sapone, poi decorate e colorate, che in futuro saranno oggetto di vendita nelle consuete attività dell'associazione. Sempre riguardo a banchetti di vendita, il Pan Tranvai sarà in vendita nella prima domenica di settembre, con una piccola sorpresa: un tocco di novità nella ricetta classica.

per concludere la festa di fine anno scolastico svoltasi il 13 maggio scorso.

Quest'anno i corsi di italiano sono stati seguiti da 340 studenti, tra adulti e ragazzi, che si sono alternati tra le lezioni pomeridiane e serali. La nazione di provenienza maggiormente rappresentata è stata il Pakistan con 94 presenze, a seguire Ucraina, Marocco, Peru. Da segnalare la collaborazione con gli istituti scolastici del territorio che ha permesso di aiutare negli studi curricolari 54 studenti pakistani, marocchini, cinesi, ucraini.

Anche quest'anno la scuola si è valsa della collaborazione di una ragazza del Servizio civile nazionale in carico al Comune di Seregno e di quattro ragazze del liceo psico-pedagogico "Parini".

Nell'incontro dei docenti del 26 aprile scorso si è deciso poi di effettuare due adozioni a distanza per sostenere il percorso scolastico di altrettanti ragazzi attualmente residenti in Brasile e in Burkina Faso.

■ **Notizie/Responsabile della Buona Stampa e presidente del Circolo S. Giuseppe**

La scomparsa di Riccardo Ballabio, interprete umile e fedele dello spirito di servizio alla Chiesa

Quasi in sordina, secondo quello che è stato il suo stile di vita consolidato, **Riccardo Ballabio** si è spento improvvisamente lo scorso mercoledì 22 maggio. Si stava preparando per uscire come ogni mattina quando è stato colto da un malore fatale.

Volto molto conosciuto in città, per il suo impegno in politica, ma soprattutto per la sua attività di volontario negli ambienti della parrocchia San Giuseppe, Riccardo Ballabio ha lasciato un vuoto non soltanto nella cerchia dei suoi familiari, il fratello Tino, la cognata, la nipote e i pronipoti cui era molto legato.

Seregnese purosangue, 75 anni festeggiati il 6 febbraio, bancario in pensione, Ballabio aveva maturato la sua esperienza politica prima nella Democrazia Cristiana, arrivando anche a sedere in consiglio comunale, e poi in Forza Italia. La sua notorietà era però legata al già citato impegno di volontario, che a lungo lo ha visto gestire la Buona Stampa San Paolo di via Cavour 25, incarico che gli ha permesso di essere un punto di riferimento per i tanti che hanno frequentato anche la sede locale de 'Il Cittadino'.

La sua generosità lo aveva quindi spinto a mettere la sua capacità amministrativa al servizio di altre realtà, come 'L'Amico della Famiglia', il mensile della Comunità pastorale san Giovanni Paolo II, il Corpo musicale Santa Cecilia ed il Circolo culturale San Giuseppe. A quest'ultima associazio-



Riccardo Ballabio a destra da presidente del circolo

ne si era avvicinato più di 40 anni fa e strada facendo ne era diventato consigliere e segretario, prima di assumere la presidenza tra il 2006 ed il 2010.

«Parlando con lui poche settimane fa - ha confidato l'attuale presidente **Paolo Colzani**-, abbiamo ricordato la fatica di quel periodo, che culminò con il trasferimento della sede all'oratorio San Rocco, in coincidenza con l'apertura del cantiere per la ristrutturazione del palazzo di via Cavour 25. Per Riccardo non fu un passaggio facile: a posteriori, non posso che ringraziarlo per l'abnegazione che spese e per come sopportò la sofferenza che l'addio al palazzo che era stato la sua casa, anche se temporaneo, indubbiamente comportò per lui». Tra i meriti che Ballabio ebbe come presidente, figura anche la pubblicazione di un volumetto di poesie dialettali del socio **Anselmo Visconti**, che curò insieme al grafico **Roberto Giussani**.

I funerali sono stati celebrati in Basilica San Giuseppe da mons. **Bruno Molinari** che non ha mancato di sottolineare il grande spirito di servizio che ha contraddistinto l'esistenza di Riccardo. Una dedizione profonda e fedele alla Chiesa seregnese, in particolare alla parrocchia della Basilica San Giuseppe, frutto di una fede salda e matura. Ma quel che di lui ha sempre particolarmente colpito è stata l'umiltà e la discrezione, una presenza assidua ma quasi silenziosa eppure efficace e preziosa per la serietà con la quale svolgeva i compiti che gli erano affidati.

Don Bruno ha portato ai familiari e ai presenti anche il cordoglio di don **Pino Caimi** e don **Roberto Viganò**.

Tanti gli amici e i conoscenti che hanno voluto essere presenti per dare l'ultimo saluto a Riccardo, un uomo semplice ma di grande spessore umano e cristiano.

Quella Buona Stampa rimasta nel suo cuore

Inutile girarci attorno e gli farei un torto se non dicessi la verità. La chiusura di fatto della Buona Stampa per effetto dei lavori di ristrutturazione del palazzo di via Cavour 25, ora centro pastorale mons. Ratti, lo aveva profondamente addolorato come aveva confidato più con silenzi che parole a chi lo conosceva. Quei locali che ospitavano anche la sede locale de 'Il Cittadino' e la redazione de 'L'Amico della Famiglia', erano il suo mondo, dove incontrava conoscenti e amici ma soprattutto tanti lettori dei periodici cattolici. Senza contare il non semplice e impegnativo lavoro di organizzare la distribuzione e la diffusione delle diverse testate. In primis questo nostro mensile recato nelle case sino a pochi anni fa da decine di militi, ragazze e donne per le quali Riccardo era un sicuro punto di riferimento. Del nostro periodico era ancora il responsabile amministrativo anche se ormai se ne era allontanato a seguito della riorganizzazione e distribuzione gratuita nelle chiese ed edicole.

La sua sofferenza non l'ha mai manifestata anche perché il suo carattere concedeva al massimo un timido sorriso specchio però di una bontà d'animo di cui avremo sempre nostalgia. **L.L.**

Notizie/Circolo culturale San Giuseppe

Premi agli "Sconfinamenti" di cinque artisti protagonisti del quinto concorso di arti visive

Movimento terza età diocesano prepara convegno

Il pellegrinaggio pomeridiano di giovedì 24 maggio al bellissimo santuario della Madonna del Divino Amore a Concesa di Trezzo sull'Adda con la guida dei padri del convento dei Carmelitani Scalzi e la meditazione del santo rosario, si è concluso nel bellissimo e ampio giardino del monastero con un momento conviviale. L'anno sociale del Movimento terza età si è quindi concluso giovedì 31 maggio con un pomeriggio di amicizia e di festa con gli amici del coro "Tuttinsiemeappassionatamente".

Il Movimento riprenderà il suo cammino a settembre. Come già annunciato dal periodico "In dialogo" il consiglio diocesano del Movimento terza età, preoccupato dei bisogni, soprattutto di tipo spirituale, degli anziani oggi, sta progettando un convegno diocesano che si terrà in primavera per coinvolgere non solo il Movimento, ma tutte le componenti aggregative laicali che si occupano anche o prevalentemente di anziani. L'obiettivo è che possa essere effettivamente un cammino missionario e aiutare le persone anziane a scoprire la bellezza di un'età che gli stili di vita attuale tendono a penalizzare non facendoli utilizzare le risorse anche spirituali presenti nell'età matura.

L'appuntamento più importante tra quelli che hanno condotto all'estate ormai prossima il Circolo culturale San Giuseppe è stato la quinta edizione del concorso di arti visive che porta il nome dell'associazione, caratterizzata da un programma molto articolato.

La serata conclusiva, ospitata martedì 5 giugno nel giardino interno della sede di via Cavour 25, ha consentito di ufficializzare il successo nella sezione a tema fisso, indicato in "Sconfinamenti" dal curatore artistico **Gennaro Mele**, dell'elaborato "Open your mind, the new frontiers" del seregnesse **Luigi Belicchi**, un acrilico su tavola preparata a gesso, che ha superato la concorrenza del pezzo "Fuori dal rosso" del brugheresse **Damiano Falcone**, realizzato a tecnica mista, cui è stata assegnata una menzione di merito. Nella sezione a tema libero, al contrario, l'affermazione è stata appannaggio dell'opera "Cascata" del cesanese **Renato Marchi**, a sua volta eseguita a tecnica mista, mentre una menzione di merito è toccata alla fotografia "Luna park" del seregnesse **Giorgio Marra**. Nella classifica stilata sulla base delle preferenze del pubblico, che ha potuto visitare nelle sale del Centro pastorale Monsignor Ratti la settantina di lavori in gara tra giovedì 3 maggio e domenica 3 giugno, sul primo gradino del podio è salita **Aurora Vettori**, giovane seregnesse che ha firmato l'elaborato in tecnica raku "Confini indecisi", mentre il premio



I vincitori del concorso di arti visive



Mostra S-confini: Fabio Adani e Marco Truzzi

della critica, voluto da Heart Pulsazioni Culturali di Vimercate, è andato all'installazione "Città in gabbia" della seregnesse **Camilla Molteni**.

L'edizione di quest'anno è stata accompagnata anche da alcune iniziative a corollario, a loro volta molto apprezzate. La principale è stata la rassegna "S-confini", proposta dall'Arc

Gallery di Monza e curata da **Antonella Giovenzana**, che tra sabato 19 e domenica 27 maggio è stata ospitata dalla galleria Mariani di via Cavour 26, dove oltre trecento visitatori hanno ammirato la proposta dedicata all'argomento delle migrazioni di **Fabio Adani**, **Ivano di Maria** e **Marco Truzzi**.

Notizie/Circolo culturale San Giuseppe

Attenzione e promozione dell'attività artistica: una attività del Circolo che è diventata tradizione

La recente conclusione della quinta edizione del concorso di arti visive "San Giuseppe" ha riconfermato la vocazione del Circolo culturale San Giuseppe, suo promotore, ad essere non solo un centro vivo e vitale del laicato cattolico sergenese, come lo statuto associativo prevede, ma anche uno dei motori propulsivi dell'attività artistica sul territorio locale. In questo ambito, la realtà che ha sede in via Cavour 25 vanta del resto una lunghissima esperienza, che si è sviluppata fin dalla sua fondazione ed è andata di pari passo all'attenzione riservata ai mondi della letteratura e della musica, ad esempio. Scartabellando negli archivi, che a dire il vero presentano alcune lacune che rendono impossibile una ricostruzione storica completa, si trovano del resto testimonianze di proposte artistiche che abbracciano l'ultimo mezzo secolo, partendo soprattutto dal periodo degli anni sessanta, quando la lungimirante presidenza di **Gino Vismara**, unita alla caparbietà del giovane assistente ecclesiastico don **Pino Caimi**, ridiede slancio alla vita associativa.

Tra le tracce più significative, figurano la riscoperta di un concorso fotografico a livello nazionale, risalente al 1955, quando presidente era **Flavio De Nova**, oggi novantenne, vinto da un concorrente che proveniva dalla zona di Ancona, che costituì la prima manifestazione artistica a carattere non strettamente religioso veicolata dal Circolo.

Una citazione la merita poi anche la fotografia che ritrae in



Mons. Gandini alla mostra di Ambrogio Vismara



Una delle prime rassegne artistiche collettive

Domenica 30 settembre due sale intitolate a Vismara e Mariani

Uno dei momenti salienti del percorso celebrativo del centotrentesimo di fondazione del Circolo culturale San Giuseppe è stato calendarizzato per l'inizio dell'autunno. Domenica 30 settembre, infatti, è prevista nella sede di via Cavour 25 la cerimonia di intitolazione di due sale ad altrettante figure che, in passato, hanno scritto pagine importanti della storia associativa. **Gino Vismara** sarà ricordato dalla sala biliardo, che creò nel periodo della sua lunga presidenza, cominciata alla metà degli anni cinquanta del secolo scorso e conclusasi all'atto della sua scomparsa, intervenuta nel 1979. Al suo successore **Arnaldo Mariani**, che tenne il timone del Circolo tra il 1980 ed il 1995 e che è deceduto 20 anni fa, sarà dedicata al contrario la sala lettura all'ingresso. Soci e simpatizzanti saranno invitati in questa circostanza a partecipare alla messa delle 10 nella Basilica San Giuseppe. Subito dopo, ci si trasferirà al Centro pastorale Monsignor Ratti, per il momento ufficiale di intitolazione, alla presenza dei familiari di Vismara e Mariani.

sede monsignor **Luigi Gandini**, all'epoca prevosto di Seregno, nell'ormai lontano 1972, in occasione dell'inaugurazione di una rassegna del pittore **Ambrogio Vismara**, cugino di Gino Vismara. «Lo scopo del Circolo - affermò Gandini, spentosi nel 1995 sulle montagne della Valmasino - è quello di maturare l'adulto come soggetto di pastorale. Le parole non devono spaventare: soggetto di pastorale vuol dire presenza viva, impegno concreto nell'ambiente...».

Dopo i decenni luminosi che videro alla guida Gino Vismara ed **Arnaldo Mariani**, un impulso importante alla proposta artistica si concretizzò con **Antonio Colzani** presidente, tra il 1995 ed il 2001. In questo frangente, cominciò un ciclo dedicato all'arte sacra, ospitato dalla galleria Mariani di via Cavour, sotto la supervisione di **Pasqualino Colacitti**, che proseguì poi fino al 2004, quando a concluderlo fu la mostra del pittore milanese **Ernesto Tavernari**, e soprattutto si alzò il sipario su un'iniziativa che è sopravvissuta al trascorrere del tempo ed anche al trasferimento di andata e ritorno da e per l'oratorio San Rocco.

Stiamo parlando della rassegna collettiva riservata a nati o residenti in città, che dal 1995 accompagna ogni dodici mesi il programma della patronale del Santo Crocifisso e vuole essere un segnale di presenza culturale nella sua vasta programmazione ad ampio raggio. Anche quest'anno, l'appuntamento sarà calendarizzato nel terzo fine settimana di settembre.

Notizie/Comunione e Liberazione

Le vacanze della comunità della Brianza ovest a Cervinia, poi il meeting di Rimini sulla felicità



I partecipanti alla giornata di convivenza di fine anno a Lodi

L'ultima Scuola di comunità prima della pausa estiva, è in programma giovedì 28 giugno alle 21,15 presso il Centro pastorale monsignor Ratti, in via Cavour 25 con il lavoro di lettura - che continuerà per tutta l'estate - del testo degli esercizi spirituali predicati da don J. Carron. Il libretto, "Ecco, faccio una cosa nuova: non ve ne accorgete?" (Isaia 43,19) è scaricabile sul sito di CL (www.clonline.org).

Domenica 27 maggio la comunità di C.L. di Seregno si è recata in visita alla città di Lodi, vivendo così la tradizionale giornata di convivenza di fine anno, a cui hanno partecipato un centinaio tra adulti, giovani e bambini.

Le vacanze estive delle comunità della Brianza ovest (Seregno, Seveso, Meda, Cesano, Varedo, etc.) si terranno da domenica 12 a sabato 18 agosto a Cervinia. Per info e prenotazioni: segreteria.cl.seregno@gmail.com.

Dal 19 al 25 agosto si terrà presso la fiera di Rimini il "Meeting per l'amicizia fra i popoli" che quest'anno avrà come titolo: "Le forze che muovono la storia sono le stesse che rendono l'uomo felice". Per info: www.meetingrimini.org

Tracce, la rivista internazionale di Comunione e Liberazione si rinnova, passando da news-magazine a rivista di approfondimento su un tema, una persona, una esperienza, una situazione ritenuti veramente rilevanti per il cammino di fede che stiamo facendo.

Notizie/Gr.ani.s - Dopo l'incontro con Delpini a Monza

Via ad incontri con i sindaci nei decanati

Dopo l'incontro con gli amministratori locali della zona di Monza dello scorso marzo, la commissione per l'animazione sociale e culturale sta lavorando ad una lettera per tutti i 58 sindaci della Brianza, perché quanto emerso in quel frangente non cada e si perda.

Si è sottolineato il valore del lavoro iniziato, senza lo "schematismo" gridato e sterile tipico di certa politica. Cosa interessa alla comunità cristiana? Che si aprano e vivano luoghi dove sia possibile un dialogo e un lavoro insieme, con stima e fiducia reciproca, senza schemi pre-costituiti. L'incontro con l'arcivescovo ha poi evidenziato una stima profonda e positiva verso chi ci mette la faccia e l'impegno, la necessità di farsi promotori di incontri su temi specifici e di luoghi in cui ci si rapporta, stimandosi, e si dialoga anche con la politica e le istituzioni.

L'impegno sarà quello di coinvolgere i giovani su queste tematiche, e non limitare la ripresa di questi temi all'interno della singola parrocchia ma aprire a tutto il decanato, sollecitare anche i sacerdoti perché coltivino l'approfondimento verso la politica e il sociale.

L'arcivescovo ci tiene in particolare ad aiutare a dare una "visione", un "respiro" più ampio a chi si impegna in Politica, e nel discorso a Monza ha voluto sottolineare cinque spunti semplici ma profondi, utili per iniziare un lavoro insieme: cittadinanza, alleanza, vicinanza, lungimiranza e speranza. Sul tema dei giovani invece è necessaria un'alleanza tra più realtà, scuola, amministrazioni comunali, parrocchie e oratori, forze dell'ordine, enti sportivi, associazioni, per conoscere com'è la situazione sul territorio e lavorare insieme. Nei prossimi mesi sarà inviata la documentazione dell'incontro con l'arcivescovo ai sindaci e ai decanati della zona V, e sui giovani si inizierà un confronto in diocesi con le altre commissioni pastorali direttamente coinvolte (sociale, scolastica, giovanile) per sviluppare un lavoro sul territorio. Per dare seguito all'alleanza proposta dall'arcivescovo, nei prossimi mesi la commissione per l'animazione socio-culturale incontrerà i sindaci di ogni decanato per individuare alcuni punti qualificanti su cui lavorare insieme. Aggiornamenti su www.chiesadimilano.it/occhisulsociale.it

Notizie/Gruppo Unitalsi

A Caravaggio un'intensa giornata di preghiera Serata in pizzeria con le mamme dei disabili

Anche il Gruppo Unitalsi nel mese di maggio ha voluto festeggiare le mamme: sabato 12 presso la pizzeria "Infinity giropizza" il gruppo ha trascorso una piacevole serata in compagnia di unitalsiani, soci e, naturalmente, delle mamme degli amici diversamente abili. Al termine della serata tutte le mamme e ragazze presenti hanno ricevuto in dono un vasetto di fiori rossi.

Domenica 27 maggio, unitamente ai soci Unitalsi della sottosezione di Monza, il gruppo seregnesi ha partecipato al pellegrinaggio annuale a Caravaggio. E' stata una giornata intensa dedicata alla preghiera, durante la quale i momenti più importanti sono stati il passaggio alla fonte, la recita del rosario commentato, la messa, la processione e la benedizione eucaristica. Non è mancata la consueta pausa conviviale e allegra trascorsa al ristorante con un gustoso pranzo.

A partire dalla metà di giugno iniziano i turni per trascorrere le vacanze alla "Casa della Gioia" a Borghetto Santo Spirito in compagnia e assistendo i disabili, che saranno suddivisi su quattro turni di due settimane ciascuno.

Sempre alla ricerca di nuovi volontari, per i quali è possibile partecipare anche ad una sola settimana, il gruppo Unitalsi invita chi fosse interessato a telefonare al 3492935093 o a presentarsi alla sede in via Cavour 25 ogni mercoledì dalle 15 alle 16,30.



I partecipanti all festa della mamma del gruppo Unitalsi

Notizie/Gruppo Scout Seregno 1

Il 'Capitolo' sulle differenze di genere



Un momento dell'incontro alla Porada sulle differenze di genere

Riflettere sulle differenze di genere, sulle disparità tra sessi nel mondo del lavoro, in famiglia e nella società: sono questi i temi affrontati dai rover e dalle scolte del Gruppo Scout Seregno 1 durante l'anno nel loro "Capitolo". Come conclusione, i ragazzi hanno pensato di condividere con la città di Seregno questo progetto organizzando una serata il 2 giugno presso la sede del Gruppo Scout, situata nel Parco della Pora-

da. Attraverso scenette, immagini, video, i rover e le scolte del Clan hanno cercato di illustrare come, al giorno d'oggi, permangano stereotipi su entrambi i sessi, si assista continuamente a discriminazioni e violenze. Ai presenti, prima dell'inizio della serata, è stato inoltre consegnato un questionario le cui risposte sono state poi condivise e su cui si è focalizzata una piccola riflessione.

Notizie/Gruppo Solidarietà Africa

"Un ponte intorno al mondo", corso di formazione al volontariato e cooperazione per gli studenti

La fine dell'impegno scolastico coincide con la marcia "Il Mondo corre in Brianza" di sabato 16 giugno lungo la valle del Lambro nei comuni di Carate, Verano, Triuggio e Albiate. È la prima volta che il GSA propone un evento sportivo per trasmettere messaggi di solidarietà e cooperazione, e il coinvolgimento di scuole, società sportive e gruppi di impegno sociale nell'evento costituisce un indiscutibile successo.

In previsione degli impegni scolastici del prossimo anno, c'è già la proposta del corso "Un ponte intorno al mondo" per la formazione al volontariato e alla cooperazione internazionale dei giovani studenti di quarta e quinta superiore delle scuole della Brianza.

Con "Il baobab della solidarietà" sulle piazze di Seregno è stata raccolta la prima quota di finanziamento del progetto "I mille giorni di Kofi", un impegno significativo nei primi tre anni di vita a partire dal concepimento per i bambini della regione di Abor al Sacred Heart Hospital di Weme. Un primo stanziamento per la messa in sicurezza del reparto di pediatria per una corretta educazione alle mamme con bambini denutriti e per l'acquisizione di risorse in grado di sopperire alle necessità basilari.

Al riaccendersi di significativi focolai di Ebola in Congo, si affiancano paure per l'identificazione di casi di infezione da virus di Lassa, simile a Ebola, in Nigeria mettendo a rischio anche i Paesi vicini. Gli espe-



Il baobab della solidarietà a S.Ambrogio

dali di Tanguieta e di Afagnan sono attenti all'identificazione e all'eventuale isolamento e cura dei casi di infezione, anche con il supporto degli attrezzati laboratori realizzati e sostenuti dall'impegno del GSA.

Giugno è tempo di bilanci, GSA ricorda ad amici e simpatizzanti la possibilità destinare le risorse del 5 per mille ad associazioni impegnate nel volontariato. Il Codice Fiscale del GSA è 02773920968, per chi volesse fare questa scelta.

Notizie/Associazione Carla Crippa

Due nuove volontarie in Bolivia ad agosto

L'estate è un momento di partenze e di incontri. Ad agosto, le due nuove volontarie dell'associazione Carla Crippa, **Chiara Colombo** e **Marta Abbondi**, partiranno per la Bolivia, dove trascorreranno un mese a contatto con i bambini dell'Hogar de la Esperanza a Santa Cruz de la Sierra e dove conosceranno **Maria Eugenia**, in passato ospite dell'Hogar e della Casa Familia Sandro Terragni e oggi studentessa universitaria, che rientrerà con loro a settembre e resterà in Italia per tre mesi.

Quello di Maria Eugenia è un progetto a cui l'associazione tiene molto: amputata alla gamba alla nascita, verrà in Italia per avere una nuova protesi e finalmente, a vent'anni, stare bene. L'intervento in Bolivia sarà effettuato dal dott.



Un gruppo di volontari della Carla Crippa

Pietro Gamba e la protesi realizzata dall'officina ortopedica Pirola di Monza. L'associazione sosterrà le spese necessarie e accoglierà Maria Eugenia in Italia per la sua permanenza di tre mesi. Grazie a chi ha creduto in questo progetto e lo ha sostenuto!

L'associazione rilancia già la proposta del viaggio in Bolivia per l'anno prossimo: chi sente il desiderio di partire per vivere un'esperienza di missione

accanto ai bambini, con l'Associazione Carla Crippa lo può fare, sperimentando un periodo di volontariato, in Bolivia.

Sempre nell'ottica dello scambio, trasmettiamo l'invito a dirigenti, insegnanti e genitori di scuole elementari, medie e superiori a contattare l'associazione, che sarebbe felice di andare nelle scuole, a partire da settembre, a portare la sua testimonianza di solidarietà!

Notizie/Auxilium India

Nuovi metodi di allevamento del bestiame con le donne di 15 villaggi: sostegno triennale al progetto di suor Moskha



Le donne partecipanti al progetto

Tra i nuovi progetti che Auxilium India sosterrà nel corso del 2018 vi è un progetto di promozione dell'allevamento nelle zone rurali dello stato del Gujarat, nel nord dell'India, che coinvolgerà le donne di 15 piccoli villaggi della zona di Pansora e Dakor.

Il progetto ha mosso i primi passi nel mese di aprile in cui alcune suore di Maria Ausiliatrice hanno visitato i villaggi promuovendo l'iniziativa; sono state identificate alcune donne leader per ciascuna area che erano interessate ad un primo percorso di formazione. Da metà maggio è iniziata la prima fase di incontri a Dakor con le leader dei gruppi e i membri dello staff delle missioni di Pansora e Dakor.

“Le donne ci hanno dato degli ottimi suggerimenti – scrive suor **Moskha Antonappa**, responsabile del progetto – è stato spiegato loro l'intero progetto e il ruolo dei loro supervisori nella formazione e nella fase di addestramento. Da ciascuna di loro vi è stata un'adesione entusiasta. È stato un momento prezioso per raccogliere le loro idee per promuovere l'allevamento del bestiame nelle loro aree. È importante che questo progetto sia partecipato dalle donne dei villaggi e sia sentito come un miglioramento delle loro condizioni di vita”.

I prossimi passi saranno gli incontri nei villaggi e la selezione delle prime 30 donne più interessate ad apprendere nuovi metodi di allevamento. Questo percorso sarà gestito dallo staff del progetto entro la fine di giugno. Partirà poi, dopo il periodo monsonico, la seconda fase di addestramento.

Auxilium ha rinnovato a suor Moskha la propria partnership al progetto, e alcuni volontari visiteranno le aree del progetto ad agosto per vedere da vicino questo nuovo intervento che vedrà impegnata l'associazione nei prossimi tre anni con un contributo complessivo di 12 mila euro.

IL LIBRO DEL MESE

La vecchiaia di Enzo Bianchi: un tempo di fiducia nel futuro

Terra sconosciuta in cui ci inoltriamo lentamente, paese aspro da attraversare e da conquistare, la vecchiaia ha le sue grandi ombre, le sue insidie e le sue fragilità, ma non va separata dalla vita: fa parte del cammino dell'esistenza e ha le sue chances. È il tempo di piantare alberi per chi verrà. Vecchiaia è arte del vivere, che possiamo in larga parte costruire, a partire dalla nostra consapevolezza, dalle nostre scelte,

dalla qualità della convivenza che coltiviamo insieme agli altri, mai senza gli altri, giorno dopo giorno. È un prepararsi a lasciare la presa, ad accettare l'incompiuto, ad allentare il controllo sul mondo e sulle cose. Nell'inesorabile faccia a faccia con il corpo che progressivamente ci tradisce, Enzo Bianchi invita tutti noi ad accogliere questo tempo della vita pieno, senza nulla concedere a una malinconica nostalgia del futuro, ma anzi trovando qui l'occasione preziosa di un generoso atto di fiducia verso le nuove generazioni. Enzo Bianchi ha fondato la Comunità Monastica di Bose di cui è stato Priore fino al 2017. È autore di testi sulla spiritualità cristiana e sul dialogo della Chiesa con il mondo contemporaneo. Collabora a «La Stampa», «Avvenire», «Repubblica».

Enzo Bianchi

La vita e i giorni. Sulla vecchiaia.

Il Mulino - Pagine 138 - Euro 13,00



Cartolibreria Biblos di Riccardo Dell'Orto
Via Manzoni, 23 - SEREGNO (MB)

Tel. 0362.230517

info@biblosweb.it - Fax 0362.244649

Orario di apertura: Sabato: 9,00 - 12,30

Lunedì a Venerdì: 9,00 - 12,15/15,15 - 19,15

libreria specializzata per ragazzi ed in articoli religiosi - tutto per la scuola
ricopriamo i libri - realizziamo album foto personalizzati - scritte adesive
carte speciali e per cartonaggio - libri usati su ordinazione giugno/luglio
libri al 50% - stampa partecipazioni e biglietti da visita - pastelli caran d'ache
ampio assortimento di cartoleria - prenotazione testi anche via e-mail - timbri
www.biblosweb.it

ORARI DELLE SANTE MESSE

SS. MESSE VIGILIARI
(sabato pomeriggio e sera)

16.00	Don Gnocchi	9.45
17.30	Don Orione	10.00
18.00	Basilica	10.30
	S. Ambrogio	
	S. Carlo	
	Abbazia	11.00
18.30	S. Valeria	
19.00	Ceredo	
20.30	Lazzaretto	

SS. MESSE FESTIVE
(domenica e festivi)

7.00	Don Orione	17.00
7.30	S. Valeria (sospesa ad agosto)	17.30
	Basilica	18.00
8.00	Ceredo	
	Abbazia	
	S. Ambrogio	
	Sacramentine	
8.30	Basilica	
8.45	Istituto Pozzi	
9.00	S. Valeria	
9.30	S. Valeria	

Don Orione
Abbazia
Basilica
Lazzaretto
S. Carlo
S. Ambrogio
Ceredo
S. Salvatore
S. Valeria
Don Orione
Abbazia
Lazzaretto
Basilica
Don Gnocchi
Don Orione
Basilica
S. Carlo
Abbazia
S. Valeria
S. Ambrogio

VARIAZIONI ESTIVE
NELLE SINGOLE PARROCCHIE

BASILICA dal 24 giugno è sospesa la S. Messa delle 10.30 in Oratorio - nei sabati dal 7 luglio al 25 agosto è sospesa la S. Messa delle 20.00 al Santuario dei Vignoli.
S. VALERIA nel mese di agosto è sospesa la S. Messa festiva delle 7.30.

CEREDO dal 24 giugno al 16 settembre è sospesa la S. Messa festiva delle 18.
LAZZARETTO nei mesi di luglio e agosto è sospesa la S. Messa festiva delle 18.30.

SS. MESSE FERIALI

7.00	Sacramentine	9.00
	Istituto Pozzi	15.30
	Abbazia	17.30
	Basilica	18.00
	S. Salvatore	
	S. Valeria	
	Abbazia	
	Don Orione	
	Ceredo	
	S. Ambrogio	
	Lazzaretto	
	S. Carlo (lun.-mer.-ven.)	
	Basilica	
	Cappella Ospedale (martedì)	
	Don Orione	
	Basilica	
	Abbazia	
	S. Valeria	
	S. Ambrogio (mar.-gio.)	
	Vignoli (mercoledì)	
	Ceredo (giovedì)	
18.30		
20.30		

MESSE E ROSARI
IN RADIO E TV**S. Rosario Feriali**

Ore 7	Telepace canale 870
Ore 7,30	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 8	Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 15,30	Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 16	Telepace canale 870
Ore 16,40	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz (sabato ore 16.15)
Ore 17,30	Tele Padre Pio canale 145
Ore 18	da Lourdes TV2000 canale 28
Ore 19,30	da Fatima Telepace canale 870
Ore 20	da Lourdes TV2000 canale 28
Ore 20,25	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 20,45	Tele Padre Pio canale 145 (no sabato) (giovedì Adorazione Eucaristica - venerdì Preghiera sotto la Croce)

S. Rosario Festivi

Ore 7,30	Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 15,30	Radio Mater frequenze FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 16,30	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 18	da Lourdes TV2000 canale 28
Ore 20	da Lourdes TV2000 canale 28
Ore 20,25	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 20,45	Tele Padre Pio canale 145

S. Messa Feriali

Ore 7,30	Tele Padre Pio canale 145
Ore 8	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz dal Duomo di Milano Chiesa TV canale 195 (sabato ore 17,30)
Ore 8,30	TV2000 canale 28
Ore 9	Telepace canale 870
Ore 11,30	Tele Padre Pio canale 145
Ore 13	Telepace canale 870
Ore 16	Radio Mater frequenze FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 17	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 18	Tele Padre Pio canale 145

S. Messa Festivi

Ore 7,30	Tele Padre Pio canale 145
Ore 8 e 10,30	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 8,30	TV2000 canale 28
Ore 9	Telepace canale 870
Ore 9,30	dal Duomo di Milano Chiesa TV canale 195
Ore 10	Rete 4
Ore 10,55	Rai 1
Ore 11,30	Tele Padre Pio canale 145
Ore 16,30	Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 17	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 18	Tele Padre Pio canale 145

L'Amico della Famiglia

Anno XCVI, 17 giugno 2018, numero 6

Mensile della Comunità Pastorale
San Giovanni Paolo II di Seregno

Direttore responsabile: Luigi Losa; **in redazione:** Franco Bollati, Fabio Brenna, Francesca Corbetta, Paolo Cova, Enrica Dell'Orto, Patrizia Dell'Orto, Sergio Lambrugo, Paola Landra, Nicoletta Maggioni, Giovanni Marelli, Patrizia Mariani, Sabrina Parravicini, Elisa Pontiggia, Mariarosa Pontiggia, Ruggero Radaelli, Daniele Rigamonti, Luigi Santonocito, Samuele Tagliabue e Paolo Volonterio; **foto:** Paolo Colzani, Marcello Dell'Oro, Maurizio Esni, Francesco Viganò, Paolo Volonterio; **e-mail:** amicoladefamiglia@yahoo.it; **Grafica e impaginazione:** Alessio Ajelli. **Stampa:** CSQ Centro Stampa Quotidiani - Erbusco.

Distribuzione gratuita presso parrocchie, chiese e scuole paritarie di Seregno

Autorizzazione del Tribunale di Monza n. 93 dell'1/12/1987

Il prossimo numero uscirà domenica 16 settembre 2018.

SWAN

di TAGLIABUE C. & C.

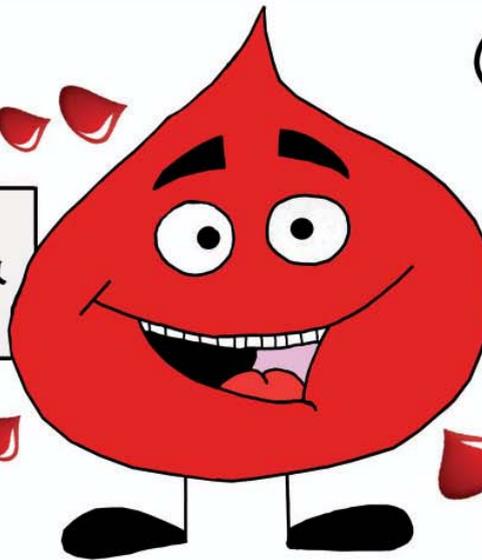
*Mille idee per
i vostri muri!*

Imbiancature, verniciature
civili e industriali
tappezzerie
applicazioni speciali

Via Toscanini, 23
20831 Seregno (MB)
Tel. 0362 325761
Cell. 335.8435126
swantagliabue@tiscali.it
www.swantagliabue.it



DONA
ANCHE
TU



UNA GOCCIA DI SANGUE
SALVA UNA VITA



Progetto grafico itcg
primo levi seregno

AVIS
Seregno

via Verdi 143, Seregno (mb)

tel/fax 0362239891/ www.avisseregno.it seregno.comunale@avis.it



TOYOTA

ALWAYS A
BETTER WAY

TOYOTA C-HR. COUPÉ. SUV. IBRIDO.



HYBRID BONUS DI € 4.500
QUALUNQUE SIA IL TUO USATO.

TOYOTA HYBRID. LA SCELTA INEVITABILE.

**TOYOTA
HYBRID**

MARIANI AUTO dal 1955

Cesano Maderno (MB)
Via Nazionale dei Giovani, 45
Tel. 0362 504619 r.a. - Fax 0362 500770

Seregno (MB)
Via Dublino, 70 5536 - NUOVA VALASSINA
Tel. 0362 228900 - Fax 0362 228940

**TI ASPETTIAMO ANCHE IL SABATO
PER UNA PROVA**

www.mobility.it
marianauto@mobility.it

Offerta valida fino al 30/06/2018 in caso di permuta o rottamazione di un veicolo posseduto da almeno 6 mesi. Presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa, solo per vetture disponibili in stock. Maggiori dettagli su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi NEDC correlati riferiti alla gamma C-HR Hybrid: consumo combinato 26,3 km/l, emissioni CO₂ 86 g/km (NEDC - New European Driving Cycle - correlati ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).